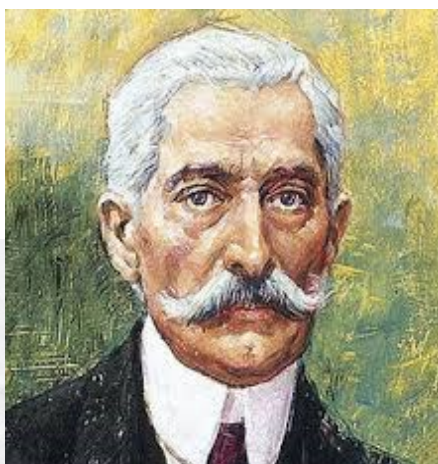




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

DD - "G. VERGA"-CATANIA
Prot. 0008472 del 10/11/2017
B-18 (Uscita)



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO**

“GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi 89/B C.A.P. 95127 CATANIA

Tel / Fax 095/387210

C.F. 80013800877 - C.M. CTEE022008

e-mail: ctee022008@istruzione.it

Sito web: www.scuolavergacatania.it

Nuovo sito web scolastico

www.scuolavergacatania.gov.it/

PIANO TRIENNALE dell'Offerta FORMATIVA 2016/2019

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO RIVISTO CON ELABORAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 17/10/2017 E APPROVATO IN SEDE DI CONSIGLIO DI CIRCOLO IN DATA 23/10/2017.

INDICE

<u>Premessa</u>
<u>Parte Prima: L'Offerta formativa</u>
1.1 Il PTOF. Riferimenti normativi
1.2 Principi ispiratori del PTOF
1.3 La missione
<u>Parte Seconda: Dati identificativi dell'Istituto e del territorio</u>
2.1 La nostra scuola
2.2 L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma: dati della scuola
2.3 Lettura del territorio.
2.4 La scuola Verga. Il contesto socio – culturale
2.5 Dal contesto ai bisogni
<u>Parte terza: Le risorse</u>
3.1 Edifici scolastici
3.2 Risorse umane
3.3 L'organizzazione della scuola.
<u>Parte quarta: Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa</u>
4.1 Offerta formativa e curriculum verticale
4.2 La scuola dell'Infanzia
4.2.1 Introduzione: il ruolo della scuola dell'infanzia
4.2.2 Priorità educative scuola dell'infanzia
4.2.3 Scuola dell'infanzia: il curriculum
4.3 Scuola Primaria: curriculum
Italiano
Inglese
Matematica
Scienze
Educazione Fisica
Geografia
Musica
Tecnologia
Arte e immagine
Religione
4.4 Iniziative educative, uscite didattiche, viaggi d'istruzione
4.5 Curriculum obbligatorio
4.5.1 Scuola dell'infanzia: orario

4.5.2 Scuola primaria: organizzazione didattica e quadro orario							
4.6 Progettazione educativa e didattica
4.6.1 Scuola Infanzia
4.6.1a Modalità organizzative scuola dell'infanzia
4.6.1b Scuola infanzia metodologie
4.6.2 Scuola Primaria
4.6.2a Scuola Primaria metodologia
4.7 Scuola dell'inclusione e del successo formativo
4.7.1 Inclusione ruolo delle famiglie e della comunità
4.7.2 Sviluppo del curricolo e promozione di percorsi formativi inclusivi
4.7.3 Inclusione e risorse
4.8 Rapporti con le famiglie
4.9 Continuità
4.10 Il Territorio
4.10.1 Accordi di rete
4.10.2 Collaborazioni con enti esterni
4.10.3 Ampliamento dell'offerta formativa: lavorare per progetti
4.11 Progettazione organizzativa
<u>Parte quinta: Fabbisogno di organico</u>
5.1 Fabbisogno di organico
5.1a Posti comuni e di sostegno
5.1b Posti per il potenziamento
5.1c Posti per il personale amministrativo e ausiliari
<u>Parte sesta: Valutazione e Invalsi</u>
6.1 Premessa
6.1.1 Osservazione sistematica nei processi di apprendimento
6.1.2 La valutazione nella scuola dell'infanzia
6.1.3 Individuazione degli strumenti per analisi della situazione Iniziale e finale nella scuola primaria
6.2 Autovalutazione
<u>Parte settima: Programmazione delle attività formative rivolte al personale</u>
<u>Parte ottava: Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</u>
<u>Parte nona: Piano di Miglioramento</u>
Allegato 1: Patto di corresponsabilità
Allegato 2: Regolamento d'istituto

Premessa

La scuola “Verga” si propone come luogo d’incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno. La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, Enti di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini.

Parte prima

1.L’offerta formativa

1.1.II PTOF. Riferimenti normativi

“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale del Circolo Didattico “Verga”, in quanto:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell’Istituzione scolastica.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell’Infanzia e della Scuola primaria.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera la scuola.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa in cui si trova l’Istituzione scolastica.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità operanti nell’Istituto.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav della scuola.
- Elabora il Potenziamento dell’Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24) dell’Istituto.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale relativi all’Istituzione scolastica.
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124) in servizio presso l’Istituto.
- Presenta il fabbisogno del Circolo Didattico riguardo a
 - ✓ posti comuni e di sostegno dell’Organico dell’Autonomia (cc. 63-85)
 - ✓ potenziamento dell’offerta formativa
 - ✓ personale ATA
 - ✓ infrastrutture, attrezzature, materiali.

1.2 Principi ispiratori del PTOF

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art. 1 co. 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che vengono così sintetizzate:

- *AFFERMAZIONE DEL RUOLO DELLA SCUOLA NELLA SOCIETA’ DELLA CONOSCENZA;*
- *INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE E DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI*
- *CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIO CULTURALI E TERRITORIALI;*
- *PREVENZIONE E RECUPERO DELL’ABBANDONO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA*
- *REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA APERTA*
- *GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DELLE PARI OPPORTUNITA’ DI SUCCESSO FORMATIVO E DI ISTRUZIONE PERMANENTE DEI CITTADINI, ATTRAVERSO LA PIENA ATTUAZIONE DELL’AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE*

La legge 107/2015 all’art. 1 c. 3 prevede, altresì, “la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di

flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275”.

Così la scuola “Verga”, nel rispetto delle Indicazioni per il curricolo, propone un servizio scolastico che favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della capacità di integrarsi nel territorio di appartenenza, della padronanza dei vari linguaggi e delle varie competenze.

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose, di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: L'Istituzione scolastica autonoma si impegna al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: La Scuola si impegna alla condivisione di progetti, rispetto e assunzione delle decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Consigli d'Intersezione, d'Interclasse, di team docente.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: L'Istituzione scolastica si impegna nello sviluppo di un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizza i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva e creativa: L'Istituto si impegna alla progettazione, intorno all'alunno, di ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento: Le azioni didattico educative attivate nella Scuola sono finalizzate all'orientamento, attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e alla capacità di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo: La personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi attivate nell'Istituto sono finalizzate all'autorealizzazione e all'autosviluppo responsabile, agendo in modo da rendere l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi piacevoli in sé, per il pieno raggiungimento della qualità della vita degli individui.

Personalizzazione: Nell'Istituzione scolastica autonoma l'elaborazione di percorsi differenziati e piani educativi personalizzati è finalizzata al raggiungimento dei medesimi obiettivi di orientamento e alla capacità di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone: L'offerta formativa dell'Istituto viene definita sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli utenti e della committenza sociale. Ciò nel rispetto della normativa vigente in materia.

Diversità e inclusione: Nell'istituzione scolastica autonoma si agisce in modo che gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; si favoriscono pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. L'istituto diventa capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità: L'Istituto scolastico autonomo opera in modo da essere in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: La scuola dell'autonomia opera per darsi obiettivi condivisi, per attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio -l'Istituto scolastico autonomo entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione-La scuola dell'autonomia deve essere capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

1.3 -La missione.

L'opera educativa dell'Istituto “Giovanni Verga” mira a realizzare la seguente **missione**:

GUIDARE AL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI PERSAPERERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.

Ciò mediante attività mirate allo sviluppo di un'identità personale e sociale e all'alfabetizzazione culturale.

Tale missione viene condivisa all'interno della comunità scolastica e socializzata agli utenti nel corso di specifici incontri finalizzati alla presentazione dell'istituto e della sua offerta formativa.

Lo stile educativo che caratterizza l'attività formativa della scuola “Verga” è improntato a:

- valorizzare la diversità,
- garantire le pari opportunità,
- motivare all'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali,
- favorire la collaborazione e la cooperazione,
- promuovere comportamenti autonomi, attraverso la valorizzazione dell'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Le “scelte educative” vedono integrate:

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola;
- le risposte alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola.

Aspetto importante, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, date le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui l'Istituzione scolastica autonoma è chiamata.

Parte seconda

2. Dati identificativi dell'Istituto e del territorio

2.1. La nostra storia

La struttura del Circolo Didattico "Giovanni Verga" nasce intorno agli anni '50.

Inizialmente ospitava solo le classi di scuola primaria e, solo alla fine degli anni '60, iniziarono a costituirsi le prime sezioni di scuola dell'infanzia.

Non si conosce molto di questa scuola, poiché il terremoto del Dicembre 1990 causò la rottura di una tubazione, provocando l'allagamento dei vani sotterranei che ospitavano l'archivio. Con la distruzione dell'archivio si è persa la storia dell'Istituto.

Da informazioni raccolte si sa che un tempo esistevano 3 plessi: via Principe Nicola, via Regina Bianca e via Milano. Successivamente il plesso di via Principe Nicola è stato spostato nella struttura ampliata di via Giacomo Leopardi, quello di via Regina Bianca è diventato l'attuale plesso di viale Alcide De Gasperi, 193.

2.2 L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma, Circolo Didattico "Giovanni Verga"

INDIRIZZO	VIA Giacomo Leopardi, 89/ b, 95127 , Catania
TELEFONO	095 38 72 10
FAX	095 38 72 10
E-MAIL	ctee022008@istruzione.it
Indirizzo posta elettronica certificata	ctee022008@pec.istruzione.it
CODICE SCUOLA	ctee022008
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. ROSSELLA MIRALDI
DIRETTORE SGA	Giovanna Rita Fiscetta

Il Circolo Didattico "Giovanni Verga" di Catania si articola attualmente in due plessi distribuiti sul territorio: uno in via Giacomo Leopardi, 89/ b, l'altro in Viale Alcide De Gasperi, 193.

La Scuola dell'Infanzia è formata da 11 sezioni così suddivise: n. 7 ubicate nella sede centrale e n. 4 nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193. Nella sede centrale funziona una sezione di scuola infanzia regionale.

La Scuola Primaria risulta formata da 26 classi, così distribuite: n. 17 classi nel Plesso di Via Leopardi, n. 9 classi nel Plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193.

Gli Uffici di Presidenza e amministrativi dell'Istituto si trovano nella sede centrale del Circolo, in via Giacomo Leopardi 89/B.

DATI SULLA SCUOLA (aggiornati all' A.S. 2016-2017)

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		
	Via	Sezioni	Docenti	Sezioni	Docenti

G. Leopardi	8	14 e 12 h.	16	40
Via A. De Gasperi	4	5	9	22

POPOLAZIONE SCOLASTICA (aggiornata all'A.S. 2016-2017)

La popolazione scolastica è formata da 834alunni.

PLESSO	PRIMARIA	INFANZIA	
		Sez. a tempo normali e ridotto	Sez. Regionale
Via G. Leopardi, 89/b	344		
		167	/
V.le A. De Gasperi	172	109	/
	Tot. 516	Tot.276	

2.3. Lettura del territorio

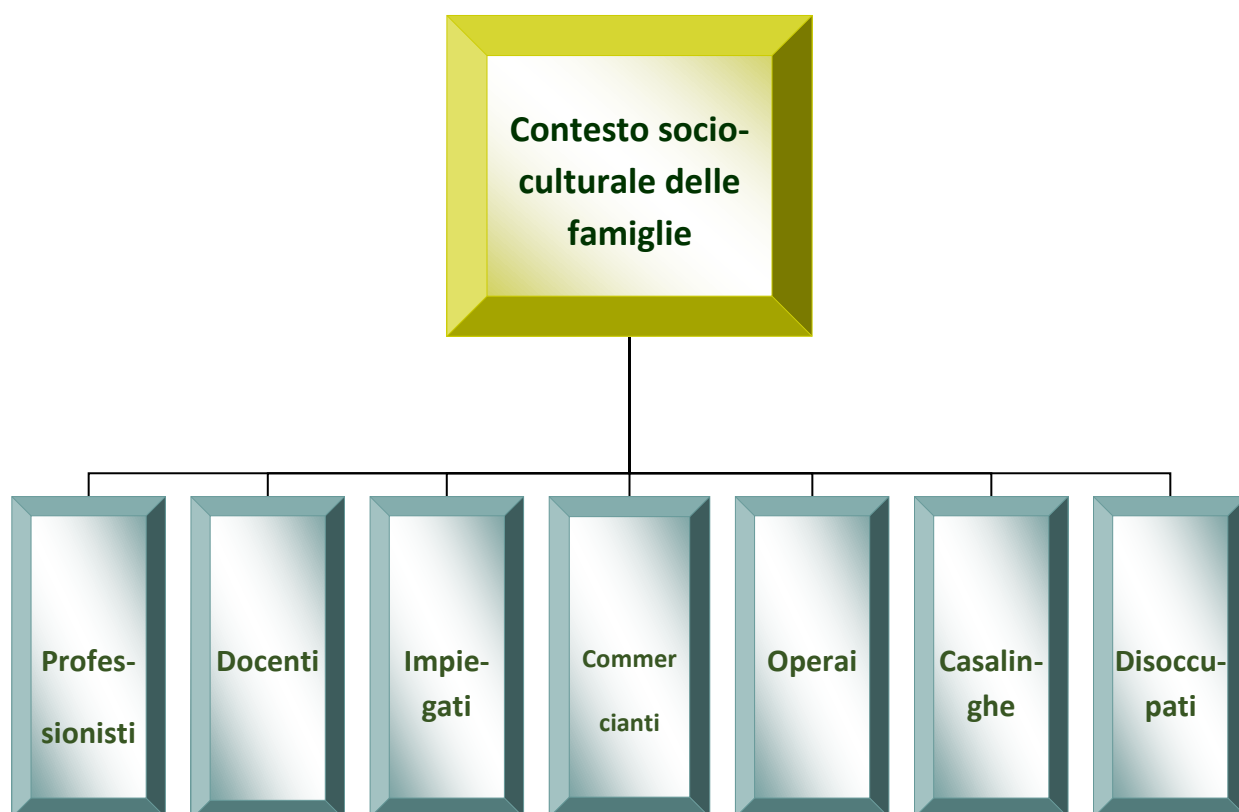
Il C. D. "G. Verga" di Catania opera nel quartiere di **Guardia -Ognina**

Nel territorio sono presenti molti Enti, privati e pubblici, strutture e servizi comunali e non; questi costituiscono una potenzialità per la scuola da utilizzare in prospettiva educativa:

- ✓ Ente locale Comune di Catania;
- ✓ Servizi sociali Comune di Catania;
- ✓ Equipe multidisciplinare A.S.P. n. 3 di Catania, ASP SIAN, Servizio Igiene;
- ✓ Collaborazione e presenza attiva dei genitori;
- ✓ Collaborazione con Enti, Università, Aziende, Banche, Ufficio postale e Associazioni presenti nel territorio;
- ✓ Curia Arcivescovile di Catania, le Chiese e i centri di altri culti;
- ✓ Associazioni di volontariato;
- ✓ Agenzie di viaggio e turismo;
- ✓ Forze dell'Ordine.

2.4. La scuola "Verga". Il contesto socio-culturale.

Da un'analisi della situazione socio – culturale delle Famiglie proviene il seguente tipo di organigramma



Il territorio, un tempo operoso e ricco, mostra da alcuni anni regressione commerciale e lavorativa con aumento significativo della disoccupazione.

Nel Territorio si riscontrano i seguenti problemi:

- mancanza di adeguati spazi verdi che possano soddisfare i bisogni dell'utenza infantile;
- esigenza di uno sportello Comunale per la gestione dei problemi relativi all'integrazione delle famiglie extracomunitarie ed alla dispersione scolastica;
- carenza di spazi per attività sportive e ricreative cui accedere liberamente o a basso costo quali palestre, ludoteche, teatri etc.

Il Bambino nel nostro Territorio:

- possiede una notevole quantità di informazioni, ma queste sono spesso superficiali e/o settoriali;
- usa con facilità materiali audiovisivi abbastanza complicati;
- manca spesso di esperienze dirette e concrete con le realtà ambientali;
- risente della sovrabbondanza dei mass media e spesso manca di rapporti interpersonali. Per alcuni alunni la scuola rappresenta l'unico centro di aggregazione.

2.5. Dal contesto ai bisogni

Dall'analisi del Territorio e del contesto socio-culturale delle famiglie derivano i bisogni formativi degli alunni e la risposta educativa della nostra scuola che, assolutamente laica e democratica, accoglie tutti gli alunni senza distinzione alcuna, così come recitano gli articoli della Costituzione, ed in accordo con i principi delle nuove Indicazioni emanati dal Ministero dell'Istruzione.

La scuola è chiamata a svolgere il suo naturale ruolo di agenzia educativa, non soltanto all'interno delle classi, ma anche nella realtà locale, favorendo un forte aggancio con il territorio e con tutte le sue risorse ancora da sfruttare e valorizzare.

La scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalla normativa vigente.

Le "scelte educative" vengono integrate da:

- le risposte da dare ai bisogni educativi proposti dalle tendenze socio-economico-culturali della società;
- le risposte agli specifici bisogni formativi posti dall'ambiente in cui è inserita la scuola;
- le risposte alle caratteristiche specifiche degli alunni che frequentano la scuola

Parte terza

3. Le risorse

3.1. Edifici Scolastici

L'edificio di via Giacomo Leopardi 89 / B consta di:

- piano sotterraneo adibito ad archivio;
- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'Infanzia, sala mensa, laboratorio di psicomotricità e gabinetto medico;
- primo piano che ospita la Direzione, ufficio D.S.G.A., la segreteria, classi di Scuola Primaria fornite di L.I.M., sala informatica, biblioteca e aula Magna;
- secondo piano prefabbricato che ospita classi di Scuola Primaria;
- cortile e palestra attrezzata.

Risorse materiali:

Televisore
 Computer Fissi e Portatili
 L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)
 Proiettore
 Pianoforte
 Lettore Dvd
 Lettore CD
 Macchina Fotografica Digitale

L'edificio di viale Alcide De Gasperi, 193 consta di:

- piano terra che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, aule di scuola Primaria, anfiteatro, palestra, biblioteca, spazi per attività laboratoriali, cucina, giardino e campo di calcio.
- primo piano che ospita classi di scuola primaria, aula multimediale, sala mensa, gabinetto medico, spazi per attività laboratoriali.

Risorse materiali:

- Televisore
- Computer Fissi e Portatili
- L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)
- Proiettore
- Lettore Dvd
- Lettore CD
- Macchina Fotografica Digitale

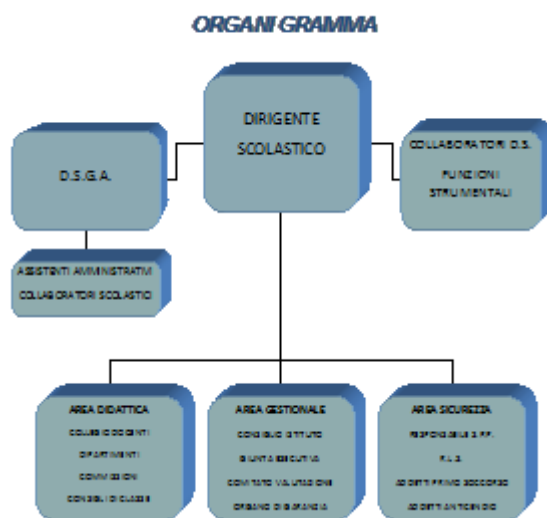
LE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE IN DOTAZIONE ALLE AULE MULTIMEDIALI E LE LAVAGNE INTERATTIVE SONO STATE ACQUISITE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DEL F.S.E. E DEL F.E.S.R., ANNUALITÀ 2007/2013.

3.2. Risorse umane

Le risorse umane dell'Istituto sono costituite dal personale docente, dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici, da una professoressa di scuola secondaria di primo grado utilizzata a supporto del Dirigente scolastico.

I docenti dell'Istituto hanno quasi tutti contratti a tempo indeterminato, ciò garantisce un'elevata continuità nel processo di insegnamento.

La scuola conta, inoltre, sulle risorse offerte da figure professionali presenti nell'organico funzionale dell'Istituto, quali i docenti specialisti in L2 (Lingua Inglese) e i docenti di religione cattolica per la scuola primaria e dell'infanzia.



3.3- L'organizzazione della scuola

Il Dirigente Scolastico, Dott. Rossella Miraldi, è il rappresentante legale dell'Istituto, responsabile e garante dei servizi offerti dalla scuola all'utenza ed esercita un ruolo fondamentale per l'organizzazione e lo sviluppo dell'istituzione scolastica.

E' la figura chiave, che opera a livello organizzativo, al fine di garantire risultati formativi coerenti con i principi dell'autonomia e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico, salvo impegni esterni o di lavoro, è a disposizione degli alunni, delle loro famiglie, dei docenti e di quanti operano nella scuola in relazione a tematiche di ordine logistico, organizzativo e didattico. Per conferire con il dirigente, se urgente ed egli è impegnato, è necessario richiedere un appuntamento per iscritto, indicando la motivazione dell'istanza d'incontro

Il Capo d'Istituto può avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali della collaborazione di docenti, da lui individuati sulla base della normativa vigente. I docenti collaboratori esercitano le funzioni loro affidate dal Dirigente Scolastico. Il Capo d'Istituto individua, altresì, tra i docenti collaboratori, il docente con funzioni vicarie, che lo sostituirà in caso di assenza o impedimento. Nell'ipotesi di contemporanea assenza del Dirigente e del rispettivo vicario, la funzione del primo è affidata ad altro docente collaboratore, e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al docente più anziano di età, membro di diritto del Collegio docenti.

STAFF DI PRESIDENZA	
Collaboratore Vicario:	Ins. <i>Marisa Tuttolomondo</i>
Secondo collaboratore :	Ins. <i>Maria Luisa Tinnirello</i>
Referente di plesso :	Ins. <i>Emanuela Laguardia</i>
Referente inclusione:	Ins. <i>Maria Luisa Tinnirello</i>
Coordinatore consiglio intersezione e referente mensa scolastica:	Ins. <i>Vittoria Mandica</i>

FUNZIONI STRUMENTALI	
F.S. Area 1: Gestione/ revisione del Piano dell'Offerta Formativa/PTOF DONATELLA SCIUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del piano • Coordinamento commissione PTOF • Redazione PTOF • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti
F.S. Area 2– verifica e valutazione Pof, revisione RAV, coordinamento attività di valutazione alunni INVALSI ADRIANA GULISANO	Elaborazione prove di verifica delle attività del PTOF <ul style="list-style-type: none"> • Revisione RAV e altra documentazione • Redazione Piano di miglioramento • Coordinamento attività di valutazione alunni –Invalsi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti
F.S. Area 3 - Sostegno al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e cura della

<p>dei docenti</p> <p>SVANA COLLI</p>	<p>documentazione educativa e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione e raccolta di materiale didattico e cura dell'aspetto patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso a fondi nazionali, regionali ed europei • Cura della rete informativa dei docenti e sostegno ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nei progetti di multimedialità • Corsi di aggiornamento e rilevazione delle esigenze formative del personale. • Informazione su iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti. Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio • Tenuta contatti con gli enti di formazione e con i responsabili della stessa area degli altri istituti facenti parte del distretto scolastico • Produzione, cura e conservazione di documenti didattici. • Cura e aggiornamento del sito della scuola e gestione del laboratorio informatico • Sostituzione del dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; presentazione di rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.
<p>F.S. Area 4- Interventi e servizi per studenti-</p> <p>Vittoria Mandica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di continuità e congiunte • Coordinamento dei progetti di attività didattica per alunni in difficoltà • Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Coordinamento ASL per alunni H in collaborazione con il referente gruppo H • Gestione e cura della biblioteca • Coordinamento progettazione curricolare e gestione delle attività extracurricolari • Referente progetti in rete con altre istituzioni scolastiche • Collaborazione alla predisposizione di materiale per l'informazione esterna e la documentazione prevista nel settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Raccolta, condivisione, diffusione documenti relativi ai rapporti con le famiglie • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della

	realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti.
F.S. AREA 5- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni – Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici GIUSEPPA BARCELLONA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento organizzativo visite guidate e viaggi di istruzione • Coordinamento attività inerenti alla sicurezza e alla privacy • Coordinamento progetti territoriali • Inserimento on line dei documenti richiesti dai vari organi istituzionali • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne relative al settore d'intervento, qualora non potesse parteciparvi • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti

COORDINATORI DI INTERCLASSE A.S. 2016-2017	
Ins. RUBULOTTA	Classi prime
Ins. FARACI	Classi seconde
Ins. LAURETTA	Classi terze
Ins. Pistorio	Classi quarte
Ins. Caldarella	Classi quinte

COORDINATORI DI CLASSE A.S. 2017-2018
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE SEDE CENTRALE 1 A COCO 1 B COMIS CARMELA 1 C RUBULOTTA 2 A PETRINGA 2 B BARCELLONA 2 C FARACI 3 A BELLONE 3 B CASABIANCA 3 C SCIUTO 4 A COCUZZA 4 B LAURICELLA 4 C AZZARELLO 5 A LOMBARDO 5 B GULISANO 5 C MESSINA 5 D CALDARELLA DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE PLESSO 1 E DI SILVESTRO 2 E LAGUARDIA 2 F FAZIO 3 E LAURETTA 3 F BUCCHERI 4 E PISTORIO 4 F GAMBINO 5 E LO COCO 5 F BONAVENTURA

--

RESPONSABILI SICUREZZA EX DLGS 81/08	
RSPP	Natale Saccone
R.L.S	Giovanna Di Pasquale
PREPOSTO VIA G.LEOPARDI	Marisa Tuttolomondo
PREPOSTO VIA ALCIDE DE GASPERI	Maria Luisa Tinnirello

COMMISSIONI DI LAVORO (aggiornato all'a,s, 2016-2017)	
Collaboratori del Dirigente e F.S.	COMMISSIONE PTOF
F.S. area 2 e coordinatori classi seconde/quinte	COMMISSIONE INVALSI
Mandica Vittoria Colli Svana Testa Gabriella	ACQUISTI E COLLAUDO BENI E SERVIZI
Docenti delle classi prime e di scuola dell'infanzia	CONTINUITA'
Bongiovì -Gulisano	COMMISSIONE ELETTORALE

REFERENZE A.S. 2016-17	
Colli Svana Antonina	Ambiente e salute
Tinnirello M.Luisa	Inclusione
Colli Svana Antonina	Tirocinio-TFA-Università
Mandica Vittoria(funzione strumentale)	Continuità
Tinnirello M.Luisa	Alunni in difficoltà
Tinnirello M.Luisa	Sicurezza
Colli Svana Antonina(funzione strumentale)	Progetti in rete
Mandica Vittoria(funzione strumentale)	Alunni Adottati

Il personale ATA(Situazione A. S. 2016-2017)

PERSONALE A.T.A	
Totale unità	N° 15
Direttore amministrativo	N° 1
Assistenti amministrativi	N° 5
Collaboratori scolastici	N° 9 e 18 ore

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, Giovanna Rita Fiscetta, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25

bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

-SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi di Segreteria sono svolti nell'ottica dello snellimento burocratico, indirizzati sempre ad una maggiore qualità, celerità, trasparenza e informatizzazione.

Gli incarichi, come da Piano annuale Attività del Personale Ata, profilo Assistente Amministrativo, sono così specificati:

- Signora Nice Chiara MALANDRINO,
 - gestione personale ATA
 - amministrazione
 - affari generali
- signora Santina Privitera sostituto DSGA
 - pratiche personale docente ed ATA
 - personale docente
 - amministrazione
- signora GABRIELLA TESTA
 - pratiche personale docente ed ATA
 - personale docente
 - amministrazione
- signora Adriana Collura
 - didattica
 - gestione alunni scuola primaria
 - gestione pratiche infortunistiche
- signor Salvatore Allegra
 - ufficio affari generali
 - protocollo
- professoressa Maria Carmela Bellino (supporto agli uffici di direzione e segreteria)
 - didattica
 - dispersione scolastica
 - gestione alunni BES e infanzia
 - collaborazione con il D.S. organico
 - statistiche varie
 - procedure adozioni testi

Gli uffici di Segreteria si trovano in via Giacomo Leopardi 89/b, Catania(Telefono/Fax: 095/387210)

La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni di:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

Nel periodo delle ISCRIZIONI l'ufficio riceve il pubblico la mattina dalle h. 9,00 alle h. 13,00 e martedì dalle h.15,00 alle h.16,30.

L'orario di lavoro del personale A.T.A. è espletato in 5 giorni settimanali per n.° 36 ore: dalle h.7,45 alle h. 14,30 il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì;

dalle h.7,30 alle h. 13,30 il martedì con rientro pomeridiano di 3h. dalle h. 14,00 alle 17,00.

Ciò per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano Triennale Offerta Formativa.

Data l'intensificazione di prestazioni lavorative e le incombenze di carattere straordinario, il personale di segreteria si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

Gli atti amministrativi del circolo (contratti, circolari ministeriali, ordinanze, graduatorie) sono esposti nelle bacheche situate al piano terra (ingresso scuola). E' esistente in entrambi i plessi la bacheca adibita ad informazioni sindacali.

Le circolari, le comunicazioni e gli avvisi sono pubblicati sul sito web della scuola e non saranno diffusi in cartaceo.

Per il corrente anno scolastico dunque le modalità di diffusione delle circolari e delle comunicazioni on line, sarà effettuata tramite consultazione via internet e sito web. E' obbligo e dovere di ciascuno prendere visione di quanto pubblicato nelle circolari e negli avvisi in questo modo diffusi. Solo in caso di comunicazioni straordinarie si fornirà la versione cartacea. Al fine di venire incontro ai docenti con difficoltà e poca dimestichezza con le modalità comunicative on line si mantiene il registro cartaceo, che segnalerà la pubblicazione delle note al personale dell'Istituto.

Nel caso di comunicazioni alle famiglie, i docenti delle classi cureranno comunque che ciascun alunno riporti sul diario scolastico l'avviso di comunicazione.

In ogni caso, tutte le circolari, le comunicazioni e gli avvisi divulgati tramite sito s'intendono regolarmente notificati.

-SERVIZI AUSILIARI

Riguardo al personale ATA, profilo Collaboratore scolastico si esplicita quanto di seguito specificato.

Orario di lavoro su 5 giorni dalle h. 7,30 alle h.14,42.

Martedì dalle h.15,15 alle h. 18,15.

Per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.T. O. F il personale si rende disponibile mediante attività aggiuntive all'orario di servizio.

Incarichi:

- Accoglienza e sorveglianza degli alunni.
- Sorveglianza dei locali scolastici.
- Apertura e chiusura locali e cancelli.
- Distribuzione, raccolta di documenti, informazioni, materiali vari.
- Servizi esterni (posta, banche, altre scuole).
- Piccoli interventi non specialistici di manutenzione.

Parte quarta

4.Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

4.1. Offerta formativa e curricolo verticale

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La stesura dei curricoli disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa. I curricoli definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione e costituiscono il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni. Poiché l'itinerario scolastico nella scuola primaria e nel primo ciclo d'istruzione è progressivo e continuo, i curricoli vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La Scuola "Verga", sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "*profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina*", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il Circolo Didattico "Verga" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 8 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Dato che "il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali", i Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola primaria, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

SCUOLA DELLA INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI SUONI COLORI
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE IMMAGINE MUSICA

Tutte le discipline concorreranno allo sviluppo delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze sono state elaborate nel curricolo trasversale in chiave europea secondo il seguente schema:



CURRICOLO TRASVERSALE IN CHIAVE EUROPEA

COMPETENZE TRASVERSALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua

		europea.
COMPETENZA MATEMATICA,SCIENTIFICA, TECNOLOGICA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem- solving).
COMPETENZA DIGITALE	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.
SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro.

	rispetto degli spazi ambientali.	Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.

4.2 La scuola dell'Infanzia

4.2.1. INTRODUZIONE: Il ruolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, così come recitano le nuove Indicazioni, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

La strutturazione dei percorsi educativo - didattici e delle esperienze è basata sulle seguenti finalità:

- sviluppo dell'identità,
 - dell'autonomia,
 - della competenza,
 - della cittadinanza.
- Maturazione dell'IDENTITÀ: come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.
- Conquista dell'AUTONOMIA: come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.
- Sviluppo delle COMPETENZE: come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.
- Sviluppo della CITTADINANZA: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.

Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una "parte sostanziale della loro relazione con il mondo", attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive. Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto "luogo educativo intenzionale", accoglie le diversità e promuove le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità.

4.2.2 PRIORITÀ EDUCATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA

SI ESPLICITANO LE SEGUENTI PRIORITÀ EDUCATIVE:

- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura e di apprendimento;

- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.
- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

Si intende promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente di apprendimento che sarà organizzato in modo che ciascun alunno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

4.2.3. *SCUOLA DELL' INFANZIA: il curricolo.*

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze proprie di ogni campo d'esperienza:

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme,
- il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute,
- immagini ,suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità,
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura,
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura,

I bambini acquisiscono le competenze attraverso i campi di esperienza. I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini ai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia e di cittadinanza.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco. A tale fine sarà compito educativo:

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità;

-registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino è consapevole della propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

- Il bambino pone domande su temi esistenziali e religiosi, su diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, raggiunge una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Il bambino comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Obiettivo generale: SVILUPPARE UNA CORRETTA IDENTITÀ

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Esprimere le proprie emozioni in situazioni nuove e/o consuete.
- Verbalizzare situazioni caratterizzate da gioia, dolore, conflittualità relative alla propria vita affettiva.
- Controllare le proprie paure in contesti nuovi.
- Prevedere le conseguenze di un'azione e controllare i propri impulsi.
- Conquistare una graduale indipendenza affettiva da figure di riferimento significative.
- Riconoscere e accettare i ritmi della vita scolastica.
- Gestire positivamente lo spazio sezione utilizzando in modo corretto creativo.
- Utilizzare attività e giochi di finzione per scaricare stati di aggressività.
- Riconoscere espressioni indicative di emozioni sul proprio corpo, su quello degli altri e verbalizzarle.
- Riconoscere e riconoscersi nel proprio nucleo familiare di appartenenza.
- Riconoscere e confrontare i ruoli presenti all'interno della famiglia.
- Riconoscersi come appartenenti al gruppo sezione (comunità), coltivando sentimenti di reciprocità e unità.
- Differenziarsi dall'altro, all'interno di un gruppo, scoprendo le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni.
- Instaurare e vivere rapporti affettivi con adulti di entrambi i sessi.
- Interiorizzare sentimenti di rispetto nei confronti di persone, animali, cose e ambiente.
- Acquisire senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni
- Acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Obiettivo generale: COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Comprendere somiglianze e differenze.
- Riconoscere i ruoli delle persone che vivono nella scuola.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.

Obiettivo generale: CONFRONTARE E CONDIVIDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare sentimenti di condivisione relativamente ad oggetti, spazi, iniziative e relazioni.
- Acquisire una graduale fiducia negli altri per condividere problemi e aspettative.
- Utilizzare creativamente elementi derivanti da altre realtà sociali e culturali (canzoni, giochi, parole, ecc.) per costruire situazioni nuove all'interno della propria esperienza.
- Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti ed eventi significativi della propria realtà con quella degli altri.
- Dimostrare interesse verso esperienze provenienti da altre culture.

Obiettivo generale: COOPERARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Formulare richieste per ottenere e dare aiuto agli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all'interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.

- Dimostrare disponibilità a collaborare in situazioni di gioco libero, gioco guidato, all'interno di un gruppo.
- Partecipare a conversazioni finalizzate a risolvere situazioni conflittuali e/o problemi collettivi producendo idee ed elaborando ipotesi personali (proporre soluzioni ed elaborare ipotesi personali per risolvere problemi).

Obiettivo generale: RISPETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Rispettare i turni nell'ambito della vita quotidiana (conversazioni, giochi)
- Prendere consapevolezza di situazioni di vita simili e/o diverse dalla propria.
- Accettare e rispettare la diversità fisica, di pensiero, di vita e di lingua.

Obiettivo generale: ASSUMERE VALORI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nell'ambiente sociale, culturale e religioso di appartenenza.
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e di disponibilità nei confronti degli altri.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.

IL CORPO IN MOVIMENTO **“Identità, autonomia, salute”**

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, sviluppare una positiva immagine di sé.

Per rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento e maturare competenze di motricità fine e globale, diventa rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

Obiettivo generale: PERCEPIRE E DISCRIMINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Percepire il proprio corpo.
- Riconoscere il proprio corpo nella sua globalità (perimetro corporeo).
- Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto a parametri spazio temporali, rispetto a se stesso e sugli altri.
- Riconoscere denominandole le principali parti del corpo, su se stesso e sugli altri.
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti, degli alimenti, ecc.. (utilizzando i cinque sensi).
- Discriminare le esperienze sensoriali e percettive che permettono di sperimentare le potenzialità positive e negative degli alimenti, degli oggetti.
- Discriminare strutture ritmiche esterne al proprio corpo.
- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Identificare le funzioni delle varie parti del corpo.
- Riconoscere la destra e la sinistra su se stesso.
- Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici..).

Obiettivo generale: CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI

Obiettivi specifici d'apprendimento:

- Sviluppare e controllare gli schemi motori di base: strisciare, gattonare, camminare, rotolare, correre, saltare, salire, scendere, lanciare, afferrare, stare in equilibrio, arrampicarsi.
- Sviluppare la coordinazione posturale.
- Controllare il proprio corpo nel passaggio da situazione di ipertono muscolare globale a situazione di ipotono e viceversa.
- Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento.
- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche.

Obiettivo generale: COORDINARE MOVIMENTI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare la coordinazione dinamica e segmentarla.
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale (motricità fine).

Obiettivo generale: SVILUPPARE E RICONOSCERE PARAMETRI SPAZIOTEMPORALI

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e riprodurre con il corpo alcune posture riferibili a concetti topologici.
- Eseguire un percorso tenendo conto dei riferimenti spaziali.
- Progettare e attuare efficaci strategie motorie in relazione:
 - _ al contesto\alle regole;
 - _ a obiettivi da raggiungere;
 - _ alle dinamiche degli oggetti;
 - _ alle dinamiche di gruppo (spontaneo o organizzato dall' adulto).

Obiettivo generale: SVILUPPARE UN'IMMAGINE POSITIVA DI SÉ

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Acquisire corrette abitudini igienico sanitarie (lavarsi le mani, soffiarsi il naso, andare in bagno).
- Acquisire corrette abitudini alimentari (mangiare seduti a tavola, usare correttamente le posate, assaggiare nuovi cibi).
- Acquisire autonomia nell'uso degli oggetti personali (vestirsi, svestirsi, allacciare, slacciare, abbottonare, sbottonare, infilare, sfilare, piegare).
- Acquisire autonomia rispetto all'ambiente e ai materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Prendere coscienza dell'altro sesso e delle sue caratteristiche.
- Essere consapevoli delle trasformazioni dovute alla crescita.

Obiettivo generale: ESPRIMERE ED INTERPRETARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.
- Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza.
- Rappresentare graficamente il corpo in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori. I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi, la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi. I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Si sperimentano così diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali per produzioni singole e collettive.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

- Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Obiettivo generale: PRODURRE E UTILIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Realizzare segni, scarabocchi e prodotti grafici pittorici e plastici.
- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali (giochi simbolico liberi e guidati, giochi con maschere e travestimenti, giochi di movimento libero e guidato su base musicale).
- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni.
- Comunicare attraverso:
 - la costruzione e utilizzazione di burattini e marionette;
 - la narrazione e la drammatizzazione;
 - la danza;
 - la musica (uso di oggetti e strumenti tradizionali e non, di registrazioni e amplificazione, apprendimento di canti, invenzione di semplici melodie).

I DISCORSI E LE PAROLE

“Comunicazione, lingua, cultura”

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

La scuola dell'infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Si giunge così anche attraverso la strutturazione di sezioni aperte a sviluppare l'attenzione, l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale (itinerario “Leggo e scrivo”).

I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Prende coscienza di altro codice linguistico, anche mediante la scoperta di una lingua straniera.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Obiettivo generale: ASCOLTARE E COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente.
- Comprendere richieste finalizzate ad ottenere oggetti.
- Rievocare un fatto all'interno di una semplice conversazione.
- Eseguire semplici consegne che implicino azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi essenziali.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc...

Obiettivo Generale: PARLARE E FARSI COMPRENDERE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni.
- Esprimere i bisogni fondamentali.
- Esprimere i propri desideri.
- Comunicare sentimenti ed emozioni, in situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali relativi alla propria affettività)
- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.
- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.)
- Produrre frasi di senso compiuto (soggetto, verbo, complemento).
- Fare richieste per ottenere oggetti.
- Formulare semplici domande per ottenere informazioni (relative ad esperienze scolastiche e non).
- Rispondere in modo adeguato a domande altrui.
- Raccontare episodi della propria storia personale.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Descrivere immagini.
- Rievocare esperienze e fatti personali.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico.
- Raccontare una storia sulla base di immagini
- Raccontare in successione temporale esperienze personali, altrui storie ascoltate, cicli, ricorsi naturali.
- Partecipare all'invenzione collettiva di un personaggio, situazione, racconto fantastico.
- Ipotizzare uno o più finali di una storia incompleta (reale o fantastica).
- Usare appropriatamente nomi, soggetti, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e/o guidato.
- Utilizzare il linguaggio verbale differenziandolo e adeguandolo alle esperienze e proposte, scegliendo e adoperando via via un lessico sempre più specifico.

Obiettivo generale: FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA SCRITTA

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta.
- Produrre scritture spontanee.
- Riconoscere simboli convenzionali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare.
- Differenziare disegno e scrittura.
- Associare immagini e configurazioni grafiche (parole scritte).
- Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale.
- Utilizzare gli elementi convenzionali della scrittura.
- Ipotizzare il significato di una parola in base al disegno.

- Ipotizzare il significato di una frase in base al disegno.
- Comprendere e stabilire corrispondenza tra emissione sonora e scrittura.
- Discriminare e riconoscere i fonemi.
- Segmentare la parola nei fonemi che la compongono.

Obiettivo Generale: SVILUPPARE ABILITA' METALINGUISTICHE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Fare operazioni logiche con le parole (classificazioni, contrari, analogie)
- Inventare e giocare con la lingua creando rime, poesie, filastrocche, favole, giochi per assurdo.
- Ipotizzare il significato di un termine sconosciuto in base al contesto verbale e non.
- Conoscere canzoni, parole di altri paesi.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni di lingue diverse presenti nelle sezioni.
- Saper utilizzare la lingua italiana, mantenendo la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

“Numeri e spazio, fenomeni viventi”

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita, nonché della storia personale, sono elementi indispensabili per far acquisire ai bambini una buona immagine di sé e quindi auto-stima e sicurezza. In tal senso le attività si incentreranno in gioco di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc., ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi.

Le finalità riguardano:

- il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali.
- adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatti macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni. Suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio; sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuando le proprietà. Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.

- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Obiettivo generale: CONOSCERE, RICONOSCERE E RIPRODURRE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale attraverso: la manipolazione di materiali diversi (acqua, sassi, sabbia, ecc.), l'osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali, l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non.
- Riconoscere e riprodurre i colori fondamentali.
- Riconoscere e riprodurre i colori derivati.
- Riconoscere e riprodurre le forme degli oggetti (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).
- Riconoscere e riprodurre gli opposti (grande e piccolo, silenzio e rumore, morbido e duro, puzzo e profumo, vicino e lontano, buio e luce, aperto e chiuso, dentro e fuori, davanti e dietro, sotto e sopra, grasso e magro, liscio e ruvido, lungo e corto, largo e stretto, pesante e leggero, chiaro e scuro, dolce e amaro, dolce e salato, caldo e freddo, spesso e sottile).
- Riconoscere vero e falso.
- Riconoscere semplici ritmi.
- Riconoscere e produrre simboli scelti collettivamente nell'ambito della realtà di sezione e nell'ambito della realtà esterna.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, spazio esterno e confine.
- Ampliare gradualmente il lessico adeguandolo alle esperienze, alle osservazioni, alle ipotesi.

Obiettivo generale: RAGGRUPPARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Raggruppare oggetti in base ad uno o due attributi (colore, forma, dimensione, spessore, materia, ecc) nonché in base alla loro funzione.
- Rappresentare graficamente insieme di oggetti.

Obiettivo generale: QUANTIFICARE, CONTARE, MISURARE, ORDINARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere e rappresentare quantità diverse (pochi, tanti, uno, nessuno, molti).
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Acquisire il concetto di ordinalità del numero (in relazione a semplici attività quotidiana di sezione e non).
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati emersi (cucina, incarichi, tempo meteorologico, misurazioni, ecc.).
- Utilizzare unità di misura e strumenti di misurazione non convenzionali (spaziali, temporali, di quantità).
- Ordinare in ordine crescente e decrescente a partire da tre elementi cinque elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore.
- Ordinare quantità in ordine crescente e decrescente.
- Riprodurre graficamente strutture ritmiche.

Obiettivo generale: LOCALIZZARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, ad altri, ad oggetti.
- Organizzare uno spazio in base ai limiti dati (con il corpo, con gli oggetti, con il colore).
- Rappresentare graficamente oggetti, persone, percorsi (localizzati nello spazio).
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (verso destra, sinistra, alto, basso).

Obiettivo Generale: CONFRONTARE IPOTESI E FATTI, PORRE IN RELAZIONE.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Sviluppare sulla base di esperienze concrete la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.
- Stabilire relazioni e corrispondenze tra oggetti, persone, quantità, elementi naturali in base a: uguaglianza, quantità, grandezza, ecc.
- Acquisire il concetto di successione temporale (prima, dopo) in relazione ad esperienze di vita quotidiana, riferibili alla giornata scolastica, ai cicli naturali, a elementari esperienze scientifiche.
- Acquisire il concetto di durata temporale riferibile a misurazioni empiriche con l'uso di strumenti non convenzionali.
- Acquisire il concetto di simultaneità temporale in riferimento ad eventi della vita quotidiana (mentre io sono a scuola, la mamma lavora, ecc.)
- Acquisire capacità di formulare elementari ipotesi, anticipazioni, previsioni, in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.
- Riproporre e descrivere le sperimentazioni effettuate.
- Stabilire relazioni di appartenenza.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, persone, animali.

Obiettivo generale: INVENTARE, PROGETTARE

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Inventare simboli.
- Formulare previsioni e prime ipotesi (finali di una storia, cause ed effetto, conclusioni di un ragionamento, ecc.).
- Acquisire la capacità di formulare un semplice piano d'azione in relazione ad obiettivi da raggiungere (effettuazione di un progetto per la costruzione collettiva di un oggetto, per la conduzione di un'attività di vita pratica, quale la preparazione di una torta).
- Acquisire la capacità di procedere per prove e errori al fine di risolvere una situazione problematica (in ambito di esperienze scientifiche).
- Trovare analogie e differenze in storie ed esperienze.

4.3. Scuola primaria

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

In essa si mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Attraverso gli alfabeti delle discipline, si esercitano differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, è possibile individuare, alcune impostazioni metodologiche di fondo che la scuola "Verga" si pone come traguardo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta.*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.*
- *Realizzare percorsi in forma di progetti laboratoriali.*

4.4 INIZIATIVE EDUCATIVE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

La scuola, a completamento della preparazione curricolare, organizza una serie di attività integrative e di approfondimento progettate dal Collegio dei Docenti:

- Visite a musei e siti archeologici;
- Visite a luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;
- Visita in località che presentino particolare interesse dal punto di vista culturale e artistico;
- Visite a stabilimenti industriali e laboratori artigianali della zona;
- Visite ad eventuali mostre di particolare interesse culturale;
- Partecipazione alla proiezione di film e documentari, alla rappresentazione di spettacoli teatrali e musicali e alle celebrazioni di carattere religioso.
- Attività relative all' educazione stradale;
- Educazione alla salute;
- Partecipazione ad attività proposte dal Comune e da altri Enti
- Avviamento alla pratica sportiva: gare e tornei;
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai Consigli di Interclasse e/o Intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Le classi quinte parteciperanno a visita guidata presso il Comando Provinciale dei Carabinieri, piazza Giovanni Verga. Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva). E' comunque da preferire la presenza di tutti gli insegnanti di classe. In caso di alunni disabili deve essere garantita la presenza, oltre al rapporto di cui sopra, di un insegnante ogni due alunni handicappati e dell'assistente ad personam se previsto.

I contributi dei genitori per le spese di viaggio devono essere versati sul conto corrente della scuola che provvederà a tutti gli atti contabili.

Ogni viaggio è possibile solo se vi partecipano almeno i due terzi degli alunni della classe.

Gli alunni possono partecipare solamente alle seguenti condizioni:

- devono essere muniti della autorizzazione scritta dei genitori, o degli esercenti la patria potestà, relativa ad ogni singolo viaggio
- devono aver sottoscritto la polizza assicurativa

Riguardo a cerimonie religiose nei periodi natalizio e pasquale, da effettuare presso le chiese vicine, le sezioni di Scuola dell'Infanzia funzioneranno ad orario ridotto(dalle ore 8.30 alle ore 13.30), previa dichiarazione scritta di assenso di riduzione oraria da parte dei genitori, o comunque dei rappresentanti di sezione. Al fine di non interrompere un pubblico servizio, sarà prestata la massima attenzione da parte dei genitori che desiderano l'orario a tempo ridotto. Difatti i genitori sottoscriveranno apposita dichiarazione in cui dichiareranno di accompagnare i loro figli presso la chiesa prescelta e di prelevarli alla fine della funzione religiosa .

In occasione dell'ultimo giorno , prima delle festività e del 30 giugno 2018, le sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo normale funzioneranno ad orario ridotto(dalle ore 8.30 alle ore 13.30), previa dichiarazione scritta di assenso di riduzione oraria da parte dei genitori, o comunque dei rappresentanti di sezione.

I docenti si riservano, altresì, la possibilità di aderire ad attività integrate con le risorse del territorio, sia in riferimento alle attività curricolari che all'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare la cultura di provenienza degli alunni e la partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie e agenzie locali.

Nella scuola primaria sono presenti numerose unità di bambini provenienti da culture diverse.

La scuola si impegna a svolgere attività di integrazione e recupero per favorire l'inserimento di tali alunni nel contesto scolastico

4.5. Curricolo obbligatorio (attività, discipline e monte ore)

4.5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA: orario

Le attività della scuola dell'infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 8:10 – 13:10 sezioni a turno ridotto.

- 8:00 – 16:00 sezioni a turno ordinario (solo plesso via G. Leopardi).

I docenti delle sezioni a turno normale osservano la seguente articolazione oraria:

- 1° turno: 8:00 - 13:00
- 2° turno: 11:00 – 16:00

Dalle ore 11:00 alle ore 13:00 i docenti operano in compresenza.

4.5.2 SCUOLA PRIMARIA: organizzazione didattica e quadro orario.

L'organizzazione didattica per la scuola primaria, come definita dalla normativa, viene strutturata per discipline e la scansione temporale dell'attività valutativa in quadrimestri.

Orario Scuola Primaria:

Orario docenti → 24 h settimanali di cui

- 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.00 alle 18.00.

Orario alunni:

- 27 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Orario Scuola Primaria classe a tempo pieno via Giacomo Leopardi: dalle 8.00 alle 16.00

Orario docenti → 24 h settimanali di cui

- 22 h. di attività didattiche in cinque giorni.
- 2 h. di programmazione e verifica tutti i martedì dalle 16.00 alle 18.00.

Orario alunni:

- 40 h settimanali in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Distribuzione oraria delle materie A.S. 2016-17

MATERIE	Classi 1	Classi 2	Classi 3-4-5
Italiano	7	6	6
Storia Geografia	3	3	3
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Matematica	6	5	5
Educazione Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Religione	2	2	2

Inglese	1	2	3
---------	---	---	---

**Distribuzione oraria delle materie delle classi a tempo pieno
A.S. 2016-2017**

MATERIE	Classe 1	Classe 2
Italiano	7	7
Storia	3	2
Geografia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Matematica	6	6
Educazione Fisica	2	2
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Religione	2	2
Inglese	1	2
Mensa e dopo mensa	10	10

Quadro orario giornaliero

Attività curricolari:

Scuola primaria (27 ore):

- 8:00 - 13:30 dal lunedì al giovedì.
- venerdì: 8:00 - 13:00.

(Entrambi i plessi hanno ingressi su strade densamente trafficate, pertanto e solo per motivi di sicurezza si dispongono orari di uscita diversificati: le cl. 1[^] alle h. 13,20 e il venerdì alle h. 12,50; le cl. 2[^] e le cl.3 alle h. 13,25 e il venerdì alle h. 12,55; le cl. 4[^] e 5[^] alle h.13,30 e venerdì alle h. 13. Tali frazioni di tempo, saranno recuperate dagli alunni delle cl. 1[^]-2[^]-3[^] durante le visite d'istruzione.)

Scuola primaria (tempo pieno, 40 ore):

- 8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì.

Attività pomeridiane

collegate all'ampliamento dell'offerta formativa (facoltative).

4.6 Progettazione educativa e didattica

4.6.1.Scuola infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia manifestano il bisogno di trovare nel nuovo ambiente un clima sereno, ben organizzato, che dia loro calore e sicurezza per integrarsi positivamente e poter accogliere nel modo giusto tutte le esperienze di crescita offerte dalla scuola.

È a partire da questa legittima necessità che le insegnanti orientano i loro passi dal momento dell'accoglienza, senza mai perdere di vista le Indicazioni ministeriali.

Lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza costituisce il cardine del sistema formativo ministeriale: questa prospettiva diventa lo strumento valido e flessibile per creare un percorso "su misura", in grado di valorizzare la professionalità individuale dell'insegnante e di stimolare il coinvolgimento attivo dei bambini.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi speciali, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Istituto.

4.6.1. a - MODALITA' ORGANIZZATIVE SCUOLA INFANZIA

CAMPO	Giochi simbolici e liberi
D'ESPERIENZA:	Utilizzo di storie per liberare la fantasia
IL SE' E L'ALTRO	Ascolto di storie, fiabe, racconti, filastrocche, poesie, canzoni etc.... Attività di routine Giochi di squadra con regole Giochi di cooperazione con uno o più compagni Utilizzo corretto dei giochi strutturati Racconto e confronto del proprio ed altrui vissuto Feste ed incontri nel quartiere Lavori di gruppo Utilizzo dei linguaggi: mimico gestuali, sonoro/musicali, teatrali, grafico/pittorici, manipolative mass/mediali Conversazioni finalizzate all'argomento trattato Progettare e costruire Giochi motori liberi e strutturati Ritiro e ordine del materiale ludico/didattico presente in sezione Assumere il ruolo di tutoraggio nei confronti dei bambini nuovi arrivati.
CAMPO	Attività individuali, di piccolo e grande gruppo.
D'ESPERIENZA:	Attività creative, musicali ed espressive.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Attività motorie e/o psicomotorie. Attività di gioco libero e organizzato. Attività di laboratorio.
CAMPO	Attività in piccolo e grande gruppo.
D'ESPERIENZA:	Attività di gioco libero e/o organizzato.
IMMAGINI, SUONI	Attività ludico – motorie – psicomotorie.

E COLORI	<p>Conversazioni libere e guidate. Lettura di immagini. Sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche (es. ritaglio, strappo, collage, pitture, ecc.) e manipolative (es. pasta di sale, creta, pongo, ecc.). Lectture e drammatizzazioni; attività mimico-gestuali; giochi simbolici. Attività di ascolto di brani musicali. Osservazione di spettacoli (musicali, teatrali, ecc.). Conoscenza e sperimentazione di varie forme tecnologiche e multimediali.</p>
CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Discussioni di gruppo. Giochi di parole Giochi metalinguistici Giochi strutturati Lectture di immagini, di storie e di racconti Drammatizzazioni Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti. Presentarsi Attività a piccolo e grande gruppo. Attività di gioco organizzato, anche con l'uso di filastrocche, canti, parole in rima. Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco, di un'esperienza realizzata o di un racconto e illustrarne le sequenze. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima. A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti.</p>
CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Prove di classificazione per colore, forma, dimensione Attività a piccolo gruppo e/o grande gruppo Attività di laboratorio Attività di gioco motorio Realizzazione di percorsi Giochi organizzati Attività di routine sulla percezione del tempo scolastico Giochi individuali e di gruppo Attività psicomotoria Attività a piccolo e grande gruppo Attività di ascolto e comprensione Realizzazione di un calendario Rappresentazioni grafiche sugli aspetti del mondo naturale Eseguire semplici esperimenti scientifici e verbalizzarli Attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo Conversazioni guidate Circle-time Giochi di numerazione e quantificazione di oggetti, immagini e persone Conte, filastrocche</p>

4.6.1.b. SCUOLA INFANZIA. METODOLOGIE.

Per realizzare un servizio educativo didattico efficiente ed efficace, le attività sono portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino.

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali", la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Le proposte educative didattiche si articolano attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

Alla base dell'"agire quotidiano" delle docenti, così, vi è un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

-Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

-L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse fanno leva sulla originaria curiosità del bambino e sono attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni,

pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si dà ampio rilievo al “fare” e “all’agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

-La vita di relazione: l’interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E’ necessario però avere un’attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. La dimensione affettiva è una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisisca autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l’altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

-La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l’uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.

-La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

-L’intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi.

-I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell’attività didattica proposta nel laboratorio. Essa, anche se limitata nel tempo, è fondamentale per la conquista dell’autonomia, la maturazione dell’identità e lo sviluppo della competenza.

-L’organizzazione dei Tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d’uso e garantisce il movimento. Le insegnanti predispongono con cura un ambiente accogliente e percettivamente invitante e stimolante, con angoli che richiamino al vissuto - gioco simbolico - atti a creare una continuità emozionale (scuola – casa); angoli con oggetti, giochi, materiali strutturati e didattici per il gioco e le attività individuali e/ o di gruppo, per le attività espressive e manipolative; spazio per le attività motorie; spazio dedicato alla lettura e alla conversazione.

Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo. Il tempo costituisce da sempre una dimensione complessa e ricca di significati, quindi la giornata scolastica viene scandita in modo indicativo, modulabile e non rigido. Le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi (attività libera e strutturata; esperienze individuali o di gruppo). Le attività ricorrenti di vita quotidiana, infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica. Si mantiene una struttura per sezione e vengono realizzati ampi momenti di eterogeneità, fondamentali per la socializzazione, la conoscenza, la comunicazione e la relazione. L’organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica ed è oggetto di programmazione e verifica.

4.6.2. Scuola primaria

L’offerta formativa settimanale curricolare ordinaria della scuola “Verga” si incardina sulle seguenti attività di: classe, valutazione, personalizzazione, Orientamento/continuità.

Il lavoro di programmazione annuale dei docenti parte dalle Indicazioni nazionali e dal curricolo di istituto e incrocia i contenuti con i traguardi di sviluppo delle competenze per gli studenti. Ciò tenendo in considerazione la presenza di contenuti da comunicare e costruire (dimensione informativa) e il versante della relazione (dimensione relazionale), fatto di scambi, intervalli di risposta, tessuti emotivi forti.

Nella normativa vigente viene impiegata una distinzione tra “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” e “obiettivi di apprendimento”:

- I “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” si intendono come il contributo essenziale che i diversi saperi disciplinari possono fornire allo sviluppo delle competenze chiave. I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono analizzati dai docenti in termini di processi che occorre padroneggiare per raggiungere risultati. Tale analisi comporta l’individuazione dei processi-chiave attraverso cui si possono manifestare, in prospettiva della costruzione di rubriche valutative che precisino il raggiungimento di traguardi in termini di profili di competenza. Contemporaneamente diventa utile ai docenti correlare i Traguardi per lo sviluppo delle competenze alle competenze-chiave, in modo da rappresentare il contributo che ciascuna disciplina può dare alla loro maturazione e le potenziali connessioni tra i diversi ambiti disciplinari.
- Gli “obiettivi di apprendimento” declinano i “Traguardi” in modo più analitico, con riferimento esplicito alle conoscenze e abilità ritenute necessarie per il sicuro raggiungimento dei traguardi stessi; rappresentano una guida per la selezione dei contenuti disciplinari e la loro articolazione nelle diverse annualità. Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di sapere che devono essere posseduti per poter sviluppare i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. La definizione dei contenuti essenziali non può che partire dagli obiettivi

indicati nel testo programmatico in quanto riferimento prescrittivo su cui riconoscere le conoscenze e abilità fondamentali.

Il lavoro progettuale dei docenti d'istituto è orientato nella precisazione delle scelte didattiche e valutative attraverso cui sviluppare i Traguardi.

Grazie all'elaborazione della progettazione didattica annuale, quindi, si struttura uno strumento di verifica e controllo del successo formativo degli alunni. La progettazione didattica annuale delle classi di scuola primaria del Circolo Didattico "Verga" contiene:

- analisi della situazione e definizione dei livelli di conoscenze ed abilità individuali. Ciò con particolare attenzione all'organizzazione e all'attuazione di percorsi educativi costantemente calibrati sull'effettivo grado di preparazione e sulle capacità di ciascuno e volti al raggiungimento degli obiettivi previsti. Sono adottate prove d'ingresso finalizzate all'individuazione delle conoscenze ed abilità di partenza.
- definizione degli obiettivi specifici di apprendimento, con eventuale suddivisione in conoscenze e abilità.
- selezione dei contenuti, indicati ed organizzati in modo tale che si possa rilevare la motivazione della scelta.
- selezione delle attività e metodologie d'insegnamento, ben specificate ed argomentate.
- definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti. Sono espressi in maniera chiara, non equivoca, dettagliata ed oggettiva
- recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze.
- criteri di verifica della programmazione.

La progettazione didattica delle classi, suddivisa per discipline, aggiornata all'anno scolastico 2017/168 parte integrante del presente documento, è pubblicata sul sito dell'istituto.

4.6.2 a Scuola primaria: metodologia

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, l'istituto propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è la relazione educativa dove c'è l'alunno con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, con i diversi tempi e le diverse modalità con cui ciascuno apprende e la comunità educante: la famiglia, l'insegnante, l'istituzione scolastica, gli enti formativi territoriali e le altre relazioni umane. Quando questa relazione, che è una relazione complessa funziona, il fatto educativo si compie.

Nell'Istituto "Verga" sono adottate tutte le strategie metodologiche per coinvolgere l'alunno permettendogli di esprimere ogni sua potenzialità.

Ciascun docente costruisce il proprio intervento educativo sul dialogo, instaurando con la classe un rapporto fondato sulla fiducia e sul rispetto reciproco; pertanto utilizza la forma dialogica nell'impostazione della lezione, per consentire agli alunni di intervenire. Mediante la discussione guidata, agevola lo sviluppo delle capacità di attenzione, di critica e di autovalutazione.

Il metodo di lavoro nelle varie discipline intende seguire un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, della memorizzazione, della analisi-sintesi e della applicazione, guiderà gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.

Si opera per promuovere la progressiva maturazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno, graduando gli obiettivi e cercando di individuare nel lavoro svolto un percorso di base in cui sono sviluppati a un livello accessibile a tutti, i contenuti ritenuti indispensabili. Ciò attraverso un uso articolato e alternato di più strategie metodologiche secondo la necessità: lavoro individuale e di gruppo, attività di ricerca, discussioni, esposizioni, lezione frontale, etc.

Fondamentale diventa responsabilizzare l'allievo per ottenere un buon risultato operativo. La scelta dei contenuti viene operata in base ai criteri della gradualità, dal semplice al complesso e della consequenzialità con quanto già assimilato dalla classe, venendo incontro alle curiosità agli interessi individuali, senza prescindere da quelli che sono i contenuti essenziali delle varie discipline.

Allora nelle proposte didattiche si utilizzano i mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici ben tenendo conto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

Ogni mezzo è utile ai fini delle attività educative: da attività ludico-didattiche ad attività manuali, dal libro di testo al quotidiano, dai documenti ai video, e a tutti gli altri strumenti che la struttura scolastica e gli organismi esterni potranno fornire: computer, audiovisivi, libri della biblioteca, visite d'istruzione, etc.

Altro aspetto particolarmente importante è quello di considerare l'aspetto sociale dell'apprendimento. La condivisione di idee ed esperienze è essenziale perché la costruzione del sapere è sostanzialmente un fatto sociale, esso si costruisce nell'interagire comunitario, il cosiddetto Cooperative Learning. Gli alunni vengono abituati a confrontarsi a discutere, a dibattere, per arrivare a decisioni condivise e scelte il più possibile rispettose del parere di ciascuno.

Inoltre il lavoro educativo-didattico della scuola "Verga" intende promuovere la costruzione di un sapere non episodico, ma piuttosto articolato che tenda a sviluppare una visione sistemica della realtà utilizzando un'integrazione tra le varie discipline di studio e anche attraverso l'apertura della scuola alla realtà territoriale e alle sue risorse.

Si seguirà il criterio di informare l'alunno sul percorso stabilito, in modo che l'azione educativa diventi una operazione a cui partecipano e a cui contribuiscono tutti i soggetti coinvolti, stabilendo un vero e proprio contratto formativo.

4.7. Scuola dell'inclusione e del successo formativo.

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, ed un variegato ventaglio di disagi sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con un sempre più importante flusso immigratorio.

Il nostro Istituto, tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999, Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, Linee guida del 12/07/2011, D.M. 27/12/2012; C. M. N. 8 del 06/03/2013, CIRCOLARE MINISTERIALE 22 NOVEMBRE 2013. PROT. N. 2563), facendo proprio il documento ministeriale: "Indicazioni per il curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", in cui si ribadisce che *"la scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio"*, predispone percorsi formativi ad hoc, adotta strategie diverse e organizza flessibilità oraria per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, centrando l'attenzione innanzi tutto nella classe, luogo di incontro di individualità diverse, dove tutti gli individui vanno riconosciuti e valorizzati secondo le proprie peculiarità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Anche gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento e di adattamento hanno diritto a vedere sviluppate dall'istituzione scolastica le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali, naturalmente secondo i personali ritmi di crescita e attraverso la strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento.

S'intende così attuare un'attenta programmazione del progetto educativo individuale, per poter garantire il successo formativo di minori con problemi di apprendimento, di comunicazione, di crescita dell'autonomia personale, di sviluppo delle competenze linguistiche e rappresentativo-simboliche, di autonomia relazionale e sociale.

Gli operatori scolastici dell'Istituto sono ben consapevoli che una superficiale o incompleta programmazione può determinare un'occasione mancata per il minore con B.E.S., compromettendo gravemente la sua crescita globale. Saranno così attivate sollecitazioni all'apprendimento e alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive e al momento opportuno.

Ruolo importante ha il GLI (EX GLHI) d'Istituto. Esso è costituito e opera in ottemperanza a quanto disposto nella C. M. N. 8 del 06/03/2013.

Il percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, viene attuato attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o individuale riferito a tutti i bambini con BES, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

L'istituto – con determinazioni assunte dai Consigli di classe o d'intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – si avvale per tutti gli alunni con DSA degli strumenti compensativi e delle misure dispensative e predispone un PDP, secondo le disposizioni previste dal decreto attuativo della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e le Linee guida allegate alle disposizioni del 27 dicembre 2013.

I docenti di sezione/classe riconoscono la loro responsabilità diretta nei confronti dell'alunno con disabilità, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva integrazione del minore nella classe; essi si impegnano a realizzare una concreta integrazione professionale con il docente di sostegno che, a sua volta assumendo la titolarità nella classe, oltre ai compiti di coordinamento e di diretto intervento con l'alunno, è corresponsabile delle azioni predisposte per la generalità degli allievi e partecipa a pieno titolo alle attività di programmazione e di valutazione per tutti gli alunni della sezione/classe.

Inclusione nell'Istituto vuol dire:

- Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
- Conoscenza dell'alunno attraverso un dialogo e un raccordo costante di obiettivi condivisi con la famiglia.
- Raccordo e coordinamento di informazioni e interventi con il servizio medico – riabilitativo; particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'integrazione.
- Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa.

- Attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
- Consapevolezza della diversità come risorsa.
- Docenti che considerano la molteplicità delle esperienze, ma anche le abilità diverse, una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, anche con disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.

I percorsi inclusivi tengono conto:

- Prevenzione;
- Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- (Potenziamento) Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

L'istituto organizza i suoi docenti con moduli flessibili di lavoro sia come organizzazione (classi aperte, laboratori), sia come rotazione e flessibilità oraria, allo scopo di fornire un servizio adeguato alle esigenze della propria popolazione scolastica.

Nell'istituto, operano, inoltre, le assistenti igienico- personali per provvedere agli alunni che hanno particolari necessità.

4.7.1. Inclusione: ruolo delle famiglie e della comunità

L'Istituto, come "comunità educativa ed educante", opera in modo da essere capace di sostenere e far acquisire ai suoi alunni/studenti gli strumenti per una formazione permanente, tenendo nel dovuto conto la singolarità e, nel contempo, la complessità di tale intervento.

Un tale approccio viene ad essere sostenuto da diversi attori e, tra questi, prima di tutti, ovviamente, dalla famiglia.

La scuola reputa interlocutore privilegiato nel suo percorso formativo la famiglia:

- come insostituibile elemento del dialogo educativo;
- come referente del vissuto dell'alunno;
- come osservatore attento della realtà del bambino;
- come collaboratore indispensabile nella crescita e nella formazione della persona.

Questa intensa collaborazione è necessaria sia per sostenere l'autonomia degli alunni/studenti e dare loro la possibilità di acquisire una personale strategia di apprendimento dei diversi saperi e linguaggi, per promuovere la crescita tout – court della persona, sia per la nascita di nuove relazioni finalizzate all'inclusione e all'impegno di una crescita sociale collettiva.

Le famiglie di alunni con BES, così come è previsto nella normativa di riferimento, saranno coinvolte nella stesura del PDP e del PEI.

La scuola aderisce all'Accordo di programma per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, elaborato dal GLIP presso l'Ambito Territoriale di Catania, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Catania, l'Ufficio scolastico Provinciale UFFICIO VII- Ambito territoriale di Catania, Azienda Sanitaria Locale, Comune di Catania, Comuni dell'area Metropolitana, le Istituzioni scolastiche della Provincia di Catania e con l'adesione delle Associazioni delle persone con disabilità.

4.7.2 Sviluppo del curricolo e promozione di percorsi formativi inclusivi

I modelli pedagogico didattici saranno sempre basati su percorsi flessibili ed articolati, per rispondere a bisogni e potenzialità di ogni alunno e per rispondere alla specificità di ognuno.

La comunità-classe o sezione sarà considerata luogo privilegiato in cui ogni alunno può esprimere la propria personalità e le proprie esigenze formative, una comunità nella quale le forme espressive, le diversità di ciascun alunno saranno accolte come risorse imprescindibili e fondamentali per la costruzione di un curricolo scolastico che mira a realizzare e valorizzare adeguatamente il singolo individuo.

Il team docente nella costruzione di ogni singolo curricolo, oltre a tener conto delle esigenze formative del singolo alunno, opera per sperimentare e attuare le strategie metodologiche più opportune tra:

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale per favorire la centralità del bambino/ragazzo e realizzare la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;

- Procedere in modo strutturato e sequenziale, proponendo attività con modello fisso e dal semplice al complesso (In tal modo si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti);
- Sostenere la motivazione ad apprendere;
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità e quindi migliorare la propria autostima;
- Per alunni con DSA o "con ritmi di apprendimento lenti":
 - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - -semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero delle attività didattiche nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino).
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
 - evidenziare i concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
 - spiegare utilizzando immagini;
 - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
 - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Didattica multisensoriale: l'uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) incrementa l'apprendimento
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

Si utilizza la LIM per:

- -accedere a quantità infinita di informazioni,
- visualizzare filmati o immagini;
- attuare l'interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi);
- costruire unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale);
- lasciare spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo per favorire un apprendimento costruttivo ed esplorativo;

Per gli alunni con difficoltà la LIM risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

4.7.3. Inclusione e risorse

Nel nostro istituto, grazie all'uso delle nuove tecnologie informatiche e al costante aggiornamento sulla normativa vigente, si generano continue e notevoli innovazioni nella tipologia e nella qualità della didattica messa in atto giornalmente dai docenti nei confronti dell'utenza scolastica. In tal modo si vuol favorire un apprendimento inclusivo degli studenti, specie nei confronti di coloro che manifestano qualsiasi difficoltà come *deficit cognitivi* o B.E.S.

Si riconosce la fondamentale importanza per bambini in condizioni, transitorie o permanenti di disabilità di poter utilizzare le risorse più nuove e più adatte, per il miglioramento delle loro condizioni, per lo sviluppo delle loro potenzialità, per la eventuale rimozione di difficoltà con la predisposizione di supporti compensativi, dispensativi, didattici inclusive e specifiche per i singoli alunni in relazione ai bisogni educativi di ognuno.

I docenti curricolari e di sostegno sono in possesso di conoscenze circa le tecnologie e gli ausili per la disabilità e operano per implementare le competenze di informatica di base per predisporre curricoli inclusivi.

4.8. Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai consigli d'intersezione, di interclasse, dal team docenti, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e incontro:

- Assemblee
- Colloqui Individuali
- Consigli d'intersezione / d'interclasse
- Tramite i Rappresentanti eletti all'inizio dell'anno scolastico
- Altri incontri, che possono essere concordati con gli insegnanti per specifiche esigenze

4.9. Continuità

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

La commissione continuità avvia l’attuazione di iniziative finalizzate a:

- Passaggio di informazioni
- Realizzazione di attività comuni
- Raccordi disciplinari.
- Attività di interazione con altre scuole (continuità).

4.10. Il territorio

4.10.1. Accordi di rete

In continuità con gli anni precedenti la scuola è attiva nell’ambito della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica e inclusione come parte integrante dell’Osservatorio d’area n. 2 che ha sede nell’Istituto di istruzione superiore “E. Fermi - E. Eredia”, grazie anche all’attivazione di progetti in rete. Ciò in costante collaborazione con il MIUR- Direzione regionale U.S.R. per la Sicilia e l’Ambito Territoriale della Provincia di Catania(Piano Regionale per la Dispersione scolastica). Nell’ambito di tale iniziativa è stato creato il gruppo GOSP, Composto dal Dirigente scolastico , dai collaboratori del Dirigente , dalla funzione strumentale area 4 referente per le attività specifiche , dalla docente Alessandra Canzonieri .

La scuola partecipa è parte delle Reti di Ambito(Ambito 10) - Art. 1 comma 70 della legge 107/2015, Nota Ambito Territoriale di Catania, U.O.B 3, area 3 , Uff.1, 18595 del 13/10/2016.

Nell’ambito dell’Iniziativa “Scuole Belle”, è capofila della rete, componente scuola primaria Cutelli.

4.10.2 Collaborazione con enti esterni

- Ente locale Comune di Catania, Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, pratiche interculturali e cittadinanza responsabile, diritti, opportunità, sport, percorsi progettuali a cura delle sezioni didattiche comunali: “cultura e tradizioni siciliane”, “didattica sportiva”, “storico-monumentale”, “didattica teatrale”.
- Assessorato Regione Sicilia Agricoltura, Sviluppo Rurale e pesca mediterranea, congiuntamente alla rete delle fattorie educative: Progetto “Il Ponte dei bambini”.
- MIUR, CONI e CIP
- USR Calabria -“Una Regione in Movimento”- progetto triennale per la Scuola dell’Infanzia per gli anni scolastici 2017/2020 “*Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!*”
- UNICEF
- Solidarietà ai paesi del Terzo Mondo con adozioni a distanza.
- A.I.R.C. e Associazione alla lotta per la FIBROSI CISTICA.
- La L&C SRL, SOCIETA’ A RESPONSABILITA’ LIMITATA CON UNICO SOCIO, SEDE LEGALE GRAVINA DI CATANIA(CT), VIA ANTONIO GRAMSCI , 56 CAP 95030, NUMERO REA , CT 335074, CODICE FISCALE 04991930878, attiva per l’A.S. corrente i **corsi di lingua inglese** Cambridge English Young Learning, livelli Starters-Movers .
- GLI ALLEGROTTI: il Centro Servizi dell’Infanzia offre il servizio pre e post scuola, attivo per l’A.S. 2016-17, per la sede di via G. Leopardi 89/B e per il plesso di Viale Alcide de Gasperi, 193.
- Il C.D. “Giovanni Verga” di Catania è accreditato per le **attività di tirocinio** ai sensi del D. M. 249/2010, DEL D. M. 93/2012(Nota USR Prot. 15288 del 29/08/2014; Nota USR Prot. 19907 del 18/11/2014; Nota MPIAODRSI.REG.UFF. 2750 USC, PALERMO DEL 24/02/2015.) e, inoltre, è attivo nel tirocinio di religione cattolica nella scuola dell’Infanzia.

4.10.3. Ampliamento dell’Offerta formativa: lavorare per progetti

Accanto alle lezioni frontali, alla ricerca, ai lavori di gruppo, il nostro Istituto ha assunto come metodologia didattica ed educativa la progettualità, per le caratteristiche insite che tale percorso offre, la flessibilità e la scientificità.

Una progettazione, quindi, aperta, flessibile, il cui obiettivo è la ricerca-azione, intesa a favorire e garantire l’interazione del gruppo, valorizzando ruoli, competenze, partecipazioni, responsabilità.

La progettazione può essere fatta in diversi ambiti e in collaborazione con istituzioni diverse della scuola. Si può ricorrere, se necessario e in base alle risorse finanziarie disponibili all'intervento di esperti esterni o di genitori disponibili, si possono utilizzare insegnanti con competenze specifiche su classi/sezioni diverse da quelle in cui operano.

I progetti possono essere attuati in orario scolastico o in ore aggiuntive all'insegnamento. I progetti d'Istituto hanno in comune l'attenzione verso i processi comunicativi tra alunni e alunni, tra alunni e insegnanti, tra docenti e docenti.

Lo scopo dei progetti è sempre quello di migliorare la qualità, a livello non solo di percezione immediata, ma anche a distanza di tempo dalla conclusione dell'intervento progettuale: dal progetto devono derivare benefici sostenibili per il gruppo destinatario.

I criteri per il successo da prendere in considerazione saranno i seguenti:

- Preparazione
- Realizzazione
- Valutazione degli interventi

Il collegio docenti ha approvato, altresì, il seguente progetto in via permanente:

PROGETTO "A CASA COME A SCUOLA"

in ottemperanza a quanto contenuto nella nota prot. n. 2939 del 28/04/2015. servizio di scuola in ospedale e a domicilio si propone il seguente itinerario progettuale , da aggiornare in relazione alle eventuali pregiudizievoli condizioni di salute del minore soggetto del suddetto progetto.

<p>DENOMINAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>A casa come a scuola: progetto d'istruzione domiciliare</p>
<p>DURATA</p> <p>Periodo indicato dal certificato medico</p>
<p>MODALITÀ DI SERVIZIO</p> <p>Si prevedono due/ tre incontri settimanali della durata di due/tre ore ciascuno (tot. 6 ore settimanali), che verranno concordati con i genitori compatibilmente con le condizioni di salute dell'alunno.</p>
<p>FINALITÀ</p> <p>Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita del minore destinatario degli interventi educativo-didattici Le finalità specifiche dell'itinerario progettuale sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire il diritto allo studio del minore, • favorire il superamento del disagio attraverso l'integrazione del minore nel mondo della scuola • soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare. • favorire l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità • favorire l'espressione delle potenzialità del minore • contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psico-fisico del minore • favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei • acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa
<p>OBIETTIVI EDUCATIVI</p> <p>Riportare all'interno domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'interruzione del processo di apprendimento; • Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; • Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza; • Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali); • Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

<p>OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisire un valido metodo di lavoro ➤ sviluppare capacità operative, logiche e creative ➤ sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti, in forma orale, scritta, pittorica e gestuale ➤ conoscere le parti componenti il computer e far cogliere la loro funzione
<p>CONTENUTI</p> <p>Argomenti di studio correlati ai piani di lavoro delle diverse discipline secondo i programmi ministeriali.</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Saranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia che l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto.</p> <p>Il piano operativo si prefigge di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni cliniche e della terapia che sta seguendo.</p> <p>I percorsi didattici, calibrati sul minore, privilegeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individualizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità cognitive del minore • la minimizzazione dell'errore • l'attenzione alla libera curiosità dell'alunno • la comunicazione empatica <p>Il minore sarà coinvolto in attività disciplinari e interdisciplinari che si avvarranno del computer come strumento di produzione, elaborazione, gioco, creatività, ricerca e comunicazione con l'esterno.</p>
<p>ATTIVITÀ, STRATEGIE EDUCATIVE, STRUMENTI, PRODUZIONE DI MATERIALI</p> <p>ATTIVITÀ: Verranno attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di collegamento con alcuni percorsi didattici della classe di appartenenza • lezioni frontali ed esercitazioni di rinforzo • lezioni in presenza con azioni di verifica strutturate <p>Tutto ciò avverrà attraverso: conversazioni guidate, domande stimolo, cd educativo-didattici riferiti alle diverse discipline, navigazione in internet.</p> <p>STRATEGIE EDUCATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio umanistico-affettivo, basato sull' interazione tra alunno ed insegnante centrata, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino/ragazzo -approccio ludico -apprendimento cooperativo a distanza - apprendimento individualizzato <p>STRUMENTI: I docenti, oltre ai tradizionali sussidi didattici, utilizzano il computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.</p>
<p>RAPPORTI CON LA SCUOLA IN OSPEDALE E/O ALTRE ISTITUZIONI</p> <p>Sono attivati i contatti con la scuola in ospedale (ins. funzione strumentale) per interagire nell'espletamento delle fasi procedurali del progetto (elaborazione/ trasmissione agli organi competenti).</p> <p>Tali rapporti verranno mantenuti nel corso dell'istruzione domiciliare (coordinamento delle attività svolte dall'alunno durante i periodi di ricovero in reparto e/o i frequenti ricoveri in dh ed eventuali comunicazioni di tipo sanitario). Eventuali valutazioni saranno congiunte così come la gestione di scrutini.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>

<p>La verifica delle attività viene condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione); • Area affettiva (interesse, impegno, partecipazione). <p>Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La motivazione al lavoro scolastico e grado di coinvolgimento; • Disponibilità alla collaborazione; • Crescita dell'autostima; • Accettazione del concetto di "errore costruttivo". <p>Ci si baserà sull'osservazione sistematica dei risultati conseguiti, sulle conversazioni guidate, sulle domande stimolo e sulla somministrazione di schede e prove strutturate anche in formato elettronico.</p> <p>Le valutazioni formative e sommative vengono comunicate oralmente, in relazioni scritte, nel Documento di valutazione dell'alunno.</p> <p>La verifica/valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno, del potenziamento dell'autostima e del raggiungimento delle competenze di base.</p>
<p>MONITORAGGIO</p> <p>I docenti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.</p> <p>La presenza del docente deve essere controfirmata dal genitore presente a casa.</p> <p>Alla fine dell'esperienza gli insegnanti stileranno una relazione sul percorso formativo del minore, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla disponibilità all'incontro e alla interazione con i docenti e con i pari. la relazione esplicherà nel dettaglio le ore di docenza effettivamente attuate.</p> <p>I suddetti documenti verranno inviati all'ufficio scolastico regionale e alla scuola polo ospedaliera.</p>

Progetti curricolari A.S. 2017/18			
Scuola infanzia			
Denominazione progetto curricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Sezione
CONOSCIAMO IL COMPUTER	lo scopo di tale attività è quello di permettere al bambino di fare esplorazioni con il computer e svolgere attività di gruppo, interagendo con questo strumento in modo giocoso divertente e adeguatamente controllato.	COLLI- MANDICA	SEZ D-E
LA BIBLIOTECA	la creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dalla esigenza di favorire gli apprendimenti e le conoscenze, ma nutre l'anima, allena l'emotività, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio.	COLLI SVANA- MANDICA VITTORIA	SEZ D-E
GIOCHIAMO A TEATRO	attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo alcune competenze verbali, motorie e cognitive e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale.	COLLI SVANA- MANDICA VITTORIA	SEZ D-E
CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA	Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i	COLLI SVANA- MANDICA VITTORIA	SEZ D-E

	diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.		
PROGETTO ACCOGLIENZA	entrare nella scuola dell'infanzia in modo graduale, dolce, senza causare disagi, difficoltà, e rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento.	COLLI SVANA-MANDICA VITTORIA	SEZ D-E
PROGETTO BAMBINO H	l'obiettivo del progetto e' quello di rendere il bambino fruitore di esperienze positive nello stare a scuola, contesto nel quale si possono favorire scambi, relazioni, comunicazioni di ogni tipo, interesse ,curiosità quindi il non vivere solo in un contesto familiare ma di comunità.	COLLI SVANA	SEZ D
EMOZIONI A COLORI	il progetto vuole aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni e a saperle riconoscere, a comprendere le emozioni degli altri, a sapere utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni.	TAORMINA ROSANNA-BONGIOVI' MIRELLA-SCAVO CINZIA-MARIA LUISA TINNIRELLO	SEZ A-R
LABORATORIO DI METAFONOLOGIA- "FIABE,SUONI,PAROLE"	il progetto mira a sviluppare adeguate abilità fonologiche e metafonologiche ,un requisito fondamentale per l'apprendimento della letto- scrittura.	BONGIOVI'MIRELLA-SCAVO CINZIA-MARIA LUISA TINNIRELLO	SEZ A
PROGETTO RELAX	i ritmi scolastici richiedono un impegno emotivo e fisico elevato. Rilassarsi e staccare la spina consente ai bambini di potere vivere tranquillamente la giornata e vivere in modo sano.	BONGIOVI'MIRELLA-SCAVO CINZIA-MARIA LUISA TINNIRELLO	SEZ A
EDUCAZIONE STRADALE	un percorso di educazione stradale nella scuola dell'infanzia rappresenta una occasione educativa fondamentale per fare comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma anche un ambiente che presenta rischi e pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.	SCAVO-BONGIOVI'-TINNIRELLO	SEZ A
LE PAROLE CRESCONO CON ME	il progetto nasce dall'esigenza da parte delle insegnanti, di sviluppare un linguaggio corretto nei bambini di nuovo inserimento .	COLLI- MANDICA	SEZ D-E
THE SOONER,THE BETTER	la prospettiva educativo- didattica del progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma si incentra sulle abilità di ascolto.	BONGIOVI'-SCAVO-TINNIRELLO	SEZ A
SCUOLA PRIMARIA			
Denominazione progetto curricolare	Descrizione	DOCENTI COINVOLTI	Classe
Cantiamo il natale	al fine di promuovere la diffusione della musica come fattore educativo del sistema scolastico, si propone un'ipotesi progettuale	GULISANO MARIA ADRIANA, SPARTÀ ANTONIETTA	V A-B

	che, mediante l'esperienza del canto corale ,possa contribuire alla crescita armonica del bambino.		
Esploriamo il corpo umano	i bambini sono sempre più interessati al proprio corpo sempre in crescita. Non c'è nulla di più affascinante che scoprire il proprio corpo. occorre così spiegare come questa macchina complicata è perfettamente organizzata. il progetto si propone di farlo in modo chiaro e diretto attraverso osservazione ed esperimenti.	MESSINA LUCREZIA, VOLO ANNA	V C
A scuola di legalità	la scuola intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune.	LA GUARDIA DIPASQUALE, BUCCHERI, LO COCO, CHIGLIEN, FAZIO, LAURETTA, PISTORIO, BONAVENTURA, SABELLA	II E-F III E-F IV F VE-F
Su e giù per lo stivale	il progetto si propone di studiare le regioni italiane con metodo laboratoriale e non come approccio mnemonico e nozionistico.	MESSINA LUCREZIA	VD
Emozioni...amo	l'educazione socio- affettiva vede l'alunno protagonista capace di confrontarsi con le identità e le diversità degli altri, fare propri i valori di tolleranza, del rispetto e della solidarietà inserito in un gruppo.	SCIUTO DONATELLA, GUGLIELMINO RITA, VOLO ANNA	III C
Il ponte dei bambini	un percorso finalizzato alla riscoperta del mondo agricolo, articolato ciascuno in attività idonee a riscoprire uno dei sensi della percezione ma soprattutto alla riscoperta del senso e dei valori del mondo agricolo.	SCIUTO DONATELLA	III C
A scuola come al cinema	l cinema come strumento importante di conoscenza della realtà', volto a stimolare uno sguardo più attento, ad affinare il gusto estetico, a promuovere il senso critico, a favorire la possibilità di dialogo e confronto.	SCIUTO, VOLO	III C
Creativa...mente cresco	il progetto interdisciplinare è organizzato in attività di laboratorio, centrate sul "fare", volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità, abilità, e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rapporto di rapporti interpersonali.	SCIUTO DONATELLA	III C
Art in english	il progetto clil è rivolto ai bambini della prima classe che al loro ingresso alla scuola primaria troveranno tra le loro discipline	RUBULOTTA MARINA	I C

	curricolari la lingua straniera inglese.		
Uno per tutti ...tutti per uno	Il progetto mira a formare un gruppo che agisce secondo positive dinamiche interattive, per favorire lo sviluppo di competenze sociali e didattiche quanto più omogenee possibili.	RUBULOTTA MARINA	I C
Progetto scuola-sport	Il progetto fa parte dei percorsi progettuali a cura delle sezioni didattiche comunali e promuove la pratica sportiva con un approccio alle più varie discipline sportive.	DOCENTI DELLA CLASSE	III E-F IV E-F
Teatralmente sostenibile- sviluppo ecocreativo *	Il progetto fa parte dei percorsi progettuali a cura delle sezioni didattiche comunali e prevede l'attivazione di laboratori grafico-pittorici, scrittura creativa, espressione corporea.	DOCENTI DELLA CLASSE	IV B-C
Giochi matematici del Mediterraneo	Nel contesto educativo- didattico del progetto di sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, è prevista la partecipazione alle gare matematiche, per dare ai minori coinvolti la possibilità di misurare le loro prestazioni con coetanei di altre Istituzioni scolastiche.	AZZARELLO, GUGLIELMINO, LOMBARDO, MESSINA, CALDARELLA, LO COCO	III B-C IV A-C V A-B-C-D-E

*I progetti curricolari in collaborazione con gli animatori scolastico-culturali delle Sezioni didattiche comunali subiranno ampliamenti, con l'inserimento della sezione didattica "cultura e tradizioni siciliane" e quella "storico-monumentale", in funzione della disponibilità dei suddetti operatori.

Progetti extracurricolari A.S. 2017/2018			
Scuola infanzia			
Denominazione progetto extracurricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Sezione
Favolando	LA MAGIA E' NELLE PAROLE E NELLE IMMAGINI CHE REGALANO FAVOLE.RCCONTI ,FIABE....E VIAGGIANO NELLA MENTE.LA FIABA COME MEZZO PER ESORCIZZARE PAURE, ACQUISIRE INSEGNAMENTI MORALI,PLACARE INQUIETITUDINI.	PETRUZZELLI BELLISARIO- CASSARO- SCANDURRA- MANGANARO- GANGEMI- SCUDERI	SEZIONE SEZ C-G-F-H-I-L
Un mondo proprio bello...lo dipingo col pennello	A SCELTA DEI COLORI ED IL LORO UTILIZZO NELLE RAPPRESENTAZIONI GRAFICO PITTORICHE COSTITUISCONO UN POTENTISSIMO MEZZO DI COMUNICAZIONE E DI ESPRESSIONE PER IL BAMBINO ED UN VALIDISSIMO STRUMENTO PER L' INSEGNAMENTO, IL COLORE DIVIENE PER IL BAMBINO STRUMENTO PRIVILEGIATO DI ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE.	COLLI, MANDICA, TAORMINA	SEZ D-E-R
A scuola con lo sport e la fantasia	IL PROGETTO SI PREFIGGE DI CONCORRERE, ATTRAVERSO LA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIA,ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA'	COLLI, TAORMINA, PETRUZZELLI	SEZ D-R

	DELL' INDIVIDUO ALLARGANDONE I CAMPI D' INTERESSE ATTRAVERSO INTERVENTI SPECIFICI E QUALIFICATI.		
First steps in the English language	INSEGNARE L' INGLESE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA NASCE DALL' ESIGENZA DI FARE CONOSCERE IN MODO SISTEMATICO, ATTRAVERSO UN CORRETTO SVILUPPO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE, UNA LINGUA STRANIERA IN ETA' PRECOCE.	MANDICA, BONGIOVI'	SEZ A-E
Laboratorio di metafonologia- fiabe, suoni, parole	UN PROGETTO CHE VUOLE DARE UN PESO DI RILIEVO ANCHE ALLO SVILUPPO DI ADEGUATE ABILITA' FONOLOGICHE E METAFONOLOGICHE, UN REQUISITO FONDAMENTALE PER L' APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA E SI E' PENSATO DI FARLO PARTENDO DALLA NARRAZIONE DI FIABE.	BONGIOVI', SCAVO, MANDICA	SEZ A-E
Scuola primaria			
Denominazione progetto extracurricolare	Descrizione	Docenti coinvolti	Classe
Leggiamo insieme	IN UN TEMPO IN CUI SI ASSISTE ALLA CRESCENTE PERDITA DI VALORE DEL LIBRO E ALLA DISAFFEZIONE ALLA LETTURA DA PARTE DEI BAMBINI, LA SCUOLA RAPPRESENTA IL LUOGO PRIVILEGIATO E SPECIALE PER PROMUOVERE ITINERARI E STRATEGIE ATTI A SUSCITARE CURIOSITA' E AMORE PER IL LIBRO, A FARE EMERGERE IL BISOGNO E IL PIACERE ALLA LETTURA.	PETRINGA, SPARTA'	II A-B
Musica insieme	UN PROGETTO CHE ATTRAVERSO L' ESPERIENZA DEL CANTO CORALE POSSA CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA ARMONICA DEL BAMBINO.	MANDICA, GULISANO	III- IV-V
Progetti curricolari ed extracurricolari			
Denominazione progetto	Descrizione	Docenti coinvolti	Classe
FAI: apprendisti ciceroni	Percorso finalizzato a sensibilizzare i giovani alla presa in carico del patrimonio culturale, storico e artistico.	Bellone, Calabrese Rubulotta	



- Finanziamento Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 che prevede **aperture pomeridiane** per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale, AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16-09-2016.

QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA È STATA AUTORIZZATA AD ATTUARE IL SEGUENTE **PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-363**, NOTA AUTORIZZATIVA AOODGEFI D 28618 DEL 13.07.2017, IMPORTO AUTORIZZATO € 35.574,00.

L'IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO È INDICATO NELLA TABELLA SOTTOSTANTE, SECONDO QUANTO IVI ESPLICITATO :

Progetto /sottoazione:		10.1.1A	
Codice identificativo progetto	Titolo modulo	Importo autorizzato modulo	Totale autorizzato progetto
10.1.1A-FSEPON-SI-2017-363	Impariamo l'italiano	€ 5.082,00	€ 35.574,00
	Dal gioco allo sport	€ 5.082,00	
	Giochiamo con il nostro corpo	€ 5.082,00	
	Cantiamo insieme	€ 5.082,00	
	Learn english	€ 5.082,00	
	Creiamo con il PC	€ 5.082,00	
	Parlare in italiano	€ 5.082,00	
		Totale	

4.10.4. Progettazione organizzativa

Riguardo all'implementazione dell'efficienza e dell'organizzazione dei servizi di segreteria , ai sensi della normativa vigente in materia la scuola ha attuato :

- il Progetto “Sistemazione archivio con relativo scarto di documenti”. A.S. 2015-2016, per una riorganizzazione dell'archivio di segreteria dell'Istituto .
- il Progetto “Ricognizione beni dell'inventario e scarico di quelli obsoleti”.

Parte quinta

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

5.1. Fabbisogno di organico.

Al fine di assicurare a tutta l'utenza un'offerta formativa valida e funzionale ai bisogni, tenuto conto della continuità nel processo di insegnamento- apprendimento, si presuppone il seguente numero di posti di organico:

5.1.a. posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, Legge 107/2015, art. 1, co. 14 , punto 2 .

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: piano delle sezioni previste, loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	13	3 per eh (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9 sezioni a tempo ridotto in sezione con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale) .</i>
	a.s. 2017-18: n.	14	2 (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9 sezioni a tempo ridotto in sezione con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale).</i>
	a.s. 2018-19: n.	14	2 (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	<i>N. 2 Sezioni a tempo normale (con eventuale aumento a tre per trasformazione di una delle 9 sezioni a tempo ridotto in altra con funzionamento a tempo normale e incremento conseguente di una unità di personale docente posto comune) e N. 9 Sezioni a tempo ridotto (n. 8 n caso di trasformazione di una delle suddette a tempo normale) .</i>
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	34.5	12 per eh e 1 dh (incrementabili in caso di nuove certificazioni)	26 classi tempo 27 ore (5 prime, 5 seconde, 5 terze, 6 quarte, 5 quinte) e 2 (una prima e una seconda a 40 ore) tempo pieno 40 ore ;2 specialisti lingua inglese; 5 specializzati lingua inglese; 56 ore religione (2 docenti e 12 ore eccedenti)

	a.s. 2017-18: n.	34.59	12 per eh e 1 dh(incrementabili in caso di nuove certificazioni)	25 classi tempo 27 ore (4 prime, 5 seconde, 5 terze, 5 quarte e 6 quinte) e 3 tempo pieno(una prima, una seconda e una terza alla sede centrale; 2 specialisti lingua inglese(38 ore);56 ore di religione pari a n. 2 docenti e 12 ore
	a.s. 2018-19: n.	34.5	8 per eh(incrementabili in caso di nuove certificazioni)	23 classi tempo 27 ore (4 prime, 4 seconde, 5 terze, 5 quarte, 5 quinte) e quattro classi a tempo pieno(1 prima, 1 seconda, una terza, una quarta);cinque specializzati lingua inglese (19 ore);2 specialisti lingua inglese (38 ore); 54 ore religione cattolica (2 docenti e 10 ore)

5.1.b. Posti ex Legge 107/2015, CO. 14 , PUNTO 2 , lettera B , ad attuazione di progetti di potenziamento dell'offerta formativa .

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	1	POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ, per uno sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Posto comune primaria	2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO per una maggiore valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di recupero e rinforzo per alunni in difficoltà
Posto comune primaria	2	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
Posto comune primaria	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
Posto comune primaria	2	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Posto comune primaria	2	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura

		musicali
--	--	----------

N.B.: Le suddette figure professionali devono assicurare la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire con i progetti l'intera quota disponibile. Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, viene chiamato a svolgere l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi, riguardo alle competenze di cittadinanza:

- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...)
- consapevolezza ed espressione culturale .

Tutte le attività sono coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione.

Le progettazioni redatte ai sensi della legge 107, 13 luglio 2015, i progetti di istituto di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono depositati presso gli uffici di direzione.

5.1. c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	12
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//////////
Altro	//////////

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. cinque unità profilo assistente amministrativo, adeguate alla sempre maggiore complessità degli adempimenti richiesti.

Riguardo alla situazione relativa al personale ausiliario, si rileva quanto segue.

Dato che le precarie condizioni di alcuni collaboratori scolastici hanno limitato l'efficienza del servizio, mettendo in continua e reale difficoltà la gestione e il controllo minimo, indispensabile per la sicurezza degli alunni (minori scuola infanzia e primaria), per garantire in modo regolare vigilanza, assistenza e funzionamento dei servizi scolastici, oltre che alla necessaria sicurezza dei laboratori, alleviando i disagi e i disservizi che verrebbero a crearsi nei confronti dell'utenza, sarebbe opportuno confermare istanza in organico della scuola di n. 12 unità. Ciò, in deroga alla normativa vigente.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Parte sesta

6. VALUTAZIONE E INVALSI

6.1.PREMESSA

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche, in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti al fine di prevedere e organizzare strategie di miglioramento.

L'Istituto attua un sistema di controllo dei processi formativi e il monitoraggio delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati che investe diversi aspetti delle attività:

-Valutazione delle attività curricolari, della formazione e degli apprendimenti degli alunni. Viene effettuata dagli insegnanti coinvolti nelle attività delle classi/gruppi, che valutano gli apprendimenti ed il comportamento degli alunni e ne certificano le competenze.

-Valutazione dell'andamento delle attività didattiche. Viene effettuata periodicamente dai Consigli di intersezione/interclasse/classe, tenendo conto degli apprendimenti, competenze, comportamenti maturati dagli alunni e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere, predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazioni di insuccesso.

-Valutazione sui Progetti attivati nell'ambito del PTOF. Una verifica dei risultati raggiunti per focalizzare aspetti, eventuali punti di forza e/o criticità, viene effettuata tramite incontri periodici con i referenti dei singoli progetti, coordinati dalle Funzioni strumentali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Alle famiglie si assicura un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni degli alunni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La maturazione delle competenze è oggetto di certificazione attraverso modelli adottati a livello nazionale.

Alla scuola spetta la responsabilità dell'autovalutazione, cioè modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per migliorarne l'efficacia. Così la scuola "Verga" ha avviato la ricerca di strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica, per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici più significativi.

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e LISO della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è AI del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A I.

6.1.1. OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

I processi di apprendimento , sistematicamente osservati e verificati sia dai singoli docenti nel corso e alla fine di ogni sequenza didattica (attraverso prove oggettive, lavori individuali e di gruppo, composizioni scritte, dibattiti guidati, interrogazioni, etc.), sia dai Consigli di interclasse e intersezione, mirano ad accertare:

- il raggiungimento degli obiettivi,
- il controllo del processo di apprendimento. Ciò per la realizzazione di adeguati interventi culturali ed educativi di recupero, consolidamento e potenziamento e all'accertamento dell'efficacia dell'azione educativa programmata.

6.1.2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ma evita di classificare o giudicare le prestazioni degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle capacità dei bambini
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

La verifica verrà effettuata sui seguenti livelli:

- ✦ Durante le attività;
- ✦ In sede di collettivo di programmazione dei docenti;
- ✦ Con i genitori nelle assemblee, intersezioni
- ✦ Collegio dei docenti

Strumenti e mezzi saranno griglie di osservazione per la rilevazione dei dati.

6.1.3. INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI PER ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E FINALE SCUOLA PRIMARIA

Le rilevazioni delle competenze di partenza, sono da effettuare attraverso prove d' ingresso. Si stabiliscono i tempi e i criteri di valutazione nei rispettivi Consigli.

Le rilevazioni sono finalizzate a raccogliere preziosi suggerimenti sui bisogni reali degli allievi, sugli obiettivi da perseguire e le strategie didattiche con cui realizzarli.

Nella verifica finale si proporranno agli alunni dei questionari riguardanti le attività relative agli obiettivi programmati e altre prove che offriranno l'occasione per verificare il possesso delle abilità e dei contenuti appresi durante l'attività dell'intero anno scolastico.

Ogni prova sarà caratterizzata dai seguenti requisiti: chiarezza, oggettività, gradualità, e consentirà di verificare non solo l'apprendimento complessivo, ma anche l'efficacia degli interventi effettuati.

Si considereranno i seguenti *criteri di valutazione*:

- *Livello di partenza e processo di maturazione;*
- *Processo di apprendimento*
- *Metodo di lavoro;*
- *Codice linguistico;*
- *Acquisizione di strumenti culturali;*
- *Raggiungimento degli obiettivi:*

Criteri di valutazione sul comportamento:

- *Frequenza*
- *partecipazione*
- *autonomia*
- *attenzione*
- *impegno nella vita scolastica*
- *rispetto delle regole.*

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- Insufficiente, corrispondente a comportamento inadeguato; l'alunno non rispetta le regole condivise, le persone e le cose.

- Sufficiente, corrispondente a comportamento poco adeguato e responsabile; l'alunno fatica a rispettare le regole condivise.
- Buono, corrispondente a comportamento controllato e responsabile (talvolta, spesso); alunno vivace si controlla se richiamato.
- Distinto, corrispondente a comportamento abbastanza controllato; l'alunno è ben integrato nel gruppo; rispetta le regole condivise.
- Ottimo, corrispondente a comportamento corretto, disponibile, collaborativo e rispettoso delle regole di convivenza; l'alunno si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe. Si distingue per il comportamento esemplare.

E' prevista la valutazione attraverso le prove Invalsi che certificano i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle classi 2^a e 5^a primaria. La rilevazione riguarda obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

Il documento di Valutazione ufficiale è la scheda di Valutazione.

L'anno scolastico su delibera del Collegio dei Docenti è diviso in quadrimestri.

Il Decreto Legge del 1 settembre 2008 N° 137 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti venga espressa in decimi mediante l'attribuzione di Voti.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
10	Conoscenze ampie, complete, senza errori e particolarmente approfondite. Applicazione autonoma e sicura anche in situazioni nuove. Esposizione ricca e ben articolata. Significative capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività e originalità.
9	Conoscenze corrette, complete ed approfondite. Applicazione attenta in situazioni più complesse. Esposizione chiara. Capacità di sintesi con apporti critici e rielaborativi personali.
8	Conoscenze corrette e complete. Applicazione costante. Piena autonomia operativa. Produzione chiara e precisa. Capacità di sintesi apprezzabile.
7	Conoscenze corrette, ordinate ed essenziali. Autonomia operativa sicura in situazioni note. Produzione autonoma essenziale. Esposizione chiara, abbastanza precisa. Capacità di sintesi parziale.
6	Conoscenze corrette ed essenziali. Autonomia parzialmente guidata. Produzione semplificata e talvolta con errori. Esposizione semplificata e guidata.
5	Conoscenze frammentarie dei minimi disciplinari. Autonomia guidata ed incerta. Produzione incompleta e con molti errori. Applicazione discontinua. Esposizione ripetitiva, confusa e imprecisa.
4	Conoscenze frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari e talvolta assenti. Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali o talvolta inesistenti. Produzione scarsa o inesistente. Esposizione frammentaria, povertà lessicale.

La scheda di valutazione per gli alunni di quinta classe sarà accompagnata da un certificato delle competenze, come da modello ministeriale come da modello ministeriale(allegato A al Decreto n. 742/2017).

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria.

6.2. AUTOVALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) **Autovalutazione delle istituzioni scolastiche**, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell'INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico fornito dall'INVALSI e con la predisposizione di un Piano di Miglioramento (P.M.).

b) **Valutazione esterna da parte di nuclei coordinati** da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da **parte delle istituzioni scolastiche**;

c) **Azioni di miglioramento** con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) **Rendicontazione pubblica dei risultati del processo**, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

La scuola "Verga" ha a disposizione il fascicolo "**Scuola in Chiaro**" e il format per costruire il proprio rapporto di autovalutazione in base al quale formalizzare il piano di miglioramento.

Viene data attuazione alla direttiva del 18/09/2014, n. 11, "priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione delle scuole per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, trasmessa dalla circolare Miur n. 47 del 21/10/2014.

Il nucleo interno di valutazione è costituito dai collaboratori del dirigente scolastico, dalle funzioni strumentali, dai coordinatori d'intersezione/ interclasse.

Nel Rapporto di Autovalutazione d'istituto è stato stabilito quanto di seguito esplicitato.

Priorità e traguardi in rapporto a:

ESITI DEGLI STUDENTI	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Riduzione della variabilità fra le classi	-Attuazione di un percorso formativo unitario, finalizzato il più possibile a fornire agli alunni un'immagine completa della realtà. - Guidare gli alunni all'elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento.
Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni	-Promozione di una progressiva maturazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Adottare strumenti standard per valutare l'autonomia e la capacità di autoregolazione.	Verificare i bisogni reali degli allievi, perseguire gli obiettivi di insegnamento- apprendimento, trovare adeguate strategie didattiche.
Perseguire condivisione di pratiche didattiche e valutative.	Stabilire tempi e criteri di valutazione del possesso di abilità nel settore didattico- educativo specifico in sede di riunioni di team docente.
RISULTATI A DISTANZA	
DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Potenziamento attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.	Strutturazione di un processo unitario di istruzione al quale ciascun segmento contribuisce con pari dignità educativa e coerenza.

SONO STATI, ALTRESI', INDICATI I SEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione scuola infanzia dove, per ogni argomento, sono individuati campo esperienza, obiettivi, traguardi sviluppo competenze, attività.
	Creazione spazi attrezzati per promozione potenzialità minori scuola infanzia e offerta crescita emotiva e cognitiva.
	Individuazione nella scuola primaria di percorso curricolare di base in cui sono presenti a livello accessibile contenuti indispensabili.
	Prove di verifica scuola primaria con requisiti di chiarezza, oggettività, gradualità. Misurazione grado efficacia intervento effettuato.
Ambiente di apprendimento	Creazione ambienti e momenti adeguati per conduzione attenta e proficua giornata scolastica scuola infanzia.
	Costruzione curricolo scuola primaria con criteri di gradualità, consequenzialità con quanto assimilato in classe, interessi, contenuti discipline.
	Potenziamento laboratori.
	Utilizzo di ogni mezzo ritenuto efficace per successo attività educativa. Apertura scuola alla realtà territoriale.
Inclusione e Differenziazione	Attenzione a fasi di transizione che scandiscono l'ingresso di minori Bes nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola.
	Implementazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa per successo formativo minori con Bes.
	Potenziamento di raccordo e coordinamento di informazioni e interventi con il servizio medico riabilitativo.
	Raccordo costante di obiettivi interventi educativi condivisi tra docenti e famiglia del minore con Bes.
Continuità e orientamento	Attenzione a fasi di transizione che scandiscono ingresso minori nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola.
	Creazione percorsi pluridisciplinari con coerenza concettuale e continuità temporale, finalizzati ad acquisizione competenze terminali fine percorso.
	Adottare criteri di verifica, accertamento, valutazione, certificazione comuni soprattutto per i passaggi verticali tra segmenti primo ciclo.
	Confronto e scambio esperienze tra docenti di diversi ordini di scuola e con famiglie.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare precisi indicatori di qualità di tipo didattico, amministrativo, organizzativo.
	Monitoraggio e autovalutazione sistematica.
	Definire per ogni attività intrapresa, oltre gli obiettivi, i risultati attesi.
	Incrementare il numero d'incontri tra docenti e le assemblee ATA.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione della formazione dei docenti per soddisfare esigenze formative alunni (multimedialità e sua applicazione nella didattica, Bes, ...)
	Implementazione della formazione personale ATA su tematiche di settore.
	Pianificazione della formazione professionale.
	Monitoraggio costante esigenze formative personale docente ed ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento della fruizione del sito della scuola, rendendolo più ricco di informazioni utili per docenti, famiglie e territorio.
	Diffusione di informazioni e notizie ai portatori di interesse attraverso canali sia tradizionali sia multimediali.
	Condividere le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata sia ai docenti che alle famiglie.
	Mappa strategica di partnership in linea con gli obiettivi strategici e la missione della scuola

Parte settima

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

IN RIFERIMENTO ALLA NOTA MIUR, prot. n. 2805 del 11.12.2015, Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza(antincendio/primo soccorso), EX D.LGS. 81/2008	Personale docente ed ATA	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico, amministrativo, organizzativo.
Formazione del personale riguardo a competenze informatiche e certificazioni linguistiche	Personale docente	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione della variabilità fra le classi• Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni• Perseguire condivisione di pratiche didattiche e valutative
Formazione su integrazione culturale, sociale e gestione dei BES	Personale docente	Combattere l'insuccesso scolastico degli alunni
Formazione competenze lingua inglese	Personale docente	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico e organizzativo
Formazione didattica per competenze	Personale docente	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo didattico.
Formazione su eventuali nuove procedure amministrativo-contabili	Personale ATA	Pianificazione formazione professionale per la qualità di tipo amministrativo e organizzativo

Parte ottava:

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Creazione impianto WIFI e sistema base allarme(corridoio, ingressi, laboratorio)-Plesso Viale Alcide De Gasperi, 193 con eventuale possibilità di ampliamento alla sede centrale.	<ul style="list-style-type: none"> -Successo scolastico minori scuola infanzia e primaria -Condivisione di pratiche didattiche e valutative 	AVVISO FESR 9035 DEL 13/07/2015
<ul style="list-style-type: none"> -Laboratori mobili (carrello mobile con ruote, microscopio digitale, pc portatili con configurazione, videoproiettore, document camera, mini labo multifunzione, potenziamento sistema di allarme (aule aumentate) -postazioni informatiche per l'accesso all'utenza, del personale o delle segreterie ai servizi digitali della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> -Successo scolastico minori scuola infanzia e primaria -Condivisione di pratiche didattiche e valutative - Migliorare qualità del servizio nei settori amministrativo e organizzativo 	AVVISO FESR, PROT. N. 12810 DEL 15/10/2015

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Parte nona

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allega al presente documento sintesi del piano di miglioramento dell'Istituto, che ne diventa parte integrante.

<u>Obiettivo di processo in via di attuazione</u>	<u>Risultati attesi</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Modalità di rilevazione</u>
ADOTTARE CRITERI DI RACCORDO PER IL PASSAGGIO VERTICALE TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Garantire il successo formativo alla fine del percorso scolastico a tutti gli alunni promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Redigere modello di certificazione delle competenze per la classe quinta	Raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo
ADOTTARE CRITERI DI VERIFICA PER GARANTIRE LA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' FRA LE CLASSI	Uniformità e omogeneità delle conoscenze e abilità fondamentali atte a sviluppare le competenze culturali di base	Attuazione di un percorso formativo unitario	Adottare strumenti standard per perseguire percorsi didattici condivisi mediante griglie di valutazione d'ingresso e finali
ATTENZIONE A FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO DI MINORI BES NEL SISTEMA SCOLASTICO, ALLA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.	Garantire il successo formativo di tutti i nostri alunni con attenzione alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali	Predisporre percorsi formativi ad hoc e adottare strategie diverse anche mediante organizzazione e flessibilità oraria	Si svolgeranno per i minori con difficoltà iniziative educativo - didattiche in modo da: - incoraggiare - premiare - ignorare - riprendere
ATTENZIONE A FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO INGRESSO MINORI NEL SISTEMA SCOLASTICO E ALLA CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	Favorire l'inserimento e l'accoglienza dei nuovi iscritti in prima classe	Programmare incontri di continuità e raccordo con i docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria	Compilazione griglia di accertamento dei processi di socializzazione
CONFRONTO E SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA DOCENTI DI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E CON FAMIGLIE	Diffusione dei POF delle diverse scuole presenti nel territorio per meglio orientare le scelte degli alunni	Favorire gli incontri tra docenti di diversi ordini di scuola e le famiglie	Incontri finalizzati al passaggio alla scuola secondaria di primo grado
COSTRUZIONE CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA CON CRITERI DI GRADUALITA', CONSEQUENZIALITA' CON QUANTO ASSIMILATO IN CLASSE, INTERESSI, CONTENUTI DISCIPLINE	Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni promuovendo la consapevolezza del proprio modo di	Progettare un curriculum per la scuola primaria calibrato alla classe di appartenenza degli alunni organizzato	Si somministreranno prove scritte ed orali, strutturate e semi strutturate, a scelta multipla, testi bucati, vero/falso, schede,

	apprendere	per aree disciplinari	questionari, grafici, tabelle, schemi, disegni, conversazioni, verbalizzazione dei contenuti appresi.
CREAZIONE AMBIENTI E MOMENTI ADEGUATI PER CONDUZIONE ATTENTA E PROFICUA GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA	Favorire un contesto di relazione, di cura e apprendimento nel quale i bambini sperimentano le loro esperienze	Sviluppo delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente elaborate in un curricolo trasversale che parta dai campi di esperienza	Creare occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Ciò attraverso il gioco, il procedere per tentativi ed errori, ecc..
CREAZIONE SPAZI ATTREZZATI PER PROMOZIONE POTENZIALITA' MINORI SCUOLA INFANZIA E OFFERTA CRESCITA EMOTIVA E COGNITIVA	Creare spazi accoglienti, curati, caldi, orientati al gusto estetico nei quali il bambino possa esprimere il proprio bisogno di gioco	Capacità di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti	Organizzare esperienze ludiche, utilizzando materiali e risorse comuni che mirino allo sviluppo di abilità logiche.
DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E NOTIZIE AI PORTATORI D'INTERESSE	Diffondere i criteri, la mission e la vision, il POF adottati dal Collegio dei docenti	Garantire lo scambio di informazioni con i portatori d'interesse	Stilare il patto educativo di corresponsabilità e farlo sottoscrivere dai genitori.
IMPLEMENTAZIONE ALL'INTERNO DEL TEAM DOCENTI DI MOMENTI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA PER SUCCESSO FORMATIVO MINORI CON BES.	Progettare interventi sul gruppo classe per incoraggiare il successo del singolo e del suo relazionarsi tra pari	Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica in relazione alla programmazione didattica individualizzata	Sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER SODDISFARE ESIGENZE FORMATIVE ALUNNI (MULTIMEDIALITA' E SUA APPLICAZIONE NELLA DIDATTICA, BES, ...)	Progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche.	Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli docenti relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della scuola infanzia e delle discipline di competenza; all'uso delle LIM e dei contenuti digitali	Registrazione del numero delle attività svolte dai docenti nel laboratorio d'informatica e delle attività svolte in classe mediante l'uso della LIM
IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE PERSONALE ATA SU TEMATICHE DI SETTORE.	Miglioramento dell'organizzazione scolastica	Programmare azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità	Questionari volti a raccogliere i bisogni formativi del personale ATA

INCREMENTARE IL NUMERO D'INCONTRI TRA DOCENTI E LE ASSEMBLEE ATA.	Migliorare la comunicazione tra le componenti scolastiche	Indice di gradimento della funzionalità e dell'organizzazione scolastica	Questionari rivolti a tutto il personale in servizio
INDIVIDUARE PRECISI INDICATORI DI QUALITÀ DI TIPO DIDATTICO, AMMINISTRATIVO, ORGANIZZATIVO.	Migliorare la comunicazione e la gestione didattica, organizzativa e amministrativa attraverso una più precisa e mirata distribuzione dei compiti allo staff e al personale ATA	Indicatore didattico: GUIDARE AL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI PER SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE. Indicatore Amministrativo: SNELLIMENTO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE PER GARANTIRE UNA MAGGIORE QUALITÀ, CELERITÀ E TRASPARENZA	Incrementare il numero dei docenti facenti parte dello staff di Direzione e formulare un questionario di gradimento che attesti la riduzione dei tempi burocratici nella gestione delle pratiche amministrative
INDIVIDUAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA DI PERCORSO CURRICOLARE DI BASE IN CUI SONO PRESENTI A LIVELLO ACCESSIBILE CONTENUTI INDISPENSABILI.	Individuazione dei contenuti accessibili e indispensabili al raggiungimento di competenze trasversali in chiave europea	Progettazione di un curriculum trasversale che accolga il bambino dalla scuola dell'infanzia verso la scuola primaria. Strutturazione di un processo unitario di istruzione al quale ciascun segmento contribuisca con pari dignità educativa e coerenza	Attività concrete relative all'acquisizione delle conoscenze.
MAPPA STRATEGICA DI PARTNERSHIP IN LINEA CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LA MISSIONE DELLA SCUOLA	Potenziare il raccordo tra scuola e territorio e attivare percorsi che garantiscano una maggiore attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare la scuola punto di riferimento verso problematiche culturali e sociali	Recepire i bisogni formativi dell'utenza e stimolare gli Enti locali, le associazioni, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare con la scuola per la loro realizzazione	Collaborazioni instaurate con il territorio circostante e gli Enti Locali
MONITORAGGIO COSTANTE ESIGENZE FORMATIVE PERSONALE DOCENTE ED ATA.	Dotare la scuola di adeguate attrezzature tecnologiche per arricchire la didattica e per assecondare il rapido evolversi del sistema di comunicazione	Potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ATA	Questionari volti a raccogliere i bisogni formativi del personale docente ed ATA

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE SISTEMATICA.	Miglioramento dell'immagine della scuola nel territorio	Individuare le criticità esistenti sul piano organizzativo e gestionale	Progettare conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attivazione di percorsi autovalutativi dell'azione del personale scolastico
POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL SITO DELLA SCUOLA, RENDENDOLO PIU' RICCO DI INFORMAZIONI UTILI PER DOCENTI, FAMIGLIE E TERRITORIO	Migliorare la fruibilità delle notizie che riguardano l'organizzazione amministrativa e didattica della scuola	Favorire lo scambio di informazioni	Aggiornamento costante in tempo reale di circolari e comunicazioni
POTENZIAMENTO DI RACCORDO E COORDINAMENTO DI INFORMAZIONI E INTERVENTI CON IL SERVIZIO MEDICO RIABILITATIVO	Formulazione di un attento e puntuale PEI - PDP sulla base di indicazioni risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico	Indicatori di monitoraggio Garantire la cura del percorso didattico individualizzato ed attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità	Potenziare il numero degli incontri e degli interventi con il servizio medico riabilitativo
POTENZIAMENTO LABORATORI	Ampliamento del monte ore destinato ai laboratori extracurricolari	Rispondenza del laboratorio attivato con la richiesta dell'utenza	Partecipazione costante agli incontri
PROGETTAZIONE SCUOLA INFANZIA DOVE, PER OGNI ARGOMENTO, SONO INDIVIDUATI CAMPO ESPERIENZA, OBIETTIVI, TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE, ATTIVITA'.	Stesura di una progettazione che definisca gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia	Individuare i campi di esperienza attraverso i quali raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze	Accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creare occasioni di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali
PROVE DI VERIFICA SCUOLA PRIMARIA CON REQUISITI DI CHIAREZZA, OGGETTIVITA', GRADUALITA', MISURAZIONE GRADO EFFICACIA INTERVENTO EFFETTUATO.	Garantire il successo scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno	Analisi del risultato scolastico e dei comportamenti osservabili	Schede strutturate per aree disciplinari concordate durante gli incontri d'interclasse
RACCORDO COSTANTE DI OBIETTIVI INTERVENTI EDUCATIVI CONDIVISI TRA DOCENTI E FAMIGLIA DEL MINORE CON BES.	Miglioramento delle proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali	Strutturazione di interventi finalizzati alla socializzazione e all'apprendimento	Attuazione di un progetto educativo individuale in accordo tra docenti e famiglie del minore

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutto il personale scolastico lavorerà per garantire il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati ed approvati in seno al Collegio e al Consiglio d'Istituto

Le risorse umane oggetto dell'azione di monitoraggio e controllo dell'avanzamento del piano di miglioramento saranno:

- Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori
- Le Funzioni Strumentali
- I Coordinatori d'Interclasse
- Il Coordinatore d'Intersezione
- I Coordinatori dei Dipartimenti
- I Referenti dei Progetti
- I Docenti disponibili a prestare ore aggiuntive d'insegnamento rivolte agli alunni in orario extracurricolare

Le risorse finanziarie a disposizione della scuola sono il Fondo d'Istituto destinato a retribuire il personale docente e il personale ATA, come da contratto integrativo d'istituto

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Anni scolastici: 2015/2016 , 2016/2017, 2017/18,2018/2019.

La diffusione dei risultati del piano di miglioramento avverrà sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica mediante pubblicazione degli esiti sul sito Internet

Allegato 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

FINALIZZATO A DEFINIRE DIRITTI E DOVERI TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E FAMIGLIA

(Art.3, D.P.R. 21/11/2007, n.235)

La scuola è responsabile della qualità delle attività formative-educative e si impegna al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie.

Il Patto formativo (come sancito dall'art. 3 del DPR 235/2007) considera come centrale l'interazione fra scuola e famiglia per la realizzazione condivisa nel progetto educativo. Le parti s'impegnano, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuna, nella costruzione e nella condivisione di regole e di relazioni comuni finalizzate al percorso formativo del bambino: la costruzione e maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In quanto legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione unitaria, il Dirigente scolastico si impegna a:

- organizzare l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa;
- promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti, intesa come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica;
- coordinare e valorizzare le risorse umane;
- assicurare il rispetto della legalità e del buon andamento dell'attività della scuola;
- garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali.
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione e aggiornamento del personale;
- promuovere e curare i rapporti con il territorio, nel rispetto della normativa vigente in materia;

IL PERSONALE ATA

-Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, connesse all'attività e al buon funzionamento della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente.

-I servizi generali, amministrativo-contabili, e il lavoro del personale ATA sono organizzati autonomamente dal Direttore, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico.

-I processi e le procedure dei servizi sono organizzati in modo da garantire: semplificazione e collaborazione, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria; responsabilizzazione di ogni operatore scolastico.

-Il comportamento del personale ATA è improntato ai principi e alle regole del Codice dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare. In particolare, il personale ATA si attiene alla diligenza, professionalità e collaborazione nello svolgimento delle proprie mansioni, alla gentilezza, cura e accoglienza nei rapporti con il restante personale, gli alunni i genitori, gli estranei.

Il personale ATA si impegna a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- assicurare la sorveglianza e la vigilanza in ogni momento della giornata scolastica (collaboratori scolastici).

I DOCENTI

responsabili del processo di insegnamento-apprendimento e del dialogo educativo, volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dall'ordinamento scolastico e in coerenza con il POF d'Istituto, si impegnano a:

CON GLI ALUNNI

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione;
- individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da tenere per creare un clima sociale positivo a scuola;
- illustrare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli;

- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni;
- organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando periodicamente l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove si rilevino carenze o comportamenti inadeguati;
- coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione.
- adeguare le prove di verifica agli argomenti svolti e al tipo di lavoro effettuato in classe;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività ed ambienti scolastici;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo di tutti gli studenti;

CON I GENITORI

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco;
- condividere le scelte educative della scuola;
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, interventi individualizzati);
- illustrare l'organizzazione della vita scolastica;
- concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso degli zaini;
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa;
- informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi con colloqui calendarizzati o su richiesta.
- motivare la famiglia, negli incontri periodici programmati, alla valutazione relativa al processo formativo, e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possono incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GLI ALUNNI si impegnano a:

- rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo,
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui;
- osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene;
- non introdurre a Scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute.
- partecipare attivamente alle attività scolastiche con serietà ed attenzione;
- stare in silenzio, rispettare la fila e non fare confusione durante gli spostamenti;
- tenere durante le visite di istruzione un comportamento corretto che non crei situazione di pericolo per sé e per gli altri;
- assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose;
- mostrare ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia.

I GENITORI, corresponsabili nell'azione formativa del bambino, si impegnano a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale;
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal regolamento d'istituto;
- rispettare l'orario scolastico d'ingresso e uscita e la puntualità;
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti);
- seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa;
- prendere visione delle comunicazioni e controfirmarle;
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario;
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate e comunque giustificarle per iscritto;
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- favorire l'autonomia personale dell'alunno attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona;
- collaborare con il rappresentante di classe in qualità di portavoce dei bisogni e delle proposte delle famiglie;
- contribuire a costruire nel bambino un'immagine positiva della scuola in tutte le sue componenti.

I genitori

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Rossella Miraldi

Data.....

N.B.: il presente documento va conservato con cura per tutta la durata della frequenza nell'Istituzione scolastica.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Il Regolamento di Istituto integra la Carta dei Servizi e si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento del Circolo.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso di massima non inferiore a 5 giorni e con anticipo di almeno 1 giorno nel caso di riunione d'urgenza, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso.

Nel caso in cui l'alunno, il cui genitore è membro del Consiglio di Circolo e del Consiglio d'Interclasse risulti presente, la lettera andrà consegnata all'alunno, che provvederà a darla al proprio genitore.

La lettera di convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario steso su apposito registro; di detto verbale viene data lettura e approvazione nella seduta successiva.

Art. 2 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'INTERCLASSE O INTERSEZIONE

Il Consiglio d'Interclasse e d'intersezione è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente in seno alle assemblee di classe e di sezione.

Il Consiglio di interclasse o intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico.

I genitori attraverso i propri rappresentanti di classe possono chiedere un'assemblea in orario extrascolastico e producendo l'o.d.g. Il Dirigente dopo aver visionato l'o.d.g. autorizza l'assemblea ed eventualmente presenza.

Il consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta a bimestre; se vi fosse la necessità, la riunione può essere mensile.

Ha funzione consultiva e propositiva.

Art. 3 - CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico:

In seduta ordinaria:

all'inizio dell'anno scolastico, per procedere alla designazione dei docenti collaboratori, dei responsabili di indirizzo, dei laboratori, dei coordinatori dei progetti educativi elaborati nella progettazione iniziale e per provvedere alla programmazione del piano annuale delle attività.

nel mese di Maggio per l'adozione dei libri di testo.

In seduta straordinaria:

su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei Consigli di interclasse/intersezione con l'indicazione dei temi da trattare.

ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

Il Collegio dei Docenti è convocato per proporre, deliberare, monitorare e valutare il POF della scuola.

Art. 4 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il Consiglio è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 8 genitori, 2 personale ATA e dal Dirigente Scolastico.

La prima convocazione del Consiglio di Circolo, subito dopo le elezioni, è indetta dal Dirigente scolastico.

Nella prima seduta il Consiglio di Circolo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente.

L'elezione del Presidente ha luogo a scrutinio segreto o per acclamazione.

Il Consiglio di Circolo elegge un vice presidente ed i componenti della Giunta Esecutiva.

Le sedute del Consiglio hanno luogo nei locali della Direzione.

Il Presidente del Consiglio di Circolo, convoca le sedute nei giorni che permettano la massima partecipazione in orario non coincidente con quello delle lezioni, salvo in casi di comprovata necessità ed urgenza.

La convocazione deve contenere l'O.d.G., e la relativa documentazione a cui fa riferimento.

Art. 5 - CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Si agirà in ottemperanza del comma 129 , dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Art. 6 - ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

Il P.O.F. È deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dal Consiglio di Circolo per quelli finanziari ed organizzativi.

Art. 7 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola promuove la massima collaborazione con le famiglie, organizzando periodicamente incontri.

Gli incontri con le famiglie degli alunni si terranno nei mesi di: ottobre (elezione dei rappresentanti di classe), novembre, aprile.

In caso di effettiva necessità e con avviso scritto, i genitori possono incontrare i docenti lh. la settimana il martedì pomeriggio su appuntamento. In orario antimeridiano e solo per casi eccezionali su appuntamento; così come stabilito dal regolamento di Circolo.

La consegna delle schede di valutazione avrà luogo nel mese di febbraio e di giugno.

Art. 8 - FUNZIONAMENTO DELLA PALESTRA

Il funzionamento della palestra è disciplinato in modo di assicurarne la disponibilità, mediante compilazione di un prospetto settimanale.

Art. 9 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Le prime classi verranno formate seguendo i sotto indicati criteri:

Equivalenza maschi e femmine;

Equivalenza di livello di apprendimento.

Equivalenza alunni extracomunitari.

Richieste dei genitori.

Art. 10 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività didattiche della scuola Primaria si distribuirà su 5gg. (dal lunedì al giovedì) dalle ore 8,00 alle ore 13,30 ed il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.Si veda a pag. 19 del Pof dell'istituto.

Art. 11 - ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia è strutturato in 5gg.(dal lunedì al venerdì) dalle ore 8,10 alle ore 13,10(sezioni a tempo ridotto) e dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (sezioni a tempo normale).

Art. 12 - UNIFORME SCOLASTICA

Come già deliberato in sede collegiale (Consiglio di Circolo e Collegio dei Docenti), si dispone che tutti gli alunni del Circolo vengano a scuola indossando tuta blu e maglietta bianca con il logo della scuola.

Art. 13 - INGRESSO ESTRANEI NEI PLESSI

E' fatto esplicito ed assoluto divieto a chiunque non operi all'interno della scuola di accedere alle classi se non preventivamente autorizzato dal Capo d'Istituto.

Non è consentito ai genitori consegnare direttamente in classe oggetti o quant'altro ai propri figli durante l'orario delle lezioni, al fine di non disturbare il regolare svolgimento delle stesse, ma qualunque cosa va affidata al Collaboratore Scolastico presente all'ingresso, in busta chiusa, con l'indicazione del nome dell'alunno destinatario e della classe di appartenenza.

Non è ammessa nella scuola la presentazione e la vendita di materiale librario e altra merce. Non è ammessa altresì la distribuzione di dépliant riferiti ad attività private o che abbiano scopo di lucro.

Art. 14 - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'inizio e la fine delle lezioni sarà stabilita annualmente dal Consiglio di Circolo con riferimento alle esigenze della scuola.

Non sono ammessi ritardi da parte degli alunni all'ingresso nella scuola. I ritardatari saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal Capo d'Istituto o da chi ne fa le veci.

Durante la ricreazione, della durata di dieci minuti, gli alunni non devono allontanarsi dalla classe e dall'insegnante responsabile della vigilanza.

Il personale ausiliario deve collaborare alla vigilanza degli alunni durante l'intervallo soprattutto con la sorveglianza nei corridoi e dei servizi igienici, o durante le brevi assenze dei docenti dalle rispettive classi.

I docenti non consentiranno l'uscita di più di un alunno per volta per andare ai bagni e solo (eccetto casi di assoluta necessità) dopo la seconda ora di lezione.

Durante il cambio d'insegnante, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula.

L'uscita anticipata degli alunni, per motivi familiari o di salute, è consentita ai genitori o a chi esercita la patria potestà dell'alunno, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità.

I genitori che non possono prelevare gli alunni devono delegare persona di fiducia munita di documento proprio e di quello di uno dei genitori.

L'istituzione scolastica e gli operatori non sono responsabili di quanto possa accadere agli alunni prima dell'inizio e dopo la fine delle attività didattiche di scuola Primaria e dell'Infanzia.

I genitori non devono sostare all'interno degli spazi scolastici dopo l'ingresso e l'uscita degli alunni. In caso di intemperie tali da pregiudicare la sicurezza e l'ordine pubblico, i genitori saranno ammessi a prelevare i loro figli direttamente dalle aule, a partire da dieci minuti prima della fine delle lezioni/ attività didattiche.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 15 - Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto ovunque e sempre, specialmente nei locali della scuola e durante tutte le attività. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza permesso, urlare.

Devono mantenere un atteggiamento irreprensibile all'entrata, durante il cambio delle docenti e fino all'uscita da scuola.

Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni rispetto formale e adeguato ad una convivenza civile.

Art. 16 - Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli alunni assenti a causa di malattia, per più di 5gg., per essere riammessi devono presentare certificato medico in cui è dichiarato che sono clinicamente guariti.

In caso di ripetuti ritardi o assenze, verranno inviate comunicazioni scritte agli Organi competenti in materia di Dispersione Scolastica.

Art. 17 - Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.

Art. 18 - I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art. 19 - Sono puniti con severità gli episodi spiacevoli che si verificano tra gli alunni all'interno dell'edificio scolastico, perché tutti devono poter frequentare la scuola con serenità, senza dover subire le prepotenze altrui.

Art. 20 - Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti ed i laboratori e l'eventuale merenda. Non è consentito quindi portare tutto ciò che non è previsto dalla didattica. I genitori sono tenuti a controllare gli zainetti dei propri figli rimuovendo gli oggetti, i libri ed i quaderni inutili.

Art. 21 - Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocano guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola risarciscono i danni.

Art. 22 - E' severamente vietato l'uso del telefonino per evitare di disturbare il regolare svolgimento delle lezioni; la mancata osservanza di tale divieto comporta il sequestro del telefonino e la restituzione della scheda entro pochi giorni dal sequestro. Il telefonino verrà restituito alla fine dell'anno.

Art. 23 - Gli alunni hanno il dovere di curare l'ordine della propria persona e di indossare la divisa della scuola.

Per le lezioni di educazione motoria è obbligatorio indossare la tuta o comunque un idoneo abbigliamento ginnico e calzare scarpe da ginnastica.

Art. 24 - Gli alunni non devono abbandonare l'aula per nessuna ragione senza il permesso del docente. L'alunno che, con il dovuto permesso, esce fuori dalla propria aula deve rientrare nel più breve tempo possibile. Anche durante l'intervallo o il cambio dei docenti o in caso di momentanea assenza di questi, per motivi di forza maggiore l'alunno deve rimanere all'interno dell'aula.

Art. 25 - I bambini possono recarsi ai servizi igienici durante le ore di lezione previa autorizzazione, che viene accordata singolarmente; non è consentito ad altri alunni uscire se il precedente non è ancora tornato in aula.

Art. 26 - Ogni alunno ha il dovere di:

- a) partecipare al buon andamento della scuola con disciplina, ordine, serietà e diligenza;
- b) arrivare a scuola puntualmente;
- c) studiare assiduamente e ricordarsi che le materie d'insegnamento sono tutte importanti, perché tutte concorrono alla formazione armonica della personalità, favorendo lo sviluppo anche di attitudini propedeutiche all'orientamento e alle scelte successive nel mondo della scuola e del lavoro;
- d) annotare nel diario i compiti assegnati per casa e le comunicazioni alle famiglie;
- e) partecipare attivamente alle lezioni e seguire le spiegazioni delle Docenti;

- f) dare ascolto ai consigli e agli avvertimenti del Dirigente e delle Docenti;
- g) rispettare il patrimonio della scuola considerando anche come personale, e quindi contribuire alla sua tutela;
- h) favorire l'integrazione degli alunni stranieri al di là della razza, della cultura e della religione.

NORME DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

Art. 27 - Per il comportamento del personale della scuola si fa riferimento a:

- per il personale docente il Codice Disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni dall'art. 492 all'art. 501 del D.lg. 16.4.1994 n 297 e art.91 del c.c.n.l del 29.11.2007;
- per entrambe le categorie di personale sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici dall'art 67 all'art 73 del D.lgs. 150/2009 trasfusi negli art 53, 55, 55bis, 55ter,55quater e 55sextes del D.lgs. 165/2001);
- per entrambe le categorie di personale codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (allegato n. 2 al C C N L del 29 11 2007) (dpcm 28 11 2000);
- la C.M. n. 88 dell'8 novembre 2010-indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal [decreto legislativo 27 ottobre 2009](#), n. 150;
- la nota, PROT.MPIAOODGRUREG.UFF. 12051 Roma, 21 luglio 2011;
- la nota, prot.n. MPIAOODGRUREG.UFF./ 9582 del 11 giugno 2013, “ pubblicazione del D.P.R.16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.
- il D.P.R.16 aprile 2013, n. 62.

Art. 28 - I Docenti di scuola primaria attenderanno l'ingresso dei bambini delle proprie classi 5 minuti prima l'inizio delle lezioni.

Art. 29 - La vigilanza sugli alunni, come stabilito dal Contratto della Scuola, è garantita dai docenti in servizio. Non rientra tra i doveri dell'insegnante la vigilanza degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico.

Art. 30 - Al termine della lezione il docente libero da impegni nell'ora successiva, dovrà attendere in classe l'arrivo del docente che dovrà sostituirlo come previsto in orario. In caso di impegno in classe, il cambio dovrà essere effettuato con celerità, in modo da non lasciare la classe senza vigilanza.

Art. 31 - I docenti dell'ultima ora accompagneranno personalmente e ordinatamente i bambini e assisteranno all'uscita degli alunni medesimo. In caso di reiterati e prolungati ritardi sarà avvisata la Direzione che prenderà i provvedimenti adeguati.

Art. 32 - Durante le ore di lezione non è permesso ai docenti di allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi. In tal caso la sorveglianza deve essere assicurata dal docente viciniore o dal personale ausiliario.

Art. 33 - L'insegnante è tenuto a segnalare nel registro di classe le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dei propri alunni.

Art. 34 - I docenti sono tenuti ad informare le famiglie in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché in casi di assenze e ritardi frequenti.

Art. 35 - Ai docenti è garantita, secondo i principi della Costituzione, la libertà d'insegnamento ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento e all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei programmi, in modo da assicurare un confronto diretto tra la realtà scolastica e realtà sociale.

Art. 36 - In caso di assenza il personale docente deve avvertire tempestivamente la presidenza e presentare documentazione giustificativa, secondo quanto previsto dal C.C.N.L.

Art. 37 - La fruizione di ore di permesso retribuito, nonché l'effettuazione di ore eccedenti il proprio orario d'obbligo è da recuperare nelle ore di disposizione e saranno subordinate alla concessione da parte del Capo d'Istituto che ne valuterà la fattibilità e la coerenza didattica.

NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 38 - Durante le ore di servizio non è permesso ai collaboratori scolastici allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non per gravi motivi. In tal caso il servizio va comunque assicurato dal personale restante.

Art. 39 - Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni i collaboratori scolastici devono attendere alla vigilanza degli alunni e collaborare ad un ingresso e ad un'uscita ordinati.

Art. 40 - Al fine di consentire il regolare deflusso degli alunni al termine delle lezioni, è vietato l'ingresso ai genitori. Il personale preposto vigilerà affinché nessuno entri.

Art. 41 - I collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare gli spazi comuni dell'edificio durante lo svolgimento delle attività scolastiche; devono inoltre garantire la vigilanza degli alunni in caso di momentanea assenza dalla classe dell'insegnante.

Art. 42 - Durante l'intervallo i collaboratori scolastici devono controllare che l'accesso ai bagni avvenga in modo ordinato e civile.

Art. 43 - I collaboratori scolastici devono segnalare tempestivamente al dirigente o a un suo collaboratore l'eventuale classe scoperta e assicurare, fino all'arrivo del docente, la vigilanza sulla stessa.

Art. 44 - I collaboratori scolastici devono curare la pulizia e l'igiene degli ambienti a loro assegnati.

Art. 45 - I collaboratori scolastici preposti al servizio di “portineria” avranno cura di tenere la porta d'ingresso rigorosamente chiusa e non consentiranno l'ingresso a scuola a persone estranee. Dovranno altresì chiudere il cancello esterno negli orari stabiliti dal D.S.G.A.

Art. 46 – I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare ogni giorno, prima di lasciare la scuola al termine del proprio orario di servizio, che gli ambienti affidati alle proprie cure siano tutti regolarmente ben chiusi.

Art. 47 – L'orario di servizio del personale ausiliario dovrà subire i necessari adattamenti in funzione delle necessità, in modo da garantire la loro presenza nelle ore pomeridiane, anche in occasione di incontri degli insegnanti con i genitori, di progetti e laboratori pomeridiani, di assemblee e manifestazioni che prevedono la presenza di pubblico.

Art. 48 - I collaboratori scolastici alla fine delle lezioni, non possono assicurare la vigilanza sugli alunni i cui genitori ritardano.

Art.49– I servizi amministrativi fanno capo al D. S. G. A. che si dovrà attenere ai criteri del Consiglio di Circolo. Il D.S.G.A dovrà fissare i turni del personale non docente in modo che siano soddisfatte le esigenze dell'Istituto, tenendo anche conto delle attività extra scolastiche ed interscolastiche nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di Circolo.

COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Art. 50 – Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'Istituto.

Art. 51 – Il Dirigente Scolastico presiede i Consigli d'Interclasse/Intersezione, il Collegio dei Docenti, il Comitato per la valutazione dei Docenti e la Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo.

Art. 52 – Predisporre il piano delle attività funzionali all'insegnamento in cui si prevedono le convocazioni ordinarie del Collegio dei Docenti, le convocazioni del Consigli d'Interclasse con e senza la presenza dei genitori, gli incontri con i genitori in orario pomeridiano.

Art. 53 - VISITE DI INTEGRAZIONE CULTURALE E DI ISTRUZIONE

Tutte le eventuali visite dovranno essere richieste dai consigli di interclasse e/o intersezione con precise motivazioni di carattere didattico.

Le richieste di uscite a mezzo scuolabus, limitate nell'ambito del territorio comunale, andranno avanzate da parte degli insegnanti con congruo anticipo alla segreteria ai fini organizzativi e burocratici.

Per quanto riguarda i viaggi per le attività sportive della scuola primaria, verrà richiesta alle famiglie un'autorizzazione una tantum per tutte le date previste dal progetto.

Per i viaggi d'istruzione di una o più giorni è necessaria l'approvazione del consiglio di circolo, che viene solitamente pronunciata nel mese di novembre. Entro tale mese dovranno essere dunque programmati tutti i viaggi d'istruzione. I moduli, uno per ogni viaggio, andranno consegnati in segreteria entro il 20 dicembre andranno confermati i viaggi d'istruzione di cui è stata verificata la fattibilità (costi, partecipanti, accompagnatori, prenotazioni, etc.). Oltre tale data non sarà possibile modificare il piano uscite didattiche approvato.

Non verranno autorizzate uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione per i quali non siano stati individuati gli accompagnatori (almeno uno ogni 15 alunni più uno di riserva).

Le richieste di viaggi d'istruzione dovranno pervenire all'ufficio di segreteria utilizzando i modelli predisposti dall'ufficio entro il mese di novembre.

Nessuna visita può essere effettuata senza la delibera preventiva del consiglio di circolo.

Quindici giorni prima dell'uscita i docenti hanno l'obbligo di acquisire il permesso dei genitori ai fini della predisposizione, da parte della segreteria, dell'elenco nominativo dei partecipanti. Vanno inoltre segnalati i nominativi dei docenti accompagnatori (nel rapporto di un docente ogni 15 alunni. Per un numero superiore di accompagnatori dovrà essere effettuata la valutazione da parte del ds). L'elenco degli alunni dovrà essere tenuto da ciascuno degli insegnanti accompagnatori per tutta la durata del viaggio.

In caso di mancata adesione ad un'uscita l'alunno viene aggregato ad un'altra classe per il periodo dell'uscita.

Il piano completo delle visite d'istruzione va e deve coincidere nelle forme e nei contenuti con quanto previsto nel POF. Gli insegnanti accompagnatori devono uniformarsi sia alle disposizioni per la sorveglianza degli alunni, che alle disposizioni per la gestione economica delle minute spese. Non saranno autorizzate uscite che non si attengono ai parametri previsti per la presenza di alunni e accompagnatori sul mezzo di trasporto.

Art. 54- CRITERI DI CONCESSIONE USO LOCALI AD ENTI ESTERNI.

Si esplicitano di seguito i criteri di concessione d'uso dei locali ad enti esterni.

Le domande pervenute in merito all'utilizzo dei locali scolastici da parte di enti esterni, per essere esaminate ed essere approvate, dovranno essere corredate dalle dichiarazioni, corredate da completa documentazione:

-nominativo della persona maggiorenne, responsabile e referente per l'attività che risponde del corretto uso dello spazio richiesto e della relativa riconsegna dello stesso senza alcun danno; estremo documento di riconoscimento e codice fiscale del responsabile legale dell'associazione, al fine di verificare la firma del soggetto maggiorenne cui deve concedersi l'uso dei locali;

- assunzione della diretta responsabilità circa lo svolgimento delle attività (segnalazione dei nominativi dei responsabili che presiederanno l'attività; la presenza di almeno uno dei responsabili è d'obbligo affinché gli atleti possano accedere ai locali in uso all'istituzione scolastica);

-estremo affiliazione associazione al C.O.N.I. con produzione di relativa certificazione(se le istanze sono prodotte da associazioni sportive);

- indicazioni dettagliate in merito a modalità di utilizzo dello spazio (definizione del locale e plesso scolastico, periodo d'uso, giorni, fasce orarie d'uso) ;
- disposizione di temporanea concessione da parte dell'ente locale proprietario dell'immobile(d.lgs. 297/94; art. 3 legge 23/1996) o trasmissione di atto da cui si evince parere positivo ;
- assunzione di responsabilità relativa ad ogni danno causato all'immobile da qualsiasi azione od omissione colposa o dolosa direttamente imputabile al concessionario o a terzi presenti nello spazio di pertinenza dell'istituto, in relazione all'utilizzo del locale stesso . dichiarazione di disponibilità ad adottare ogni idonea misura cautelativa;
- assunzione di ogni responsabilità patrimoniale, civile e penale in ordine alla sicurezza, igiene e salvaguardia del patrimonio, nonché per eventuali danni sopravvenuti a persone o cose, esonerandone il dirigente scolastico e impegnandosi pertanto, se del caso, a risarcirli;
- dichiarazione di presa in carico di responsabilità in merito all'apertura e alla chiusura dei locali, dato che non ci sono figure deputate a ciò in organico all'Istituzione scolastica;
- trasmissione atto avvenuta stipula assicurazione per eventuali danni a persone o cose e contro i rischi di furto e danni vandalici;
- dichiarazione in merito a numero massimo ed età degli atleti a cui è consentito l'ingresso ;
- dichiarazione riguardo l'ottemperanza delle seguenti indicazioni: non organizzare manifestazioni agonistiche con la presenza di pubblico, non installare altri attrezzi fissi o impianti; far indossare agli atleti esclusivamente scarpe da ginnastica; restituzione della propria funzionalità alla palestra , agli impianti e ai locali eventualmente concessi al termine delle attività riponendo gli attrezzi nell'ordine in cui si trovavano all'inizio delle stesse;
- dichiarazione in merito all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, riguardo alla sicurezza, all'igiene, salvaguardia del patrimonio scolastico, di abbandono dei locali dopo l'uso in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche, di segnalazione tempestiva di qualsiasi danno , guasto, rottura, malfunzionamento ed anomalie; di sospensione dell'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte della scuola;
- riconoscimento dell'assoluta preminenza e priorità da dare alle attività proprie della scuola e rispetto dell'utilizzo da parte del concessionario esterno, la cui azione non dovrà in alcun modo arrecare alcun pregiudizio per il funzionamento dell'istituto.

Nella nota di concessione si farà presente che l'eventuale concessione dei locali da parte dell'istituto sarà a titolo gratuito. in caso di furto di attrezzature e di eventuali danni al patrimonio scolastico non addebitabile agli alunni, l'eventuale autorizzazione sarà immediatamente revocata fino all'accertamento della responsabilità dei danni e il rifacimento da parte delle associazioni che potrebbero essere autorizzate.

Curricolo verticale Circolo didattico “Giovanni Verga” - Catania

Premessa

La scuola “Verga” si propone come luogo d’incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità di ciascuno. La qualità della scuola è data, soprattutto, dalle risorse umane che vi operano, dalla capacità di collaborazione di tutte le componenti e dal positivo spirito di collaborazione che famiglie, istituzioni, Enti di vario genere riescono ad esprimere in favore della crescita dei bambini.

Il Curricolo Verticale è stato costruito partendo dalle Competenze chiave Europee (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo 18.12.2006), dalle Competenze di Cittadinanza (D.M. n.139/2007) e dai relativi Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 04.09.2012), da raggiungere in modo prescrittivo, fissando, per ciascuna competenza disciplinare la corrispondenza fra competenze, abilità specifiche e conoscenze.

Pertanto, dalla definizione di specifiche competenze per ciascuna disciplina si è pervenuti alla selezione degli obiettivi di apprendimento, declinati in abilità e conoscenze, da raggiungere per ogni annualità della scuola di base.

Elemento fondamentale di un curricolo efficace è rappresentato dalla predisposizione di specifici e funzionali ambienti di apprendimento, condizione imprescindibile perché si realizzi un significativo processo di apprendimento - insegnamento, che consenta a ciascun allievo di cogliere l’importanza dell’imparare ad imparare per la vita. La costruzione del curricolo si basa dunque sul sapere, che si intreccia con il saper fare e con il saper essere.

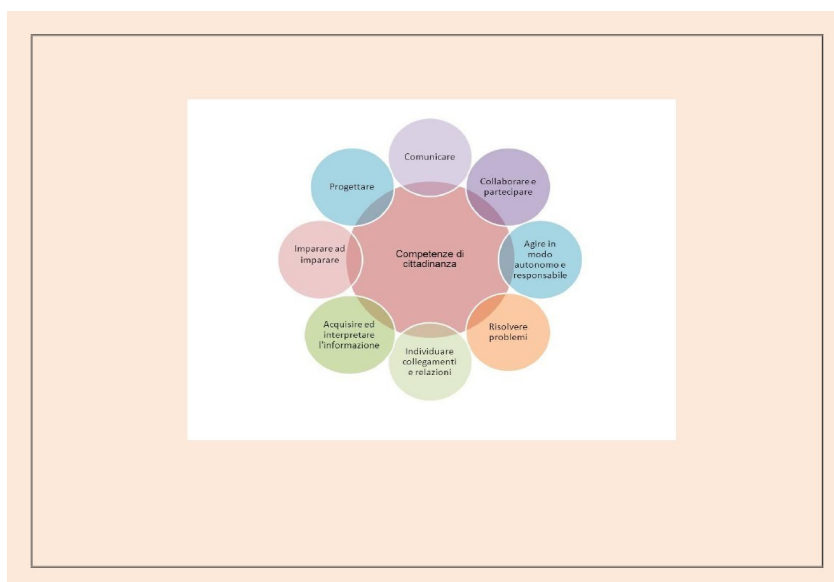
Nel processo di maturazione e di apprendimento degli allievi, particolare attenzione sarà data alla continuità e.

Gli obiettivi generali del processo formativo mirano al conseguimento delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:

Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio - 2006/962/CE)

1. **La comunicazione nella madrelingua:** La capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali.
2. **La comunicazione nelle lingue straniere:** La capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali.
3. **La competenza matematica:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
La competenza in campo scientifico e tecnologico: la capacità di usare l’insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
4. **La competenza digitale:** la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.
5. **Imparare a imparare:** l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
6. **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in società sempre più diversificate, come anche risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
7. **Senso di iniziativa e imprenditorialità:** La capacità di tradurre le idee in azione (creatività, innovazione, assunzione di rischi) come capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** La consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le Indicazioni nazionali del 2012 individuano nelle Competenze-chiave di Cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:



Le Indicazioni Nazionali intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare i docenti. La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a dare senso alla frammentazione del sapere e calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto.

LESSICO PEDAGOGICO

Competenze

La competenza indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. "Non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare".

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Rappresentano dei riferimenti ineludibili, in quanto piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono pertanto criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale sono prescrittivi.

Traguardi formativi

Descrivono i risultati di apprendimento alla fine della scuola primaria e al termine del primo ciclo e sono declinati in competenze specifiche.

Competenze specifiche

Sono competenze culturali di base relative alle discipline, rimangono sostanzialmente uguali nei diversi ordini di scuola e fanno riferimento alle competenze chiave più pertinenti.

Obiettivi di apprendimento

Individuano i campi del sapere, si declinano in abilità e conoscenze ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado).

Abilità

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Conoscenze

Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Evidenze compiti di realtà

Le prime rappresentano i comportamenti che caratterizzano "l'agire competente"; i secondi sono esempi di attività che testimoniano il "sapere agito" delle competenze acquisite.

Rubriche valutative

Sono strumenti che individuano le dimensioni per descrivere una competenza posseduta, secondo parametri di progressione, ossia i livelli di padronanza. Si tratta dunque di un'analisi della prestazione oggettiva e autentica dello studente, di un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza.

Curricolo verticale di competenza nella madrelingua

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Italiano
Competenza Chiave Europea: La comunicazione nella madrelingua	
È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.	
Competenza Chiave di Cittadinanza: Comunicare (comprendere, rappresentare)	
<ul style="list-style-type: none">○ <u>Comprendere</u>: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).○ <u>Rappresentare</u>: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)	
<ol style="list-style-type: none">1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.3. Legge e comprende testi di vario tipo ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.5. Legge testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse	

- scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CLASSI PRIME

Competenze specifiche

Competenza comunicativa orale: L'alunno si avvale di strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Competenza testuale: L'alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.

Competenza comunicativa scritta: L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenza grammaticale: L'alunno riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande. ○ Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ○ Racconta oralmente esperienze personali rispettando l'ordine cronologico e/o logico. ○ Ascolta testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. 	<p>L'ascolto attivo: caratteristiche e strategie di attenzione. La successione temporale nella comunicazione orale. Il dialogo. Le conversazioni ordinate e pertinenti. Ascolto di letture fatte dall'insegnante. Rispetto del turno. Giochi di gruppo. Le consegne.</p> <p>La comunicazione orale: Organizzazione del contenuto della comunicazione orale. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione. Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla conversazione collettiva, rispettando il turno e formulando domande pertinenti all'argomento; - Racconta oralmente esperienze personali rispettando l'ordine cronologico/logico dei fatti; - Comprende il messaggio orale avvalendosi di linguaggi verbali e non verbali; - Legge e comprende le immagini e le relative didascalie; - Riconosce e produce le lettere dell'alfabeto e le sillabe nei diversi caratteri. - Legge parole, frasi e semplici testi, applicando la lettura strumentale; - Scrive correttamente parole e frasi minime, rispettando le convenzioni ortografiche conosciute; - Riconosce la funzione dei segni di punteggiatura forte. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e legge scritte familiari. ○ Legge e distingue vocali, consonanti, e riconosce sillabe, digrammi, suoni difficili. ○ Legge semplici parole e si orienta nella lettura dei vari caratteri: stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo. ○ Legge immagini e semplici testi correlati. 	<p>La lettura strumentale: lettura di immagini. Pre-lettura. I diversi caratteri grafici. Riconoscimento delle vocali. Riconoscimento delle consonanti. Lettura di sillabe. Lettura di parole note che contengano le sillabe già presentate. Lettura di semplici frasi contenenti parole note. Lettura di semplici didascalie utilizzando i caratteri stampato, maiuscolo e minuscolo. Lettura di</p>		

<ul style="list-style-type: none"> ○ Legge frasi composte da parole note ed ottenute per sintesi di sillabe note. ○ Legge un breve testo cogliendone l'argomento centrale e le informazioni. 	<p>brevi testi narrativi.</p> <p>Relazione tra suoni e lettere (diagramma, trigrammi, lettere doppie). Lettura e comprensione di brevi frasi relative ad esperienze quotidiane. Lettura di facili testi di tipo poetico e individuazione della rima.</p>		
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rappresenta graficamente percorsi, sequenze ritmiche, consonanti, digrammi, fonemi difficili. ○ Utilizza i caratteri fondamentali della scrittura: stampato e corsivo, maiuscolo e minuscolo. ○ Unisce fonemi e grafemi per formare sillabe, unire le sillabe per formare parole e unire parole per formare frasi. ○ Scrive correttamente brevi frasi, per produrre brevissimi testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. 	<p>La comunicazione scritta: pre-grafismo. Rappresentazione grafica di percorsi e sequenze ritmiche. Rispetto dell'organizzazione grafica della pagina: margine, coloritura del rigo piccolo. Produzione grafica delle vocali nei quattro caratteri. Riconoscimento e isolamento della vocale in parole che la contengono in posizione iniziale, finale e intermedia. Uso dei caratteri fondamentali della scrittura: stampato e corsivo, maiuscolo e minuscolo. Produzione grafica delle consonanti nei quattro caratteri. Unione dei fonemi e dei grafemi per formare sillabe e unione delle sillabe per formare parole. Riproduzione in stampato maiuscolo di parole note. Individuazione degli elementi che compongono una frase (le parole).</p> <p>Analisi di parole discriminando "pezzi" al loro interno (segmenti anche non sillabici, sillabe, lettere).</p> <p>Riordinamento delle sequenze di una storia rispettando il criterio della successione temporale. Scrittura autonoma di didascalie. Scrittura autonoma di semplici frasi. Scrittura sotto dettatura di brevi e semplici testi utilizzando le regole ortografiche apprese.</p>		
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende e utilizza in modo appropriato il lessico di base, conoscendo l'uso e il significato delle parole. ○ Riconosce le principali difficoltà ortografiche. ○ Conosce le principali parti variabili del discorso. ○ Comprende l'utilizzo della 	<p>Fonologia: Discriminazione ed uso dei suoni duri e suoni dolci delle consonanti C e G. Uso della consonante Q e discriminazione dei gruppi QU-CU. Uso dei gruppi consonantici: BR -DR -FR -PR -TR- STR- SPR. Riconoscimento e produzione dei digrammi: "MB-MP". L'uso dell'H. I digrammi: GN/GLI/SC. Le lettere straniere: J K W X Y.</p>		

punteggiatura.	<p>L'apostrofo. L'accento. I principali segni di interpunzione. Divisione in sillabe.</p> <p>Semantica: Lessico arricchito per la gestione di semplici comunicazioni. Uso di vocaboli noti. Uso di sinonimi e contrari. Le prime famiglie di parole: la famiglia ACQUA e riconoscimento del gruppo "CQU".</p> <p>Morfologia: Discriminazione dei nomi di persona, animali e cose. Il nome comune e proprio. Il nome maschile e femminile. Il nome singolare e plurale. Gli articoli (determinativi e indeterminativi).</p>		
----------------	--	--	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Competenza comunicativa orale: L'alunno si avvale di strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Competenza testuale: L'alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.

Competenza comunicativa scritta: L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenza grammaticale: L'alunno riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta un racconto letto o narrato, mantenendo vivi attenzione e interesse. ○ Comprende e da semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. ○ Parla di sé, esprimendo i propri desideri ed esigenze ○ Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico. ○ Memorizza ed espone una filastrocca, un testo poetico o un semplice contenuto. 	<p>La comunicazione: Gli affetti: Il sé e le proprie capacità. I propri interessi. L'autoritratto. I giochi preferiti. La famiglia. L'amicizia.</p> <p>Le diverse tipologie testuali: il testo narrativo (realistico o fantastico). Le fasi della narrazione (Situazione iniziale, sviluppo della vicenda, conclusione). La favola. La fiaba. L'ambientazione, il tempo e i personaggi. Il testo descrittivo. La descrizione. La sintesi orale di un testo. Il testo poetico. La filastrocca. La rima e il ritmo. La strofa e i versi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruisce verbalmente esperienze vissute e racconta storie verosimili avvalendosi di immagini in sequenza. - Inventa e racconta storie fantastiche rispettando l'ordine cronologico degli avvenimenti. - Memorizza un semplice testo poetico. - Ascolta, legge e comprende testi narrativi, localizzando informazioni esplicite e implicite, elaborando semplici inferenze. - Padroneggia la lettura ad alta voce e silenziosa, finalizzata alla comprensione autonoma di brevi testi. - Scrive sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. - Produce brevi e semplici 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

		<p>racconti, seguendo una traccia data e rispettando la struttura del testo narrativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza vocaboli fondamentali e di uso comune, comprendendone il significato e applicando semplici relazioni lessicali. - Riconosce gli elementi essenziali della frase semplice, comprende il rapporto fra l'ordine delle parole e il suo significato. 	
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggia la lettura strumentale nella modalità ad alta voce, curando l'espressione. ○ Padroneggia la lettura strumentale silenziosa volta alla comprensione autonoma di un testo. ○ Identifica le parti di un testo, utilizzando diverse modalità di lettura. ○ Legge e comprende un testo di diverso tipo, cogliendo gli elementi che lo compongono. 	<p>Le varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non: la narrazione (la favola, la fiaba, il racconto fantastico, il racconto realistico...). Storie di inizio d'anno. Storie del tempo che passa. Storie di affetti. Storie di viaggi fantastici. Gli elementi della narrazione: (Le vignette, il fumetto, le didascalie, le sequenze narrative, le sequenze descrittive, le informazioni esplicite ed implicite, il dialogo, il narratore, il protagonista, l'antagonista, l'elemento magico, i personaggi secondari, il tempo e l'ambientazione). La descrizione: (descrizione soggettiva, descrizione oggettiva, descrizione di una persona, di un animale, di un oggetto, di un ambiente, di un paesaggio...). Le stagioni: (È' Autunno. È' Inverno. È Primavera. È Estate).</p>		
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunica con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. ○ Produce semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi diversi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ○ Scrive sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. 	<p>La comunicazione scritta intenzionale: Codice iconico, verbale e scritto. La scrittura: suoni e segni. La comunicazione e i registri linguistici. Un breve testo per comunicare: "la cartolina". Un breve testo per fare gli auguri: "il biglietto". Un breve testo per comunicare con chi voglio: "il bigliettino".</p> <p>Fasi della produzione scritta: Storie per immagini. Risposte complete a domande. Brevi testi narrativi (situazione iniziale, svolgimento, conclusione, ordine temporale.). Stimoli fantastici e realistici. Brevi e semplici frasi descrittive.</p>		

	<p>Le diverse strategie di scrittura: copiato, dettatura, auto-dettatura, riordino delle sequenze, forme di scrittura autonoma (enunciati, didascalie ...).</p> <p>Generi letterari: Il racconto fantastico. Il racconto realistico.</p>		
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Presta attenzione alla grafia delle parole e applica le conoscenze ortografiche. ○ Riconosce una frase e le sue parti morfologiche. ○ Riconosce le caratteristiche sintattiche di una frase. ○ Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche e attività di interazione orale e lettura. 	<p>Fonologia e ortografia: l'ordine alfabetico; segni e suoni; i suoni difficili; i suoni duri e dolci; i digrammi: SC-GN-GL; i suoni QU/CU/CQU/QQU; i nessi consonantici MP/MB; le parole con il gruppo SCIE; il raddoppiamento; la divisione in sillabe; l'accento; l'apostrofo; l'uso dell'H; la voce verbale È e la congiunzione E; le espressioni C'È/CI SONO/C'ERA/C'ERANO; le voci verbali di avere (HO/HAI/HA/HANNO); gli omofoni HO/O, HAI/AL, HA/A, HANNO/ANNO; i segni di punteggiatura; il discorso diretto e indiretto.</p> <p>Semantica: Il dizionario. Come cercare un vocabolo sul dizionario. Le famiglie di parole. I sinonimi. I contrari.</p> <p>Morfologia: le parti variabili del discorso (gli articoli determinativi e indeterminativi, i nomi di persona, animale e cosa, i nomi comuni e propri, i nomi concreti e astratti, i nomi maschili e femminili, i nomi singolari e plurali; i nomi generici e specifici; le azioni; i tempi verbali (presente, passato e futuro); i verbi ausiliari; le tre coniugazioni verbali.</p> <p>Sintassi: il concetto di frase; la frase minima; il soggetto; il predicato; le espansioni.</p>		
CLASSI TERZE			
<p>Competenze specifiche</p> <p>Competenza comunicativa orale: L'alunno si avvale di strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Competenza testuale: L'alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.</p> <p>Competenza comunicativa scritta: L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>			

Competenza grammaticale: L'alunno riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. ○ Comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ○ Ascolta testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. ○ Comprende e dà semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. ○ Racconta storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ○ Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<p>L'ascolto attivo: utilizzo di tutte le anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione, orientandosi nella comprensione e ponendosi in modo attivo nell'ascolto.</p> <p>La comunicazione: gli elementi fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. Le prime forme di comunicazione: parole onomatopoeiche e pittogrammi. Emittente, ricevente e codice.</p> <p>Strategie per memorizzare: mappe concettuali; strategie per raccontare storie personali o fantastiche, rispettando l'ordine cronologico, tecniche di memorizzazione di poesie.</p> <p>La lingua in situazione: il messaggio orale, lo scopo, il mittente, il destinatario, il contesto, l'informazione principale di un messaggio; i particolari modi di dire e i sovra scopi comunicativi; i linguaggi specialistici: scientifico, storico, geografico, giornalistico...</p> <p>Le diverse tipologie testuali: il testo narrativo, il testo descrittivo, il testo regolativo; il testo poetico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e utilizza modalità di comunicazione collettiva. - Ascolta, legge e comprende il contenuto di un testo narrativo o espositivo. - Sa dare delle semplici istruzioni e riferire oralmente il contenuto di un testo relativo ad un ambito disciplinare. - Legge scorrevolmente ed in modo espressivo ad alta voce un testo narrativo o descrittivo. - Legge in silenzio il contenuto della pagina scritta e individua il titolo, il testo, illustrazioni, didascalie e argomento. - Produce brevi testi a carattere narrativo o descrittivi, utilizzando la struttura adeguata, usando un lessico appropriato. - Presta attenzione alla grafia ed applica le convenzioni ortografiche e sintattiche conosciute. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggia la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. ○ Prevede il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprende il significato di parole non note in base al testo. ○ Legge testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprende testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. ○ Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, 	<p>Tipologie di lettura: i tratti prosodici (intensità, velocità, ritmo, timbro) lettura silenziosa, lettura ad alta voce, la punteggiatura.</p> <p>La lingua in situazione: previsione del contenuto di un testo in base ad alcuni elementi; comprensione del significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Le varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non: il testo narrativo; la struttura e la morale della favola; la struttura e le principali funzioni della fiaba; le funzioni e gli elementi essenziali dei testi poetici; le caratteristiche essenziali del mito e della</p>		

<p>mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	<p>leggenda; le funzioni e gli elementi essenziali del racconto reale o fantastico (Indizi e ipotesi sul contenuto - Indicatori temporali – Sequenze narrative e relazioni: fabula/intreccio - semplici testi di sintesi); le funzioni ed elementi essenziali del racconto di esperienze vissute; le peculiarità essenziali del testo regolativo e di quello espositivo.</p> <p>Testi da leggere:</p> <p>“Storie vere” - “Storie fantastiche” - “Storie di amicizia” - “Storie del tempo che passa: Autunno, Inverno, Primavera, Estate” - “Storie per grandi e per piccini” - “Storie di tempi lontani”.</p>		
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunica con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione. ○ Produce semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ○ Produce brevi testi legati a scopi diversi (narrativi, descrittivi, informativi) chiari e coerenti 	<p>La comunicazione scritta intenzionale: le vignette e le didascalie, il fumetto, il biglietto di auguri, il biglietto d’invito, la cartolina, la lettera, l’e-mail, gli sms.</p> <p>Fasi della produzione scritta: raccolta delle idee; la produzione di una scaletta; il riordino delle idee; la scaletta; scrittura di un testo.</p> <p>Le diverse strategie di scrittura: le sequenze narrative, le sequenze descrittive, le sequenze dialogiche; la sintesi; la descrizione (di una persona, di un animale, di un oggetto, di un ambiente) le mappe concettuali, schemi, tabelle, elenchi, appunti.</p> <p>Generi letterari: il racconto realistico, il racconto fantastico, la fiaba, la favola, il mito, la leggenda.</p>		
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Confronta testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche. ○ Effettua semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. ○ Riconosce gli elementi essenziali di una frase per poter formulare frasi complete (soggetto, 	<p>Fonologia e ortografia: l’ordine alfabetico; segni e suoni; i suoni difficili; il raddoppiamento; i digrammi e i trigrammi; la divisione in sillabe; l’accento; l’apostrofo; l’uso dell’H; i segni di punteggiatura; il discorso diretto e indiretto.</p> <p>Semantica: l’uso del dizionario;</p>		

<p>predicato, complementi necessari)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce in frasi o brevi testi le parti del discorso, o categorie lessicali, (nome, articolo, aggettivo, verbo) e alcune congiunzioni molto frequenti (come, e, ma, perché, quando). ○ Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<p>la struttura delle parole (radice e desinenza); la ricerca delle parole nuove; le famiglie di parole; i significati generali e specifici; principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (nomi primitivi, derivati, composti, alterati, falsi alterati, collettivi, individuali); le relazioni di significato tra parole (i sinonimi, i contrari, gli omonimi).</p> <p>Morfologia: <u>le parti variabili del discorso</u> (gli articoli determinativi e indeterminativi, gli articoli partitivi, i nomi comuni e propri, i nomi concreti e astratti, i nomi maschili e femminili; i nomi singolari e plurali; i nomi generici e specifici; i nomi primitivi, alterati, derivati, falsi alterati; i nomi composti e collettivi; gli aggettivi qualificativi e i loro gradi; i verbi ausiliari; le tre coniugazioni verbali; il modo indicativo dei verbi; i tempi semplici e composti); <u>le parti invariabili del discorso</u> (le preposizioni semplici e articolate, le congiunzioni, le esclamazioni); l'analisi grammaticale.</p> <p>Sintassi: il concetto di frase; frasi minime, semplici; il soggetto; il predicato; il gruppo del soggetto e il gruppo del predicato; il predicato verbale e il predicato nominale.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUARTE

<p><u>Competenze specifiche</u></p>			
<p>Competenza comunicativa orale: L'alunno si avvale di strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>			
<p>Competenza testuale: L'alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.</p>			
<p>Competenza comunicativa scritta: L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>			
<p>Competenza grammaticale: L'alunno riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>			

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Presta attenzione in situazioni comunicative orali diverse, in contesti abituali comprendendole informazioni essenziali. ○ Comprende semplici testi 	<p>L'ascolto attivo: l'interazione comunicativa per potenziare la capacità di intervenire in modo appropriato.</p> <p>La comunicazione: gli elementi della comunicazione (emittente,</p>	<p>- L'allievo presta attenzione all'interlocutore nelle discussioni di gruppo abituali, individuando le opinioni altrui espresse ed usa registri linguistici diversi in relazione al</p>	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di</p>

<p>derivati dai principali media, cogliendone i contenuti principali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pone domande attinenti alla spiegazione. ○ Ascolta e comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. ○ Partecipa a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le opinioni espresse dagli altri. ○ Esprime attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, rispettando l'ordine causale e temporale. ○ Organizzare un breve discorso orale, utilizzando scalette mentali o scritte. 	<p>destinatario, messaggio, referente, codice, canale, contesto); comunicazione verbale e non verbale.</p> <p>Strategie per memorizzare: forme più comuni del discorso parlato: il racconto, la spiegazione, l'esposizione orale, il dialogo...</p> <p>La lingua in situazione: i registri linguistici; i diversi linguaggi settoriali; i messaggi espliciti e impliciti in letture fatte da altri.</p> <p>Le diverse tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, informativo, espositivo, regolativo, poetico; le anticipazioni del testo, le interazioni tra testo e contesto; le informazioni tratte da una lettura ascoltata, prendendo appunti.</p> <p>Figure retoriche: le figure metriche (rime baciata, alternata, incrociata, versi liberi); le figure di suono (assonanza, consonanza); le figure di significato (la similitudine, la metafora, la personificazione, ...).</p>	<p>contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende semplici testi trasmessi dai "media". - Formula domande attinenti all'argomento della discussione. - Sa relazionare oralmente su un argomento di studio o su un'esperienza personale, memorizzando poesie, brani, dialoghi per recitare. - Applica tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce con scopi diversi. - Sa ricercare dati richiesti e parti specifiche da testi di ricerca (dizionari, enciclopedie, atlanti, testi multimediali...) e tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa. - Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. - Cura la forma delle parole rispettando le convenzioni ortografiche. - Usa il dizionario per conoscere il significato dei termini noti. 	<p>realtà.</p>
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. ○ Legge e comprende ad alta voce in maniera espressiva testi di vario tipo. ○ Consulta ed estrapola dati provenienti da testi legati a temi di interesse scolastico e di ricerca. ○ Comprende che ogni testo letto risponde a uno scopo preciso e che destinatario e contenuto sono strettamente correlati a tale scopo. ○ Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà e semplici testi poetici cogliendo il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore. 	<p>Tipologie di lettura: lettura silenziosa, lettura ad alta voce, lettura espressiva, la lettura a più voci.</p> <p>La lingua in situazione: l'ordine esterno (il titolo, i capoversi...); i significati globali e significati particolari; i legami temporali e logico-semantici; i connettivi; i processi inferenziali.</p> <p>Le varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non: caratteristiche strutturali della narrazione (sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo, luogo, l'elemento magico, l'antagonista); il racconto autobiografico; il racconto d'avventura; il diario; la lettera formale e informale; il testo teatrale; il testo e le rime.</p>		

<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza. ○ Produce scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui. ○ Scrive semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). ○ Elabora in modo creativo testi di vario tipo (filastrocche, poesie ...). ○ Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>La comunicazione scritta</p> <p>intenzionale: la lettera, l'e-mail, gli sms, il diario, la cronaca giornalistica, la recensione libraria, la recensione cinematografica, la rivista, l'intervista, le norme.</p> <p>Fasi della produzione scritta: le differenze essenziali tra orale e scritto; le strategie di scrittura adeguate al testo da produrre; la sintesi di un testo o riassunto (strategia della divisione in sequenze e della sottolineatura delle parole-chiave; strategia dell'eliminazione delle espressioni descrittive superflue).</p> <p>Le diverse strategie di scrittura:</p> <p>sintesi, scrittura in prima persona, scrittura in terza persona, tema, descrizione, parafrasi, riscrittura secondo vincoli dati, mappe, schemi, tabelle, elenchi, appunti ...</p> <p>Generi letterari: il racconto autobiografico, il racconto realistico, il racconto d'avventura, il racconto del terrore, le lettere formali e informali, i testi regolativi, i testi teatrali, il diario personale e di classe, i testi poetici, l'acrostico, l'anagramma, il tautogramma.</p>		
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole e comprende le loro principali relazioni di significato. ○ Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. ○ Riconosce in una frase o in un testo le principali parti del discorso, o categorie lessicali, e conosce i principali tratti grammaticali. ○ Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): 	<p>Fonologia e ortografia: segni e suoni; i digrammi e i trigrammi; il raddoppiamento; le sillabe; i monosillabi accentati; apostrofo e troncamento; l'uso dell'H; i segni di punteggiatura; il discorso diretto e indiretto.</p> <p>Semantica: l'uso del dizionario; la struttura delle parole (radice e desinenza); i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, famiglie di parole, prefissi e suffissi); le relazioni di significato tra parole (sinonimia, omonimia, polisemia ...).</p> <p>Morfologia: <u>le parti variabili del discorso</u> (gli aggettivi qualificativi e i gradi, gli aggettivi e i pronomi</p>		

<p>predicato, soggetto e altri elementi richiesti dal verbo.</p>	<p>possessivi, gli aggettivi e i pronomi dimostrativi, gli aggettivi e i pronomi numerali, i pronomi personali soggetto e complemento, i modi finiti del verbo (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo); <u>le parti invariabili del discorso</u> (le preposizioni semplici e articolate); l'analisi grammaticale.</p> <p>Sintassi: frasi minime, semplici e complesse, il gruppo del soggetto e il gruppo del predicato; il predicato verbale e il predicato nominale; il complemento oggetto; i complementi indiretti (di specificazione, di termine, di luogo, di tempo); analisi logica.</p>		
--	--	--	--

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Competenza comunicativa orale: L'alunno si avvale di strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Competenza testuale: L'alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.

Competenza comunicativa scritta: L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenza grammaticale: L'alunno riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. ○ Comprende il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprende lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). ○ Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. ○ Comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. ○ Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprime la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 	<p>La comunicazione: le origini della lingua italiana; i dialetti; gli arcaismi e i neologismi; le parole in prestito da altre lingue; i gerghi; una lingua tanti linguaggi; il linguaggio figurato; i registri linguistici; i diversi linguaggi settoriali e le funzioni linguistiche.; i messaggi espliciti ed impliciti.</p> <p>Le diverse tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, informativo, espositivo, regolativo, poetico; le anticipazioni del testo, le interazioni tra testo e contesto; le informazioni tratte da una lettura ascoltata, prendendo appunti; le sequenze descrittive, dialogiche, riflessive all'interno di narrazioni; le inferenze.</p> <p>Figure retoriche: le figure metriche (rime, assonanze, consonanze ...); le figure di suono</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. ○ Organizza un breve discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>(l'allitterazione, l'onomatopea ...); le figure di significato (la similitudine, la metafora, la personificazione ...); il significato esplicito ed implicito delle poesie.</p>	<p>mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma, e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. - Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	
<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce, rispettando le pause e variando il tono della voce. ○ Usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto e risolvere i nodi della comprensione. ○ Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio: sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.) per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. ○ Segue istruzioni scritte per 	<p>Tipologie di lettura: lettura silenziosa, lettura ad alta voce, lettura espressiva, lettura orientativa.</p> <p>La lingua in situazione: l'ordine esterno (il titolo, i capoversi...); i significati globali e significati particolari; i legami temporali e logico-semantici; i connettivi; i processi inferenziali; il flashback, l'anticipazione, le informazioni nascoste, il colpo di scena.</p> <p>Le varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non: la struttura di un testo narrativo; gli elementi della narrazione, le sequenze narrative e il loro ordine; i tipi di narrazione (in prima persona e in terza persona) fantastica e realistica; i</p>		

<p>realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà e semplici testi poetici cogliendo il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore. 	<p>generi narrativi e le loro caratteristiche (racconto umoristico, giallo, fantascientifico, fantasy, d'avventura, storico-mitologico...); la struttura di un testo descrittivo; descrizioni oggettive e soggettive; le sequenze descrittive e il loro ordine; la struttura del testo regolativo; la struttura del testo espositivo (mappe concettuali e parole chiave); il testo argomentativo (antitesi e tesi); la struttura del testo poetico (strofe, versi, rime, misure dei versi).</p>		
<p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di in un'esperienza. ○ Produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ○ Scrive lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte, pagine di diario o brevi articoli di cronaca adeguando le forme espressive ai destinatari e alle situazioni. ○ Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). ○ Rielabora testi (ad esempio: parafrasa o riassume un testo, lo trasforma, lo completa) e ne redige di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. ○ Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>La comunicazione scritta intenzionale: la lettera, l'e-mail, gli sms, il diario, la cronaca giornalistica, la recensione libraria, la recensione cinematografica, la rivista, l'intervista, le norme.</p> <p>Fasi della produzione scritta: le differenze essenziali tra orale e scritto; le strategie di scrittura adeguate al testo da produrre; la sintesi di un testo o riassunto (strategia della divisione in sequenze e della sottolineatura delle parole-chiave; strategia dell'eliminazione delle espressioni descrittive superflue).</p> <p>Le diverse strategie di scrittura: sintesi; la scrittura in prima persona; la scrittura in terza persona; il tema; la descrizione; la relazione; la ricerca; la parafrasi; la riscrittura e/o rielaborazione secondo vincoli dati; le mappe concettuali; gli schemi; le tabelle; il promemoria e gli elenchi; gli appunti.</p> <p>Generi letterari: il racconto umoristico; il racconto giallo; il racconto di fantascienza; il racconto fantasy; il racconto storico; il racconto del terrore; il canovaccio teatrale; la poesia d'autore; i versi liberi; il calligramma; il limerik; l'haiku.</p>		
<p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce i principali meccanismi 	<p>Semantica: l'uso del dizionario; la struttura delle parole (radice e desinenza); i principali</p>		

<p>di formazione delle parole e comprende le loro principali relazioni di significato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. ○ Riconosce in una frase o in un testo le principali parti del discorso, o categorie lessicali, e conosce i principali tratti grammaticali. ○ Riconosce la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto e altri elementi richiesti dal verbo. 	<p>meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, famiglie di parole, prefissi e suffissi); le relazioni di significato tra parole (sinonimia, omonimia, polisemia ...).</p> <p>Morfologia: <u>le parti variabili del discorso</u> (gli aggettivi e i pronomi indefiniti, gli aggettivi e i pronomi interrogativi, gli aggettivi e i pronomi esclamativi, i pronomi relativi); i modi indefiniti del verbo (infinito, gerundio, participio); i verbi irregolari; i verbi transitivi e intransitivi; la forma attiva, passiva e riflessiva del verbo; i verbi impersonali e servili; <u>le parti invariabili del discorso</u> (le congiunzioni, le esclamazioni, le locuzioni avverbiali); l'analisi grammaticale.</p> <p>Sintassi: il complemento oggetto e tutti i complementi indiretti; l'attributo e l'apposizione; l'analisi logica; le preposizioni principali e dipendenti; le preposizioni nominali; le preposizioni coordinate; le preposizioni subordinate; l'analisi del periodo.</p>		
---	---	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

<p>Discipline di riferimento: Tutte</p>	<p>Scuola primaria: Matematica</p>
<p>Competenza Chiave Europea: Competenza Matematica</p> <p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicare (comprendere, rappresentare). ○ Acquisire ed interpretare l'informazione. ○ Individuare collegamenti e relazioni. ○ Risolvere problemi. <p>Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando</p>	

linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
5. Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
6. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
7. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
8. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
9. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Processi cognitivi (Quadri di riferimento INVALSI)

1. Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...);
2. Conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);
3. Conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);
4. Risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi - numerico, geometrico, algebrico - (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo, ...);
5. Riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura, ...);
6. Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...);
7. Utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni ...).
8. Riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (riconoscere forme

in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...).

CLASSI PRIME

Competenze specifiche

Legge e scrive numeri per contare e operare con grandezze e quantità.

Rappresenta, confronta e analizza figure geometriche, individuandone variazioni, relazioni, soprattutto in situazioni reali.

Risolve e rappresenta semplici problemi in contesti significativi, utilizzando procedimenti logici.

Utilizza unità convenzionali e non, per effettuare semplici misurazioni.

Riconosce, rappresenta e classifica oggetti, numeri, figure, relazioni e dati.

Classifica e registra dati in tabelle e grafici.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conta oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. ○ Legge e scrive i numeri naturali, confrontarli ed ordinarli rappresentandoli sulla linea dei numeri. ○ Esegue semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ○ Esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni. 	<p>Numeri</p> <p>Classificazioni, seriazioni, relazioni d'ordine, corrispondenze.</p> <p>Giochi con materiale strutturato e non per una conoscenza intuitiva del numero. L'insieme: vuoto, unitario, equipotenti.</p> <p>I quantificatori logici.</p> <p>Il numero naturale nel suo aspetto cardinale. La linea dei numeri.</p> <p>Successivo e precedente di un numero.</p> <p>I simboli maggiore, minore e uguale.</p> <p>L'aspetto ordinale del numero.</p> <p>Concetto di decina. Il valore posizionale delle cifre. L'abaco. Composizione e scomposizione dei numeri. L'insieme unione. Il sottoinsieme. L'addizione e la sottrazione sulla linea dei numeri. Problemi con l'addizione. Problemi con la sottrazione. Operazioni di addizione e sottrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati. - Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa. - Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). - Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura. - Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive. - Rappresenta una figura solida. - Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni. - Riconosce e descrive relazioni tra grandezze. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). ○ Riconosce e discrimina linee aperte e chiuse, regioni interne ed esterne, confini. ○ Esegue un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrive un percorso che sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso. ○ Riconosce e denomina le principali figure geometriche piane e solide, descrivendone alcune caratteristiche. ○ Disegna figure geometriche e costruisce semplici modelli materiali anche nello spazio. 	<p>con i numeri entro il 20.</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Giochi di orientamento nello spazio vissuto, riconoscendo le relazioni spaziali che intercorrono tra il proprio corpo e gli oggetti.</p> <p>Uso corretto dei termini topologici.</p> <p>Linee aperte e linee chiuse. Regione interna ed esterna.</p> <p>Le forme degli oggetti piani e solidi.</p> <p>Giochi con i blocchi logici. Percorsi guidati e liberi e loro rappresentazione.</p> <p>Mappe, piantine, caselle ed incroci sul piano quadrettato.</p> <p>Confronto diretto ed indiretto di grandezze.</p>		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Classifica numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ○ Confronta e misura lunghezze usando unità di misura arbitrarie. ○ Rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<p>Relazioni dati e previsioni</p> <p>Piccole indagini e semplici statistiche.</p> <p>Giochi per riconoscere la certezza, la possibilità, l'impossibilità di un evento. Grafici</p>		
<p>CLASSI SECONDE</p>			

Competenze specifiche

Legge, scrive e confronta i numeri naturali, con consapevolezza della notazione posizionale.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale; riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.

Risolve semplici problematiche.

Misura grandezze utilizzando unità arbitrarie e non.

Classifica e registra dati in tabelle e grafici classifica e registra dati in tabelle e grafici.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Effettua e registra raggruppamenti di primo ordine in base 10. ○ Confronta ed ordina i numeri fino a 99. ○ Esegue addizioni e sottrazioni con tecniche diverse senza e con cambio. ○ Utilizza alcune strategie di calcolo veloce con addizione e sottrazione. ○ Esegue moltiplicazioni tra numeri naturali con strumenti e tecniche diversi. ○ Costruisce e memorizza le tabelline. Effettua raggruppamenti per dividere. ○ Utilizza le proprietà delle quattro operazioni per attivare procedure di calcolo mentale. ○ Conosce gli algoritmi delle quattro operazioni. ○ Rappresenta graficamente e risolve problemi con un'unica soluzione o con la possibilità di soluzioni diverse. ○ Acquisisce consapevolezza del significato di termini usati nel linguaggio comune e nel linguaggio 	<p>La linea dei numeri.</p> <p>Il numero come quantità: rappresentazioni del numero in modi diversi.</p> <p>Il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Confronto di numeri con l'uso della relativa simbologia (>, <, =). Sviluppo del calcolo mentale.</p> <p>Algoritmi delle quattro operazioni.</p> <p>L'addizione, la sottrazione: la tabella e le strategie di calcolo.</p> <p>La moltiplicazione: la tabella e le strategie di calcolo.</p> <p>La divisione come contenenza e ripartizione; raggruppamenti e ripartizioni.</p> <p>Problemi da risolvere con le quattro operazioni con vari tipi di soluzioni (diagramma a blocchi, di flusso ...). Problemi con dati mancanti, carenti, superflui, sovrabbondanti, contraddittori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati. - Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa. - Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). - Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura. - Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive. - Rappresenta una figura solida. - Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni. - Riconosce e descrive relazioni tra grandezze. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>matematico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individua le carenze o le sovrabbondanze di dati in un problema. 			
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Costruisce, disegna, denomina e descrive figure geometriche del piano e dello spazio. ○ Disegna figure geometriche piane sul piano cartesiano. ○ Descrive percorsi con parole e simboli. ○ Riconosce le varie linee: aperte, chiuse, spezzate, curve, miste. ○ Identifica assi di simmetria. ○ Effettua misure dirette ed indirette di grandezza e le esprime secondo unità di misura non convenzionali. 	<p>Spazio e figure</p> <p>I percorsi. I connettivi logici: e, non, o.</p> <p>Le figure piane. -Le figure solide.</p> <p>Linee aperte, chiuse, rette, curve, spezzate, miste.</p> <p>Posizioni e spostamento delle figure nello spazio.</p> <p>Le simmetrie assiali.</p> <p>Sperimentazione pratica del concetto di misura.</p> <p>La misurazione del tempo: l'orologio.</p> <p>Semplici esperienze di misurazione nel contesto scolastico ed extrascolastico, ricorrendo a unità di misura non convenzionali.</p>		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Usa in modo coerente le espressioni: certo, incerto, possibile, impossibile. ○ Rappresenta con istogrammi semplici rilevazioni statistiche. ○ Rappresenta i dati in tabelle o mediante rappresentazioni grafiche adeguate. 	<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Eeguire semplici indagini statistiche svolte collettivamente ed individualmente. Raccolta di dati e tabelle. Lettura ed interpretazione di semplici istogrammi. Semplici e chiare situazioni di incertezza.</p> <p>Giochi di combinatoria e di probabilità.</p>		

CLASSI TERZE

<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.</p> <p>Analizza oggetti e fenomeni scegliendo le grandezze da misurare e gli strumenti di misura.</p> <p>Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone caratteristiche, in situazioni reali.</p>
--

Rileva ed organizza dati significativi, li analizza li interpreta e sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conta oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. ○ Legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; li confronta e li ordina, anche rappresentandoli sulla retta. ○ Esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo. ○ Conosce con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Esegue le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. ○ Rappresenta graficamente e risolve problemi con un'unica soluzione o con la possibilità di soluzioni diverse. ○ Individua le carenze o le sovrabbondanze di dati in un problema. ○ Legge, scrive, confronta numeri decimali, li rappresenta sulla retta ed esegue semplici misure. 	<p>Numeri</p> <p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>I sistemi di numerazione. Il migliaio.</p> <p>Operazioni e proprietà oltre il centinaio.</p> <p>Le Tabelline.</p> <p>Moltiplicazioni e divisioni x 10, 100, 1000.</p> <p>Paio, coppia, doppio, triplo, quadruplo e applicazione dei relativi concetti.</p> <p>Metà, terza parte, quarta parte, e applicazione dei relativi concetti.</p> <p>Costo unitario e costo totale.</p> <p>La compravendita.</p> <p>Peso lordo, peso netto e tara.</p> <p>Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione con diagrammi.</p> <p>Problemi con una domanda e due operazioni.</p> <p>Individuazione di contesti problematici e strategie risolutive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati. - Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa. - Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). - Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura. - Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive. - Rappresenta una figura solida. - Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni. - Riconosce e descrive le relazioni tra grandezze. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, 	<p>Spazio e figure</p> <p>Misure di grandezza e le relative scale.</p> <p>Unità di misura diverse. Grandezze equivalenti.</p>		

<p>usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Esegue un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrive un percorso che si sta facendo e dà le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ○ Riconosce, denomina e descrive figure geometriche. ○ Disegna figure geometriche e costruisce modelli materiali anche nello spazio. 	<p>Figure geometriche piane.</p> <p>Piano e coordinate Cartesiane.</p> <p>Linee rette e segmenti.</p> <p>L'angolo come cambio di direzione, come rotazione e come coppia di semirette con l'origine in comune.</p> <p>I poligoni. Perimetro e area.</p> <p>Figure congruenti ed equicomposte.</p>		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ○ Argomenta sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ○ Legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misura grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.) 	<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Classificazione in base alla negazione di un attributo.</p> <p>Classificazione in base a più attributi.</p> <p>Rappresentare classificazioni mediante diagrammi.</p> <p>Riconoscere e rappresentare relazioni.</p> <p>Raccogliere e rappresentare dati con diagrammi di flusso, grafici, e tabelle.</p> <p>Interpretare dati statistici mediante indici di posizione.</p> <p>Elementi del linguaggio della probabilità.</p> <p>Valutazione della probabilità di un evento.</p>		
CLASSI QUARTE			
<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali (interi e decimali).</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, scale di riduzione ...).</p>			

<p>Confronta e opera con grandezze e unità di misura.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Utilizza i linguaggi della logica, della probabilità e della statistica.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge, scrive e confronta numeri interi e decimali. ○ Esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ○ Riconosce la frazione e la corrispondente rappresentazione simbolica. ○ Opera con le frazioni. ○ Utilizza numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane. ○ Rappresenta i problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. 	<p>Numeri</p> <p>Il periodo delle unità semplici, il periodo delle migliaia.</p> <p>I numeri decimali: le frazioni decimali, i decimi i centesimi, i millesimi.</p> <p>Ordina e confronta i numeri decimali.</p> <p>Le quattro operazioni e le loro proprietà, con numeri interi e decimali.</p> <p>Moltiplicazioni e divisioni per 10-100-1000 con numeri interi e decimali.</p> <p>Divisioni con divisore a due cifre.</p> <p>Le Frazioni.</p> <p>Fasi risolutive di problemi con le quattro operazioni, con le frazioni e con i numeri decimali.</p> <p>Le Misure: lunghezza, peso, capacità.</p> <p>Equivalenze.</p> <p>Peso netto - Peso lordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati. - Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa. - Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). - Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura. - Riconosce, in 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

	<p>- Tara.</p> <p>Il denaro. Costo unitario, costo totale.</p> <p>Compravendita.</p>	<p>contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta una figura solida. - Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni. - Riconosce e descrive le relazioni tra grandezze. 	
<p>Relazioni, dati previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Passare da una unità di misura all'altra, anche nel contesto del sistema monetario ○ Operare in situazioni concrete con il calcolo delle probabilità. 	<p>Relazioni, dati previsioni</p> <p>I poligoni. Gli angoli. La simmetria.</p> <p>La rotazione. La traslazione. Rette, semirette, segmenti.</p> <p>Il perimetro dei poligoni. La superficie dei poligoni. Poligoni congruenti ed equiestesi.</p> <p>Le indagini statistiche La moda e la media.</p> <p>L'istogramma. L'ideogramma. Il calcolo delle probabilità.</p>		

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge, scrive, confronta numeri decimali. ○ Esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ○ Esegue la divisione con resto fra numeri naturali; individua multipli e divisori di un numero. ○ Stima il risultato di una operazione. ○ Opera con le frazioni e riconosce frazioni equivalenti. ○ Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ○ Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti. ○ Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ○ Conosce sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<p>Numeri</p> <p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>I sistemi di numerazione.</p> <p>Il valore posizionale delle cifre oltre il milione.</p> <p>Numeri interi e decimali. Operazioni e proprietà.</p> <p>Frazioni e frazioni equivalenti.</p> <p>Multipli e divisori di un numero.</p> <p>Le potenze.</p> <p>Numeri relativi</p> <p>Numeri primi e composti.</p> <p>Calcolo di percentuale, sconto e interesse.</p> <p>Le espressioni aritmetiche.</p> <p>Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo.</p> <p>Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione con diagrammi.</p> <p>Risoluzione di problemi con le quattro operazioni e le espressioni.</p> <p>Spesa, ricavo e guadagno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati. - Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa. - Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...). - Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura. - Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive. - Rappresenta una figura solida. - Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni. - Riconosce e descrive le relazioni tra grandezze. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive, denomina e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. ○ Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ○ Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. ○ Costruisce e utilizza modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. ○ Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. ○ Confronta e misura angoli utilizzando proprietà e strumenti. ○ Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità, orizzontalità, verticalità, parallelismo. ○ Riproduce in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). ○ Determina il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ○ Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. ○ Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.) 	<p>Spazio e figure</p> <p>Figure geometriche piane.</p> <p>Classificazione di poligoni in base al numero di lati, angoli e assi di simmetria.</p> <p>Piano e coordinate cartesiani.</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari.</p> <p>La circonferenza e il cerchio.</p> <p>Figure geometriche solide.</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala.</p> <p>Unità di misura diverse.</p> <p>Grandezze equivalenti.</p>		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ○ Usa le nozioni di media aritmetica e di frequenza. ○ Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ○ Utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli 	<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <p>Relazioni dati e previsioni.</p> <p>Frequenza, media, percentuale.</p> <p>Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio.</p>		

<p>temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Passa da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ○ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconosce se si tratta di eventi ugualmente probabili. ○ Riconosce e descrive regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 			
---	--	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Storia
<p>Competenza Chiave Europea: Competenze sociali e civiche</p> <p>Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Imparare ad imparare ○ Individuare collegamenti e relazioni. ○ Acquisire ed interpretare le informazioni. <ul style="list-style-type: none"> ○ Imparare ad imparare: capacità, da parte dello studente, di mettere a punto una efficace organizzazione del proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura e nel mettere a punto un efficace metodo di studio e lavoro. ○ Individuare collegamenti e relazioni: capacità di individuare, e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi concetti diversi (anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari), individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti. ○ Acquisire ed interpretare le informazioni: saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni. 	
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. 2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. 3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. 4. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. 5. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. 6. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. 7. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. 	

8. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CLASSI PRIME

Competenze specifiche

Uso delle fonti:

Riconosce gli elementi del passato del suo ambiente di vita.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali

Organizzazione delle informazioni:

Riconosce la durata e periodicità in esperienze vissute.

Individua le relazioni di successione e cicli temporali.

Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

Strumenti concettuali:

Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Produzione scritta e orale

Rappresenta graficamente e **verbalizza** sequenze di azioni utilizzando un lessico appropriato.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce i mutamenti prodotti dal passare del tempo. ○ Colloca nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute. ○ Ordina sequenze secondo la successione temporale. ○ Riconosce e confronta durate percepite. ○ Riconosce ed esprime la ciclicità dei fenomeni, i rapporti di successione, e la 	<p>Successione logico-cronologica.</p> <p>I cambiamenti nelle persone, negli animali, nelle piante e nelle cose.</p> <p>La giornata scolastica.</p> <p>La contemporaneità.</p> <p>Il tempo e i suoi significati.</p> <p>La durata delle azioni.</p> <p>La successione temporale (prima/ora, dopo/infine).</p> <p>Eventi ciclici: il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, il calendario delle attività scolastiche.</p> <p>La successione delle azioni in una storia.</p> <p>Disegno di una storia suddivisa in</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nel tempo e colloca fatti vissuti e narrati secondo gli indicatori temporali di successione contemporaneità e causalità. - Riconosce la ciclicità in esperienze vissute e fenomeni naturali. - Definisce durate temporali. - Coglie mutamenti nelle persone, negli oggetti e nei fenomeni naturali. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>contemporaneità tra più azioni e/o eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ○ Riconosce una storia come una successione di fatti che si svolgono nel tempo. ○ Esprime relazioni temporali tra fatti con rappresentazioni grafiche. ○ Racconta graficamente e verbalmente le proprie esperienze o sequenza di azioni utilizzando una corretta terminologia temporale 	<p>sequenze</p> <p>Racconto di una storia o di un evento utilizzando la successione cronologica corretta.</p>		
---	---	--	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Uso delle fonti:

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.

Organizzazione delle informazioni:

Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.

Strumenti concettuali:

Individua le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.

Utilizza le conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Produzione scritta e orale

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Individua le tracce e le usa come per produrre conoscenze sul proprio passato. ○ Riconosce ed esprime i mutamenti prodotti dallo scorrere del tempo. ○ Distingue e confronta alcuni tipi di fonte. ○ Rappresenta graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. ○ Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. ○ Stima la durata intuendo la dimensione soggettiva del tempo e comprende la differenza tra durata soggettiva e durata oggettiva. ○ Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...). ○ Comprende le relazioni di causa-effetto e utilizza i connettivi logico-causali per verbalizzare. ○ Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di storie e racconti. ○ Riconosce i mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute. ○ Individua le fonti necessarie per documentare e ricostruire avvenimenti. ○ Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, schemi e mappe. ○ Riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite 	<p>I vari tipi di fonti storiche e loro reperimento.</p> <p>Le trasformazioni subite da persone e oggetti nel corso del tempo.</p> <p>Le fonti come strumento per la documentazione.</p> <p>Indicatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.</p> <p>Linee del tempo.</p> <p>Durata soggettiva e oggettiva.</p> <p>Strumenti convenzionali e non per misurare la durata.</p> <p>Il calendario scolastico e quello solare.</p> <p>L'orologio analogico: ore antimeridiane e postmeridiane, i minuti.</p> <p>La relazione tra causa ed effetto e i connettivi causali.</p> <p>Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità.</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione.</p> <p>Conoscenze della storia personale, familiare, della comunità.</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione locale.</p> <p>Fatti ed eventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nel tempo e riordina fatti vissuti e narrati e eventi del passato secondo gli indicatori temporali di successione contemporaneità e causalità. - Riconosce la ciclicità in esperienze vissute e fenomeni naturali. - Definisce durate temporali. - Coglie mutamenti nelle persone, negli oggetti e nei fenomeni naturali. - Individuare relazioni di causa ed effetto. - Intuisce l'importanza delle fonti per ricostruire il passato. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
CLASSI TERZE			

Competenze specifiche

Uso delle fonti:

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;

Esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.

Organizzazione delle informazioni:

Organizza le informazioni e le conoscenze per temi e per concettualizzazioni temporali.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Conosce le caratteristiche e le funzioni di una carta geo-storica.

Strumenti concettuali:

Individua le trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.

Utilizza le conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Produzione scritta e orale

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none">○ Riconosce diversi tipi di fonte importanti per ricostruire la storia delle civiltà.○ Mette in relazione le informazioni ottenute dall'interpretazione di fonti diverse.○ Analizza fonti diverse e mettere in relazione le informazioni ottenute.○ Legge e costruisce linee del tempo.○ Dispone sequenze in successione cronologica.○ Ricava informazioni da schemi e le organizza in un testo coeso.○ Organizza e verbalizza le informazioni in una mappa concettuale.○ Confronta quadri di civiltà.○ Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o	<p>Modalità per svolgere una ricerca storica.</p> <p>Il lavoro del paleontologo, del geologo, dell'archeologo, dello storico.</p> <p>Le fonti storiche: materiali, iconografiche, scritte, orali; la funzione delle fonti storiche per la ricostruzione storica.</p> <p>Fonti storiche e loro reperimento.</p> <p>Teorie e miti sull'origine della Terra.</p> <p>Dagli esseri unicellulari ai dinosauri.</p> <p>Le trasformazioni dell'uomo da Ominide a Sapiens. L'uomo nel Paleolitico. Il</p> <p>Nomadismo I cambiamenti del Neolitico. La vita quotidiana</p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce il significato di fonte e ne intuisce l'importanza.- Conosce gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame.- Confronta i quadri di civiltà studiati.- Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.- Conosce le testimonianze delle civiltà studiate nel nostro territorio.- Sa esporre oralmente un argomento studiato.- Usa la terminologia specifica.	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. ○ Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. ○ Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. ○ Espone oralmente in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	<p>nel Neolitico. L'età dei metalli.</p> <p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.</p> <p>Linee del tempo. Elementi fondamentali nella trasformazione della civiltà.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Uso delle fonti:

Seleziona le fonti in relazione al tema.

Ricava informazioni espliciti dalle fonti esaminate.

Distingue un fatto da un evento.

Riconosce gli indicatori di una civiltà.

Organizzazione delle informazioni:

Costruisce un grafico temporale e colloca in esso le informazioni.

Opera sulla linea del tempo in senso progressivo e regressivo: oggi, prima di Cristo, dopo Cristo.

Strumenti concettuali:

Comprende testi storici individuandone le informazioni principali.

Riconosce e usa carte geo-storiche.

Produzione scritta e orale

Produce testi storici semplici utilizzando anche grafici, schemi e mappe.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
○ Produce	Indicatori spazio-	- Conosce il significato di fonte e ne intuisce	I docenti,

<p>informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Usa termini specifici del linguaggio disciplinare. ○ Ricostruisce quadri di civiltà in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso. ○ Legge brevi testi peculiari della tradizione culturale delle civiltà antiche. ○ Legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. ○ Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. ○ Confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e individua elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici delle civiltà studiate. ○ Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, di racconti, di biografie di grandi del 	<p>temporali e fonti di tipo diverso.</p> <p>Informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate.</p> <p>Il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.).</p> <p>Le civiltà dei fiumi e dei mari: Sumeri, Assiri, Babilonesi, Egizi, Cinesi; Indiani; Ebrei; Fenici, Cretesi, Micenei.</p> <p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.</p> <p>Linee del tempo.</p> <p>Elementi fondamentali nella trasformazione della civiltà.</p> <p>Scelta di fonti per ricostruire il passato o un fatto storico.</p> <p>Schemi di sintesi, tematizzazione delle informazioni e produzione di inferenze.</p>	<p>l'importanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame. - Confronta i quadri di civiltà studiati. - Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. - Conosce le testimonianze delle civiltà studiate nel nostro territorio. - Sa esporre oralmente un argomento studiato. - Usa la terminologia specifica. - Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. - Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle). - Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici. - Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità. - Collega fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni. 	<p>facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
--	--	---	---

<p>passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. ○ Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. ○ Elabora rappresentazioni sintetiche, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. ○ Produce informazioni su una civiltà a partire da carte storiche e reperti iconografici. ○ Produce semplici schemi a partire dalla lettura analitica i testi di genere diverso, anche multimediali. ○ Riferisce i concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. 			
--	--	--	--

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Uso delle fonti:

Usa fonti diverse per produrre informazioni e ricostruire fenomeni a carattere storico.

Usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo civiltà e fatti storici.

Individua le coordinate temporali delle principali civiltà del passato.

Interpreta carte geo-storiche.

Organizzazione delle informazioni:			
Ricava da un testo storico informazioni e le organizza nel tempo e nello spazio.			
Mette in relazione gli elementi caratterizzanti delle società e li organizza in schemi di sintesi.			
Colloca le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e spaziale e individua successioni, contemporaneità, mutamenti, periodi e durate.			
Strumenti concettuali:			
Confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze.			
Mette in relazione aspetti delle civiltà studiate con le tracce che ciascuna di esse ha lasciato.			
Produzione scritta e orale			
Ricostruisce il percorso di apprendimento e lo commenta anche attraverso il confronto con i compagni e gli insegnanti.			
Produce testi storici anche utilizzando supporti digitali.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricerca e confronta informazioni. ○ Colloca periodi sulla linea del tempo. ○ Ricava informazioni esplicite e implicite da fonti diverse. ○ Legge e interpreta carte geo-storiche. ○ Ricava e rielabora informazioni da fonti cartografiche. ○ Comprende e schematizza le informazioni ricavate da fonti di natura diversa. ○ Organizza informazioni e conoscenze tematizzando. ○ Mette in relazione informazioni relative a eventi. ○ Utilizza schemi logici per organizzare i concetti acquisiti. ○ Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. ○ Confronta i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<p>Carte geografiche e linee del tempo.</p> <p>Indicatori di civiltà (vita quotidiana, cultura, organizzazione politica e sociale).</p> <p>La civiltà greca classica (800-323 a.C.).</p> <p>Le colonie egee e la Magna Grecia.</p> <p>Le città Atene e Sparta.</p> <p>Le conquiste di Alessandro Magno e la civiltà ellenistica (IV-I secolo a.C.).</p> <p>I popoli italici vissuti nella penisola nel II e nel I millennio a.C.</p> <p>Confronto tra civiltà italiche. L'Italia e il Mediterraneo nel periodo della civiltà etrusca. Relazioni tra Etruschi e altri popoli. Le origini di Roma. Il periodo monarchico e la cronologia dei re. Le conquiste territoriali di Roma. Aspetti di Roma repubblicana. Da Roma repubblicana a Roma imperiale. Il controllo sui territori conquistati.</p> <p>Aspetti della civiltà romana durante l'impero. Le origini e la diffusione del Cristianesimo. Comunità e martiri cristiani nelle città romane. Il Cristianesimo come religione ufficiale nell'impero. Le civiltà dei</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa il sistema di misura occidentale del tempo storico (a. C. – d. C.) e comprende i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. ○ Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. ○ Legge carte tematiche per ricavare informazioni. ○ Individua i periodi storici e li connota in base a specifiche caratteristiche. ○ Confronta aspetti peculiari delle civiltà studiate anche in rapporto al presente. ○ Ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. ○ Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. ○ Utilizza rappresentazioni grafiche per l'esposizione orale. ○ Espone conoscenze e concetti appresi, utilizzando il linguaggio della disciplina. ○ Produce semplici testi anche utilizzando i supporti digitali. 	<p>popoli considerati barbari dai Romani. La fine dell'impero romano d'Occidente.</p> <p>La civiltà bizantina.</p> <p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione.</p> <p>Quadri di civiltà e testi informativi per l'approfondimento delle civiltà oggetto di studio.</p> <p>Termini specifici del linguaggio disciplinare.</p> <p>Semplici testi storici orali e scritti.</p>	<p>contemporaneità</p>	
--	--	------------------------	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Geografia
Competenza Chiave Europea: Competenze sociali e civiche	
<p>Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p>	
Competenza Chiave di Cittadinanza:	
<ul style="list-style-type: none">○ Imparare ad imparare○ Individuare collegamenti e relazioni.○ Acquisire ed interpretare le informazioni. ○ Imparare ad imparare: capacità, da parte dello studente, di mettere a punto una efficace organizzazione del proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura e nel mettere a punto un efficace metodo di studio e lavoro.○ Individuare collegamenti e relazioni: capacità di individuare, e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi concetti diversi (anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari), individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.○ Acquisire ed interpretare le informazioni: saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni.	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)	
<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.2. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).4. Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).5. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.6. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.7. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
CLASSI PRIME	
Competenze specifiche	
Orientamento	
<p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici.</p>	
Linguaggio della geo-graficità	
<p>Rappresenta simbolicamente gli elementi del territorio in cui vive.</p>	
<p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per tracciare percorsi all'interno di uno spazio noto.</p>	

<p>Paesaggio</p> <p>Ricava informazioni geografiche dall'osservazione diretta.</p> <p>Mette in relazione gli spazi abitativi con le rispettive funzioni d'uso.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>Acquisisce la consapevolezza di muoversi in uno spazio conosciuto, rispettando le relazioni spaziali;</p> <p>Apprende il concetto di regione.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive la propria posizione rispetto a punti di riferimento. ○ Indica la posizione degli elementi presenti all'interno di un luogo utilizzando gli indicatori topologici. ○ Verbalizza percorsi utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento. ○ Rappresenta graficamente gli spazi vissuti e i percorsi. ○ Indica le posizioni in un reticolo. ○ Mette in relazione gli spazi abitativi con le rispettive funzioni d'uso. ○ Individua la funzione delle principali strutture presenti sul proprio territorio. ○ Descrive e rappresenta i concetti spaziali di confine e di regione. ○ Individua nella realtà e nella rappresentazione iconica la reciprocità fra spazio aperto e chiuso. ○ Analizza e rappresenta graficamente oggetti e spazi delimitati. 	<p>Indicatori topologici e localizzatori spaziali: davanti/dietro, vicino a/lontano da, più vicino a/più lontano da, in mezzo (tra/fra). Destra/sinistra su di sé e di persone/oggetti rispetto alla propria posizione.</p> <p>Indicatori spaziali: dentro/fuori; confine, regione interna/esterna.</p> <p>Punto di partenza e punto di arrivo.</p> <p>Punti di riferimento. Direzioni.</p> <p>Percorsi. I reticoli.</p> <p>Rappresentazioni grafiche di percorsi.</p> <p>Ambienti dell'edificio scolastico e loro funzioni.</p> <p>Locali, arredi mobili, strutture fisse della casa e loro funzione.</p> <p>Simboli per la rappresentazione di elementi territoriali.</p> <p>Spazi chiusi - aperti, confini, regione interna e regione esterna.</p> <p>Rappresentazione di oggetti e spazi da diversi punti di vista.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e usa la terminologia spazio-temporale. - Indica la posizione degli elementi presenti in un luogo utilizzando gli indicatori topologici. - Riconosce gli elementi propri di un ambiente conosciuto. - Conosce le funzioni di locali e arredi. - Rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli. - Sa muoversi nello spazio seguendo indicazioni date. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
CLASSI SECONDE			

Competenze specifiche

Orientamento

Si orienta nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici e le mappe mentali di spazi noti.

Linguaggio della geo-graficità

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per progettare percorsi e rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti.

Paesaggio

Individua i principali elementi fissi e antropici che connotano il proprio territorio;

Riconosce e descrive i diversi paesaggi nei loro elementi essenziali.

Individua le modificazioni più evidenti apportate dall'uomo nei principali ambienti geografici.

Regione e sistema territoriale

Individua confini, regioni e territori nello spazio vissuto e non.

Intuisce i concetti di riduzione e di ingrandimento.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none">○ Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).○ Acquisisce i vari concetti topologici: chiuso, aperto, dentro, fuori, territorio, confine.○ Mette in relazione oggetti reali con la loro rappresentazione simbolica dall'alto.○ Localizza elementi all'interno del reticolo geografico utilizzando le coordinate.○ Identifica le funzioni di uno spazio in base agli arredi e alla loro disposizione ipotizzando trasformazioni in base a nuove esigenze.○ Individua gli elementi naturali e antropici che caratterizzano un ambiente.○ Localizza e definisce relazioni spaziali all'interno di uno spazio rappresentato.○ Legge semplici rappresentazioni cartografiche.○ Descrive un percorso utilizzando punti di riferimento e lo rappresenta cartograficamente.○ Legge una mappa di una porzione del proprio territorio.	<p>Gli indicatori spaziali e la loro funzione.</p> <p>I vari concetti topologici: aperto, chiuso, i confini e la loro funzione.</p> <p>Il rapporto tra realtà geografica e la sua rappresentazione.</p> <p>Visione frontale, laterale, dall'alto, dal basso.</p> <p>Le coordinate geografiche.</p> <p>Differenza tra spazio aperto e chiuso, tra elemento fisso e mobile, tra elemento fisico e antropico.</p> <p>Concetto di spazio privato e pubblico.</p> <p>Elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi</p>	<p>Si muove nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici, punti di riferimento e mappe di spazi noti.</p> <p>Utilizza le coordinate geografiche e localizza gli elementi all'interno di un reticolo.</p> <p>Individua le diverse funzioni degli spazi.</p> <p>Distingue gli elementi fisici e antropici nei diversi paesaggi.</p> <p>Legge semplici rappresentazioni cartografiche e comprende la simbologia cartografica utilizzata.</p>	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

	<p>di paesaggio e le loro trasformazioni nel tempo.</p> <p>Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente vicino.</p> <p>Il reticolo geografico: indicatori topologici, caselle, incroci, riga, colonna, cella.</p> <p>La legenda.</p> <p>La mappa di un territorio e simbologia cartografica.</p>		
--	--	--	--

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Orientamento

Comprende il significato di orientamento partendo da punti di riferimento naturali.

Si orienta utilizzando strumenti idonei (punti di riferimento, indicatori spaziali).

Usa mappe per muoversi nel territorio vissuto.

Linguaggio della geo-graficità

Realizza piante dei territori esplorati, indagati e conosciuti.

Legge e interpreta piante, mappe e carte.

Applica il metodo dell'indagine geografica per studiare il territorio.

Paesaggio

Distingue gli ambienti e ne riconosce le principali caratteristiche.

Regione e sistema territoriale

Comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconosce nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progetta soluzioni.

Individua trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
○ Si orienta in situazioni di simulazione	Orientamento e punti	- Osserva,	I docenti, facoltativamente,

<p>e sulle rappresentazioni cartografiche attraverso i punti cardinali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mette in relazione elementi con ambienti di appartenenza. ○ Rappresenta con punto di vista dall'alto e in scala ridotta oggetti, ambienti noti e percorsi effettuati nello spazio circostante. ○ Conosce e descrive i diversi tipi di paesaggio e individua analogie e differenze. ○ Mette in relazione le risorse con attività produttive correlate. ○ Riconosce le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio distinguendo interventi positivi e negativi. 	<p>cardinali.</p> <p>La rappresentazione degli spazi: le carte geografiche.</p> <p>Vari tipi di carte geografiche: piante, mappe, carte topografiche, carte fisiche e politiche.</p> <p>Simbologia cartografica.</p> <p>Il lavoro del geografo e i suoi strumenti.</p> <p>Terminologia, caratteristiche e risorse degli ambienti di acqua dolce e dell'ambiente marino.</p> <p>Origini, caratteristiche e risorse della pianura, della collina e della montagna.</p> <p>Il paesaggio urbano. Interventi dell'uomo sull'ambiente.</p>	<p>riconosce e classifica gli elementi caratteristici di un ambiente e /o di un paesaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta in territori anche diversi dal proprio, riconoscendo elementi, funzioni e rapporti. - Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'intervento umano sul territorio. - Ricerca informazioni geografiche su carte, atlanti, testi di vario tipo. 	<p>impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
---	--	--	---

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Orientamento

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Linguaggio della geo-graficità

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico-letterarie, ecc.).

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizza semplici schizzi cartografici, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Paesaggio

Individua caratteri che connotano i paesaggi italiani e le trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.

Rappresenta il paesaggio e ne ricostruisce le caratteristiche.

Regione e sistema territoriale			
Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici interdipendenti.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. ○ Si orienta nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. ○ Ricava informazioni dalla lettura di una carta tematica. ○ Coglie relazioni di causa-effetto tra gli elementi e i fattori climatici. ○ Localizza le pianure, le colline, e i sistemi montuosi sulla carta fisica dell'Italia e ne conosce le caratteristiche. ○ Individua i caratteri naturali e antropici che connotano i paesaggi idrografici italiani e ne conosce le caratteristiche. ○ Localizza su una carta fisica dell'Italia le pianure, le colline, le montagne, i fiumi, i laghi e i mari e li registra in tabella. ○ Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano. ○ Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<p>Concetti di spazio rappresentativo, progettato, codificato.</p> <p>Scala grafica; carta tematica e cartogramma; territorio, ambiente, sistema; confine, regione, clima; economia; rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati geografici; interventi dell'uomo sull'ambiente e sviluppo sostenibile.</p> <p>L'Italia: elementi fisici e antropici; elementi fisici di ciascun paesaggio geografico italiano; presentazione di alcune regioni italiane (climatiche, storiche, economiche, amministrative): i confini, gli elementi peculiari, l'evoluzione nel tempo.</p> <p>La distribuzione della popolazione italiana.</p> <p>La densità demografica.</p> <p>Il rapporto tra ambiente ed economia e la loro distribuzione in Italia.</p> <p>Le aree naturali protette: localizzazione e funzioni.</p> <p>Comportamenti sostenibili. Rischi ambientali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta sulle carte utilizzando la simbologia convenzionale. - Sa realizzare e leggere semplici carte tematiche, grafici e tabelle ricavando informazioni su temi fisici ed antropici. - Sa progettare un percorso di viaggio secondo indicazioni date. - Sa analizzare e presentare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di strumenti vari (carte di vario tipo, grafici, foto, dati statistici, audiovisivi, testi specifici, schemi di sintesi). 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
CLASSI QUINTE			
Competenze specifiche			
Orientamento			
<p>Si orienta su carte del territorio europeo e dei diversi continenti utilizzando carte mentali costruite attraverso strumenti di osservazione indiretta.</p>			
Linguaggio della geo-graficità			

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico-letterarie, ecc.).

Ricava informazioni da grafici, dati statistici e carte geografiche.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per progettare percorsi e itinerari di viaggio ed esporli ai compagni.

Paesaggio

Riconosce i caratteri che connotano i principali paesaggi italiani individuando analogie e differenze.

Riconosce nei paesaggi mondiali le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale, anche in relazione a quadri socio-storici del passato.

Regione e sistema territoriale

Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici interdipendenti.

Approfondisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia.

Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. ○ Estende le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). ○ Ricava informazioni da grafici, dati statistici, carte tematiche: seleziona informazioni e dati e li confronta. ○ Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. ○ Rielabora ed espone con il linguaggio geografico le informazioni ricavate da fonti diverse. ○ Organizza le informazioni in schemi funzionali allo studio e all'esposizione orale. ○ Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<p>Confini naturali e amministrativi.</p> <p>Orientamento sulle carte geografiche: localizzazione dei punti cardinali.</p> <p>Gli strumenti dell'osservazione degli spazi geografici: vari tipi di fotografie: panoramiche, satellitari.</p> <p>Aspetti fisici-climatici, storici, culturali, amministrativi.</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico amministrative.</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio).</p> <p>L'Italia economica.</p> <p>Risorse e settori produttivi.</p> <p>Agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano. ○ Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. ○ Comprende le funzioni degli organismi amministrativi. ○ Conosce l'organizzazione economica in relazione al territorio e alle sue risorse. 	<p>specializzata.</p> <p>Importazioni ed esportazioni.</p> <p>Popolazione e densità.</p> <p>Società e territorio.</p> <p>Ricerche su storia, origine, lingue, arte e tradizioni.</p> <p>Le regioni a statuto speciale. Italia e Regioni.</p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica.</p> <p>Localizzare sulla carta d'Europa l'Italia e le sue regioni fisiche, storiche, amministrative.</p> <p>La denominazione del territorio.</p> <p>Studio delle regioni.</p> <p>I nomi dei luoghi.</p> <p>La costruzione del territorio.</p> <p>Le opere dell'uomo.</p> <p>La strutturazione del territorio.</p>	<p>dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	
--	--	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Cittadinanza e Costituzione
Competenza Chiave Europea: Competenze sociali e civiche	
<p>Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p>	
Competenza Chiave di Cittadinanza:	

- **Agire in modo autonomo e responsabile.**
- **Collaborare e partecipare.**
- **Comunicare.**

- **Agire** in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Comunicare / Comprendere:** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **Rappresentare:** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **Riflettere** sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)

1. Riconosce i valori della legalità e della responsabilità personale che si traducono nella consapevolezza di scelte etiche finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
2. Assume, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti rispettosi delle regole di convivenza civile e di partecipazione attiva e collaborativa.
3. Adotta corrette modalità di dialogo, confronto responsabile, rispetto delle differenze di provenienza, religione e genere.
4. Usa conoscenze e abilità per orientarsi nel presente.
5. Ha consapevolezza e rispetto di sé, adotta corretti stili di vita, orienta consapevolmente le proprie scelte.

CLASSI PRIME

Competenze specifiche

Prende gradualmente consapevolezza degli impegni scolastici.

Partecipa a scambi comunicativi manifestando il proprio punto di vista.

Utilizza "buone maniere" nell'interazione con i pari e gli adulti.

Assume un atteggiamento di cooperazione e di solidarietà per migliorare le relazioni interpersonali.

Si prende cura della propria persona e del proprio benessere personale e sociale.

Contribuisce all'elaborazione di regole adeguate alla vita della classe e della scuola.

Presta attenzione, apprezza e rispetta la natura.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa buone maniere nelle parole, nei gesti, nei comportamenti. ○ Prende coscienza del valore del corredo scolastico, ne ha cura e ne fa un uso corretto. ○ Ascolta gli interventi altrui. ○ Prende consapevolezza che le divergenze si possono risolvere con il dialogo. ○ Conosce adeguate norme igieniche e le 	<p>Cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Valori di base che regolano la convivenza scolastica.</p> <p>Comportamenti adeguati alla realtà scolastica.</p> <p>Gesti e atteggiamenti di ascolto.</p> <p>Le norme igieniche.</p> <p>Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Usa buone maniere nelle parole, nei gesti, nei comportamenti. - Attua comportamenti di autonomia. - Conosce le regole e sa metterle in atto. - Ascolta gli interventi altrui e rispetta il turno di parola. - Comprende le conseguenze provocate dalla trasgressione delle regole. - Attua forme di collaborazione. - Interagisce positivamente 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>traduce in comportamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende che l'igiene personale è importante per la propria salute e per i rapporti sociali. ○ Interagisce positivamente con i compagni in situazioni di gioco e di lavoro di gruppo. ○ Contribuisce alla definizione di regole per il rispetto della natura. 	<p>Le qualità dell'amicizia.</p>	<p>con i compagni e con gli insegnanti nelle diverse situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta l'ambiente e le cose proprie e altrui. 	
---	----------------------------------	--	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Rispetta consapevolmente le regole di vita associata nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Attua atteggiamenti cooperativi e solidali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

Individua in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Sviluppa atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso ogni forma di vita.

Prende coscienza che le risorse del pianeta, a partire dall'acqua, vanno utilizzate con responsabilità.

Rispetta la segnaletica stradale in qualità di pedone.

Si avvale dei servizi offerti dal territorio e formula idee per migliorarli.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Interviene nella conversazione nel rispetto delle regole. ○ Ascolta e considera i punti di vista degli altri. ○ Presta attenzione ai bisogni dei compagni e attiva relazioni di aiuto nei confronti dei compagni in difficoltà. ○ Acquisisce consapevolezza che anche gli animali hanno diritto al nostro rispetto. ○ Comprende le ragioni per cui l'acqua è un bene comune. ○ Individua comportamenti di consumo sostenibile. ○ Conosce e apprezza il patrimonio naturale del proprio territorio. ○ Contribuisce alla definizione di regole volte alla tutela dell'ambiente. 	<p>Le regole per conversare.</p> <p>Il valore delle cose proprie e ad uso collettivo.</p> <p>Il significato di dono.</p> <p>I diritti degli animali.</p> <p>L'acqua come bene comune.</p> <p>I beni naturali.</p> <p>Le regole della sicurezza in strada.</p> <p>Luoghi pubblici e luoghi privati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agisce sempre con maggiore autonomia. - Conosce la necessità di regole e sa metterle in atto. - Comprende le conseguenze provocate dalla trasgressione delle regole. - Presta attenzione ai bisogni dei compagni e attiva comportamenti di aiuto e collaborazione nei confronti dei compagni in difficoltà. - Rispetta gli ambienti e le cose proprie e altrui. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Contribuisce a definire regole da praticare in qualità di pedone. ○ Individua nel proprio territorio spazi pubblici destinati ai bambini e propone idee per la loro fruizione. 			
---	--	--	--

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Attua la cooperazione e la solidarietà per creare coesione tra compagni.

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Riconosce fatti e situazioni nelle quali si registri il mancato rispetto della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Mostra sensibilità per la soluzione non violenta dei conflitti.

Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale (Giornata della Memoria).

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dell'ambiente.

Riconosce situazioni di pericolo e assume comportamenti di sicurezza.

Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Contribuisce a rendere coeso il gruppo classe. ○ Individua i diritti fondamentali dei bambini e analizza fatti in cui sono stati violati. ○ Riconosce e apprezza il valore della pace e si impegna a risolvere i litigi attraverso la mediazione e il dialogo. ○ Comprende il concetto di sostenibilità. ○ Identifica fatti e situazioni in cui viene annullata la dignità delle persone e dei popoli. ○ Prende coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. ○ Individua comportamenti per la sicurezza attraverso la decodifica della segnaletica stradale. ○ Assume comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso. 	<p>Le forme di collaborazione tra i compagni di classe.</p> <p>La Convenzione dei Diritti dell'Infanzia (Art. 31 - Diritto al gioco).</p> <p>Significati di pace.</p> <p>Acqua e aria come beni comuni.</p> <p>Giornata della Memoria.</p> <p>Il consumo responsabile.</p> <p>Il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile.</p> <p>La segnaletica stradale.</p> <p>Concetto di prevenzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agisce sempre con maggiore autonomia. - Conosce la necessità di regole e sa metterle in atto. - Comprende le conseguenze provocate dalla trasgressione delle regole. - Attua forme di collaborazione e contribuisce a rendere coeso il gruppo classe. - Rispetta gli ambienti e le cose proprie e altrui. - Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Usa responsabilmente la propria libertà personale e riconosce fatti e situazioni nelle quali si registri il mancato rispetto delle libertà fondamentali.

Discrimina situazioni nelle quali è stata annullata la dignità umana e esprime giudizi di rifiuto nei confronti di ogni sopraffazione.

Si comporta secondo regole condivise nei diversi contesti in cui si trova.

Accoglie la diversità senza discriminazioni e pregiudizi.

Prende consapevolezza che ciascuno può contribuire al miglioramento della società.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dell'ambiente.

Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza all'Italia, all'Europa e al Mondo.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Sostiene le proprie idee ma è disponibile a modificarle. ○ Cura il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive. ○ Acquisisce consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ○ Conosce il significato della Shoah e le motivazioni della Giornata della Memoria. ○ Definisce regole sociali finalizzate alla convivenza civile in diversi ambienti di vita. ○ Sviluppa atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli altri senza discriminazione di cultura, genere, religione, stato sociale. ○ Sperimenta forme di partecipazione a scuola per risolvere problemi. ○ Conosce le forme di partecipazione alle istituzioni. ○ Apprende comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. ○ Prende consapevolezza che la Costituzione è un bene comune. 	<p>Comportamenti adeguati alle situazioni in cui si vive.</p> <p>Le altre culture e la valorizzazione della propria identità culturale.</p> <p>I valori sanciti dalla Costituzione in alcuni articoli fondamentali.</p> <p>I principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese.</p> <p>Regole fondamentali nelle relazioni con compagni, insegnanti e familiari.</p> <p>La Giornata della Memoria.</p> <p>Il concetto di regola e sanzione.</p> <p>Le ragioni dei migranti. La giornata della donna.</p> <p>Le differenze di genere, il concetto di reciprocità.</p> <p>Forme istituzionali di partecipazione.</p> <p>Comportamenti responsabili per contenere gli sprechi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta il proprio punto di vista in forme e modi corretti. - Cura il proprio linguaggio evitando espressioni offensive. - Riconosce e valorizza la propria e le altre culture assumendo comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. - Sperimenta forme di partecipazione per risolvere problemi. - Conosce alcuni articoli fondamentali della Costituzione italiana e i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Esercita responsabilmente la propria libertà personale e riconosce fatti e situazioni nelle quali si registri il mancato rispetto delle libertà fondamentali.

Discrimina situazioni nelle quali è stata annullata la dignità umana e esprime giudizi di rifiuto nei confronti di ogni sopraffazione.

<p>Si comporta secondo regole condivise nei diversi contesti in cui si trova.</p> <p>Accoglie la diversità senza discriminazioni e pregiudizi.</p> <p>Prende consapevolezza che ciascuno può contribuire al miglioramento della società.</p> <p>Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dell'ambiente.</p> <p>Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza all'Italia, all'Europa e al Mondo.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Sostiene le proprie idee ma è disponibile a modificarle. ○ Cura il proprio linguaggio evitando espressioni improprie e offensive. ○ Conosce e apprezza i beni artistici presenti nel territorio di appartenenza ed elabora proposte di tutela e valorizzazione dei beni artistici. ○ Acquisisce consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ○ Conosce il significato della Shoah e le motivazioni della Giornata della Memoria. ○ Definisce regole sociali finalizzate alla convivenza civile in diversi ambienti di vita. ○ Sviluppa atteggiamenti di accoglienza nei confronti degli altri senza discriminazione di cultura, genere, religione, stato sociale. ○ Sperimenta forme di partecipazione a scuola per risolvere problemi. ○ Conosce le forme di partecipazione alle istituzioni. ○ Apprende comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. ○ Prende consapevolezza che la Costituzione è un bene comune. 	<p>Comportamenti adeguati alle situazioni in cui si vive.</p> <p>Le altre culture e la valorizzazione della propria identità culturale.</p> <p>I valori sanciti dalla Costituzione in alcuni articoli fondamentali.</p> <p>I principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese.</p> <p>Regole fondamentali nelle relazioni con compagni, insegnanti e familiari.</p> <p>La Giornata della Memoria.</p> <p>Il concetto di regola e sanzione.</p> <p>Le ragioni dei migranti.</p> <p>La giornata della donna.</p> <p>Le differenze di genere, il concetto di reciprocità.</p> <p>Forme istituzionali di partecipazione.</p> <p>Comportamenti responsabili per contenere gli sprechi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i valori della legalità e della responsabilità personale che si traducono nella consapevolezza di scelte etiche finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. - Assume, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti rispettosi delle regole di convivenza civile e di partecipazione attiva e collaborativa. - Adotta corrette modalità di dialogo, confronto responsabile, rispetto delle differenze di provenienza, religione e genere. - Usa conoscenze e abilità per orientarsi nel presente. - Ha consapevolezza e rispetto di sé, adotta corretti stili di vita, orienta consapevolmente le proprie scelte. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Scienze
Competenza Chiave Europea: Competenza scienze	
Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.	
Competenza Chiave di Cittadinanza:	
<ul style="list-style-type: none">○ Comunicare (comprendere, rappresentare).○ Acquisire ed interpretare l'informazione.○ Individuare collegamenti e relazioni.○ Risolvere problemi.	
Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	
Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	
Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
Individuare e rappresentare , elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)	
<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.2. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.3. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.4. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.5. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.6. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.7. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	
CLASSI PRIME	
<u>Competenze specifiche</u>	
Utilizza le capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza e conoscenza.	

<p>Osserva, registra, classifica ed identifica elementi e situazioni dell'ambiente circostante.</p> <p>Verbalizza e rappresenta relazioni tra viventi e ambiente.</p> <p>Discrimina i viventi dai non viventi e riconosce le caratteristiche e le proprietà degli oggetti.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Esplora il mondo circostante attraverso i cinque sensi per individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.</p> <p>Ordina i corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità.</p> <p>Osserva, descrive, confronta, correla elementi della realtà circostante.</p> <p>Riconosce la diversità dei viventi.</p>	<p>I cinque sensi.</p> <p>Gli oggetti e le loro trasformazioni.</p> <p>Le caratteristiche dei corpi noti e le parti che li compongono.</p> <p>Viventi e non viventi.</p> <p>Animali e vegetali: Animali erbivori, carnivori, onnivori; animali bipedi e quadrupedi. Alimenti sani. La cura dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - Utilizza disegni e schemi per spiegare i risultati ottenuti dagli esperimenti. - Utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente ...). 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

CLASSI SECONDE

<p>Competenze specifiche</p> <p>Riconosce la differenza fra esseri viventi e non viventi.</p> <p>Opera con materiali riconoscendone le trasformazioni.</p> <p>Riconosce miscele, soluzioni e miscugli.</p> <p>Distingue le principali parti di una pianta e le caratteristiche degli animali.</p> <p>Comprende le trasformazioni ambientali naturali o indotte dall'uomo in un ambiente noto.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Esplora e descrive con oggetti e materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Divide e classifica oggetti in base alle loro proprietà. ○ Individua, attraverso interazioni e manipolazioni qualità e proprietà di oggetti e materiali. ○ Osserva e opera trasformazioni di sostanze. 	<p>Il peso degli oggetti. Le misure.</p> <p>La differenza tra oggetti e esseri viventi.</p> <p>Strumenti di misura.</p> <p>Materiali allo stato solido e liquido.</p> <p>Trasformazioni elementari dei materiali.</p> <p>Le caratteristiche degli ambienti.</p> <p>Parti e funzioni di alberi, arbusti e piante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale. - Utilizza e opera classificazioni. - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione. - Individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - Utilizza disegni e 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>Osserva e sperimenta sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali. ○ Osserva, le caratteristiche dei terreni e delle acque. ○ Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. ○ Ha familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti. <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive e individua le caratteristiche del proprio ambiente. ○ Distingue gli esseri viventi e non viventi. ○ Osserva e descrive le piante. ○ Osserva e descrive gli animali. ○ Individua somiglianze e differenze negli animali. ○ Conosce e distingue le funzioni delle parti di una pianta. ○ Riconosce strategie di adattabilità degli animali in base agli ambienti in cui vivono. ○ Conosce l'importanza di un'alimentazione varia (ed. salute). 	<p>La frutta e la verdura tipica di ogni stagione.</p> <p>Somiglianze e differenze negli animali.</p> <p>Gli animali: strategie di difesa e di adattamento all'ambiente.</p> <p>Le caratteristiche organolettiche dell'acqua.</p> <p>L'acqua nei diversi stati di aggregazione.</p> <p>Il ciclo dell'acqua. Il tempo meteorologico.</p> <p>La corretta alimentazione.</p>	<p>schemi. per spiegare i risultati ottenuti dagli esperimenti.</p> <p>- Utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente ...).</p>	
--	---	--	--

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Esplora e descrive con oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individua, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, ne analizza qualità e proprietà, li descrive nella loro unitarietà e nelle loro parti, li scompone e li ricompone, ne riconosce funzioni e modi d'uso. ○ Divide e classifica oggetti in base alle loro proprietà. ○ Individua strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fa misure e usa la matematica conosciuta per trattare i dati. ○ Descrive e modella semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p>Osserva e sperimenta sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc. Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. ○ Osserva, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. ○ Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). ○ Ha familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<p>Esplorare e descrivere con oggetti e materiali</p> <p>I fenomeni e la scienza.</p> <p>Materiali naturali e artificiali.</p> <p>Il metodo scientifico.</p> <p>I tre stati della materia.</p> <p>L'acqua e i suoi stati.</p> <p>L'aria.</p> <p>La composizione del terreno.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Osservazione e analisi diretta di campioni di materiali e di fenomeni.</p> <p>Costruzione di tabelle e utilizzo della raccolta dati.</p> <p>I fenomeni atmosferici.</p> <p>Realizzazione di modelli elementari di organi e apparati e conoscenza del loro funzionamento.</p> <p>Osservazione e conoscenza del proprio ambiente.</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <p>Esseri viventi e non viventi.</p> <p>Il ciclo vitale.</p> <p>Somiglianze e differenze tra ciclo vitale di una pianta e di un animale.</p> <p>Interventi della natura e dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Le principali cause di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. - Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. - Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente ...). - Realizza semplici elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi ...) 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente. ○ Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. ○ Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. ○ Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. ○ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<p>inquinamento del terreno.</p> <p>La ricaduta dei problemi ambientali sulla salute.</p> <p>Comportamenti di prevenzione adeguati alla tutela della salute.</p> <p>Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione.</p> <p>Definizione di ambiente.</p> <p>Essere consapevoli del funzionamento e delle esigenze del proprio corpo per averne cura.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individua, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni tra i più semplici concetti scientifici: dimensioni spaziali, peso, movimento, temperatura e calore. 	<p>Oggetti materiali e trasformazioni</p> <p>Tanti fenomeni, tante scienze.</p> <p>Il metodo scientifico sperimentale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Inizia ad individuare le proprietà di alcuni materiali: durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità. ○ Conosce la composizione e le proprietà dell'acqua e dell'aria. ○ Conosce la composizione e le caratteristiche del suolo <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva i momenti significativi nella vita di piante e animali ne individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo. ○ Osserva le caratteristiche dei terreni e delle acque e dell'aria, anche grazie alle uscite sul territorio e semplici esperimenti. <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce i cambiamenti degli organismi: ciclo vitale di una pianta e di un animale. ○ Riconosce la struttura e le funzioni delle le parti di una pianta. ○ Conosce varietà di forme e trasformazione nelle piante. ○ Conosce i funghi. ○ Conosce gli organismi semplici e gli animali superiori. ○ Indica esempi di relazione degli organismi viventi con il loro ambiente. 	<p>Il calore e la temperatura.</p> <p>La materia: molecole e atomi.</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia.</p> <p>I passaggi di stato: l'acqua.</p> <p>Il ciclo dell'acqua.</p> <p>L'aria.</p> <p>L'atmosfera.</p> <p>Il suolo.</p> <p>Le rocce.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Le proprietà dell'acqua: soluzioni, miscele, miscugli.</p> <p>Analisi dei diversi tipi di terreni.</p> <p>Strumenti di misurazione.</p> <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p> <p>Le cellule.</p> <p>Il ciclo vitale di piante e animali.</p> <p>La nutrizione di piante e animali.</p> <p>La respirazione di piante e animali.</p> <p>La riproduzione delle piante.</p> <p>Le parti principali delle piante.</p> <p>La classificazione delle piante.</p> <p>I funghi macro e</p>	<p>rappresentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. - Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. - Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...). - Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi...). 	
--	---	--	--

	<p>microscopici.</p> <p>La classificazione degli animali.</p> <p>La riproduzione degli animali.</p> <p>Gli invertebrati: Poriferi, Celenterati, Echinodermi, Anellidi, Molluschi, Artropodi.</p> <p>I vertebrati: Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi.</p> <p>L'ecosistema.</p> <p>Le relazioni alimentari.</p> <p>Le catene e le reti alimentari.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individua, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. ○ Comincia a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. ○ Osserva, utilizza e, quando è possibile, costruisce semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, 	<p>Universo ed Energia</p> <p>Universo e Sistema Solare.</p> <p>Movimento di Rotazione.</p> <p>Movimento di Rivoluzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. - Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Individua le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizza sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.). ○ Osserva e schematizza alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). <p>Osserva e sperimenta sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prosegue nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e da solo, di una porzione di ambiente vicino; individua gli elementi, che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. ○ Conosce la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osserva le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. ○ Ricostruisce e interpreta il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive e interpreta il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruisce modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elabora primi modelli intuitivi di struttura cellulare. ○ Ha cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ○ Acquisisce le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. ○ Riconosce, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. ○ Elabora i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. ○ Prosegue l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>L'energia e le fonti rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Corpo Umano</p> <p>Cellule e tessuti.</p> <p>Organi e apparati e sistemi.</p> <p>Sensi e organi di senso.</p> <p>Apparato respiratorio.</p> <p>Apparato cardio-circolatorio.</p> <p>Apparato scheletrico.</p> <p>Apparato muscolare.</p> <p>Apparato digerente.</p> <p>Apparato escretore.</p> <p>Apparato riproduttivo.</p> <p>Sistema nervoso: centrale e periferico.</p> <p>Sistema endocrino.</p>	<p>stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. - Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. - Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...). - Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi...). 	
---	--	---	--

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Inglese
<p>Competenza Chiave Europea: La comunicazione nella lingua straniera</p> <p>La comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza: Comunicare (comprendere, rappresentare)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Comprendere</u>: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). ○ <u>Rappresentare</u>: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). ○ <u>Riflettere</u> sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali. 	
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. 2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. 4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. 5. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	
CLASSI PRIME	
<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Ascolto (Comprensione Orale) e Lettura (Comprensione Scritta)</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <p>Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere stati d'animo, vissuti e bisogni immediati.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <p>Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e la lingua studiata.</p> <p>Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Conoscenza della Cultura e della Civiltà</p> <p>Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.</p>	

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto (listening) e lettura (reading)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in attività di gioco comandi impartiti dall'insegnante ed eseguirli anche collaborando con i compagni. ○ Comprende il senso globale di una storia narrata dall'insegnante con l'aiuto di espressioni e gesti. ○ Ascolta conte, filastrocche, canzoncine e brevi dialoghi audio-video e ne comprende il senso globale attraverso il supporto di immagini. ○ Raggruppa le parole in categorie semantiche. ○ Abbinare parola e immagine. 	<p>Conoscenza di un repertorio di parole ed espressioni semplici basate sul mondo reale del bambino.</p> <p>Lessico:</p> <p>Lessico di base su argomenti relativi a colori, numeri (0-10), oggetti scolastici, animali della fattoria e animali domestici, giocattoli, frutta e verdura, parti del corpo, membri della famiglia e aggettivi.</p>	<p>Comprensione della lingua orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende comandi, istruzioni, filastrocche, semplici parole/frasi pronunciate chiaramente. - Identifica correttamente e abbina parole relative all'ambito lessicale proposto. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
<p>Parlato (speaking/interaction)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riproduce semplici parole e frasi, rispettando pronuncia e intonazione, in contesti familiari quali canti corali, filastrocche, giochi e attività di role play. 	<p>Strutture</p> <p>What's your name? My name is...</p> <p>How are you? I'm fine, thanks.</p> <p>What colour is it? It's...</p> <p>What's your favourite colour? My favourite colour is ...</p> <p>What is it? It's a /an</p> <p>What number is it? It's number...</p> <p>How old are you? I'm... years old.</p> <p>I've got...</p> <p>Aggettivi qualificativi: (happy/sad, old/new, big/small, fat/thin, long/short).</p>	<p>Produzione della lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferisce parole, comandi, filastrocche, canzoncine e interagisce con gli altri. 	

<p>Scritto (writing)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza semplici espressioni di saluto e di presentazione. ○ Riconosce parole familiari e le abbina a immagini relative a: colori; oggetti di uso comune; animali domestici; numeri (1-10). 	<p>Funzioni</p> <p>Salutare informalmente, presentare se stessi, dire e chiedere il nome, eseguire semplici istruzioni, nominare i numeri fino a 10, identificare i colori, identificare animali, identificare oggetti usuali, giocattoli, identificare alcuni cibi, identificare alcune parti del corpo, identificare i componenti della famiglia, comprendere semplici domande, dare risposte affermative o negative, memorizzare canti e filastrocche.</p>	<p>Produzione della lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia e scrive semplici frasi. 	
<p>Lingua e apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e riconosce parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie i rapporti di significato. ○ Riconosce che cosa si è imparato. 	<p>Lingua e apprendimento</p> <p>Utilizza un lessico adeguato, strutture e funzioni linguistiche appropriate nei vari contesti comunicativi.</p>	<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. 	
<p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricerca parole inglesi usate in italiano; ○ Identifica simboli relativi alle festività. 	<p>Cultura e civiltà:</p> <p>Conosce il lessico pertinente alle principali festività.</p>	<p>Conoscenza della cultura e della civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. 	

CLASSI SECONDE

<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Ascolto (Comprensione Orale) e Lettura (Comprensione Scritta)</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Parlato (Produzione e interazione orale)</p> <p>Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere stati d'animo, vissuti e bisogni immediati.</p>

<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <p>Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e la lingua studiata.</p> <p>Conoscenza della Cultura e della Civiltà</p> <p>Individua alcuni elementi culturali della lingua inglese.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto (listening) e lettura (reading)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta e comprende lessico e semplici espressioni, istruzioni, indicazioni, filastrocche, canzoni. ○ Comprende una storia narrata dall'insegnante o presentata tramite supporto audio-visivo, attivando le competenze di cui si è già in possesso. ○ Identifica la corrispondenza parole/immagini e viceversa relativa a specifici ambiti lessicali. 	<p>Formule di saluto.</p> <p>Semplici istruzioni correlate alla vita di classe, quali l'esecuzione di un compito o lo svolgimento di un gioco.</p> <p>Ambiti lessicali relativi al contesto di vita degli alunni (la scuola e gli oggetti scolastici, la famiglia, i giocattoli, ...).</p> <p>Lessico:</p> <p>Lessico di base su argomenti relativi a colori, numeri (0-20), ambienti domestici, membri della famiglia; capi d'abbigliamento, giocattoli, animali, parti del corpo, cibi. Preposizioni di luogo. Natale (Christmas); Pasqua (Easter), San Valentino.</p>	<p>Comprensione della lingua orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende comandi, istruzioni, filastrocche, semplici parole/frasi pronunciate chiaramente. - Identifica correttamente e abbina parole relative all'ambito lessicale proposto. - Legge una storia e la drammatizza. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
<p>Parlato (speaking/interaction)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza semplici espressioni di saluto e di presentazione. ○ Riproduce semplici parole e frasi, rispettando pronuncia e intonazione, in contesti familiari quali canti corali, filastrocche, giochi e attività di role play. ○ Interagisce con un compagno per presentarsi e/o 	<p>Strutture:</p> <p>What colour is it? It's...</p> <p>What's your favourite colour?</p> <p>My favourite colour is...</p> <p>What is it? It's a /an</p> <p>I've got a /an...</p> <p>Theis in the....</p> <p>Where is it? It's in/on/under....</p> <p>What number is it? How</p>	<p>Produzione della lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce un lessico di base e comunica oralmente sulle situazioni trattate. - Si esprime con una corretta pronuncia rispettando ritmo e intonazione. 	

<p>giocare utilizzando semplici frasi per rispondere a domande personali e inerenti al proprio contesto di vita.</p>	<p>many...? How old are you? I'm... years old. I like/ I don't like My ... (clothing) is... (colour). I'm wearing... It's cold/hot Aggettivi qualificativi: (happy/sad, old/new, big/small, fat/thin, long/short).</p>		
<p>Scritto (writing)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e scrive parole e semplici frasi attinenti alla attività svolte in classe e ad interessi personali e le abbina a immagini relative al lessico studiato. 	<p>Funzioni</p> <p>Salutare informalmente e formalmente. Presentare se stessi.</p> <p>Chiedere e dire il nome. Eseguire e dare semplici istruzioni. Numerare da 0-20. Esprimere quantità. Chiedere e comunicare l'età.</p> <p>Esprimere preferenze. Identificare capi di abbigliamento. Formulare domande e risposte sul proprio abbigliamento. Usare gli aggettivi.</p>	<p>Produzione della lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e produce semplici testi e dialoghi su situazioni di vita quotidiana. - Conosce un lessico di base e comunica per iscritto sulle situazioni trattate. 	
<p>Lingua e apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche presentate. 	<p>Lingua e apprendimento</p> <p>Utilizza un lessico adeguato, strutture e funzioni linguistiche appropriate nei vari contesti comunicativi.</p>	<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. 	
<p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricerca parole inglesi usate in italiano. ○ Identifica simboli relativi alle festività. ○ Esprime un atteggiamento di curiosità nei confronti della cultura anglosassone. 	<p>Cultura e civiltà:</p> <p>Conosce il lessico pertinente alle principali festività.</p>	<p>Conoscenza della cultura e della civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. 	

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Ascolto (Comprensione Orale) e Lettura (Comprensione Scritta)

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Parlato (Produzione e interazione orale)

Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

Scrittura (Produzione scritta)

Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere stati d'animo, vissuti e bisogni immediati.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Opera confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e la lingua studiata.

Conoscenza della Cultura e della Civiltà

Individua alcuni elementi culturali della lingua inglese.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto (listening) e lettura (reading)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. ○ Riconosce e comprende le strutture linguistiche presentate. ○ Identifica la corrispondenza parole/immagini e viceversa; ○ Legge e comprende istruzioni scritte per eseguire un compito assegnato; ○ Legge e comprende vocaboli e semplici testi accompagnati da supporti visivi, ricavandone le informazioni richieste. 	<p>Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</p> <p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</p> <p>Lessico:</p> <p>Alfabeto e spelling, le nazionalità numeri da 1 a 50, stagioni e mesi dell'anno, ambienti della casa, ambiente familiare, preposizioni di luogo, parti del corpo, i membri della famiglia, animali della fattoria e dello zoo, descrizione delle persone e degli oggetti, tradizioni, festività e caratteristiche</p>	<p>Comprensione della lingua orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende espressioni di uso quotidiano utili per semplici interazioni, percependo ritmo e intonazione. - Legge e comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi relativi a specifici ambiti lessicali. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

	culturali del mondo anglosassone.		
Parlato (speaking/interaction) <ul style="list-style-type: none"> ○ Produce frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. ○ Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. 	Strutture <p>There is/there are;</p> <p>Articoli determinative e indeterminativi.</p> <p>Pronomi personali soggetto.</p> <p>Forma affermativa degli ausiliari to be e to have.</p> <p>Forma affermativa e negativa del verbo can;</p> <p>Aggettivi qualificativi.</p> <p>Plurali regolari e irregolari dei nomi.</p>	Produzione della lingua orale <ul style="list-style-type: none"> - Esprime verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano. - Interagisce con un compagno in brevi scambi di battute orali secondo un modello dato 	
Scritto (writing) <ul style="list-style-type: none"> ○ Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. 	Funzioni <p>Identificare le nazionalità, riconoscere le lettere dell'alfabeto, fare lo spelling. Descrivere persone e oggetti, chiedere chi è qualcuno.</p> <p>Identificare animali della fattoria e dello zoo, formare il plurale irregolare. Identificare i membri della famiglia, chiedere e dare informazioni su ciò che possiedono altri, identificare le stanze della casa e gli oggetti delle stanze, dire quello che c'è e che non c'è, dire la quantità. Identificare le parti del corpo, contare da 20 a 50.</p>	Produzione della lingua scritta <ul style="list-style-type: none"> - Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. - Completa con parole mancanti e/o riordina semplici parole/frasi. - Produce semplici messaggi 	
Lingua e apprendimento <ul style="list-style-type: none"> ○ Sa utilizzare le regole grammaticali fondamentali. 	Lingua e apprendimento <p>Utilizzare un lessico adeguato, strutture e funzioni linguistiche appropriate nei vari contesti comunicativi.</p>	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento <ul style="list-style-type: none"> - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua 	

		straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	
Cultura e civiltà <ul style="list-style-type: none"> ○ Rileva diversità culturali attraverso un confronto con le proprie abitudini di vita. 	Cultura e civiltà Conosce il lessico ed elementi tipici della civiltà inglese: festività, bandiera, cenni geografici sulla Gran Bretagna e dei paesi di lingua inglese attraverso la presentazione di vari brani di civiltà.	Conoscenza della cultura e della civiltà <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. 	

CLASSI QUARTE

<u>Competenze specifiche</u>			
Ascolto (Comprensione Orale) e Lettura (Comprensione Scritta)			
Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.			
Parlato (Produzione e interazione orale)			
Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.			
Scrittura (Produzione scritta)			
Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere stati d'animo, vissuti e bisogni immediati.			
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento			
Riflette sulle strutture della lingua inglese e si esercita per acquisirne l'uso.			
Conoscenza della Cultura e della Civiltà			
Individua alcuni elementi culturali della lingua inglese.			
CLIL			
Accresce la motivazione all'apprendimento di altre discipline attraverso la L2.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
Ascolto (listening) e lettura (reading) <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di 	Lessico e strutture linguistico-comunicative relative ai vari ambienti della sfera	Comprensione della lingua orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce nell'ascolto vocaboli noti e ne distingue l'intonazione 	I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un

<p>uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Legge e comprende istruzioni scritte per eseguire un lavoro assegnato; ○ Legge e comprende brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, ricavandone le informazioni richieste. ○ Coglie in un breve testo strutture linguistiche già presentate. ○ Legge e risponde a semplici domande di comprensione testuale. 	<p>personale, scolastica e quotidiana.</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.</p> <p>Comprensione dei punti principali di messaggi ed annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano.</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, descrizioni da completare.</p> <p>Lessico:</p> <p>Lessico riferito a: numeri fino a 100, oggetti di uso comune, mesi dell'anno, stagioni, l'orologio, azioni, le materie scolastiche, giorni della settimana, le preferenze, tradizioni, festività e caratteristiche culturali del mondo anglosassone.</p>	<p>affermativa, negativa e interrogativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende espressioni di uso quotidiano utili per semplici interazioni. - Legge e comprende brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi relativi a specifici ambiti lessicali e ne comprende l'argomento generale. 	<p>compito di realtà.</p>
<p>Parlato (speaking/interaction)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive oralmente persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ○ Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale anche servendosi di mimica e gesti. ○ Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità. 	<p>Strutture</p> <p>Forma affermativa e negativa degli ausiliari to be e to have e dei verbi can e like.</p> <p>Present continuous di verbi di uso comune.</p> <p>Pronomi personali.</p> <p>Aggettivi qualificativi.</p> <p>Funzioni:</p> <p>Identificare i numeri</p>	<p>Produzione della lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riproduce correttamente parole/brevi frasi utilizzando un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo. - Esprime verbalmente brevi messaggi di uso quotidiano. - Interagisce con un compagno in brevi scambi di battute orali. 	

<p>Scritto (writing)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scrive semplici frasi seguendo un modello dato. ○ Scrive in modo autonomo vocaboli e semplici frasi riportanti informazioni su se stesso, oggetti e ambienti utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciute. ○ Scrivere didascalie, cartelli e altri brevi messaggi per illustrare semplici racconti e/o scenette da rappresentare. 	<p>fino a 100.</p> <p>Chiedere dove si vive e rispondere (What's your address?; my address is...).</p> <p>Saper chiedere il numero telefonico e rispondere (what's your telephone number? My telephone number...).</p> <p>Identificare i nomi di alcuni oggetti di uso comune.</p> <p>Chiedere a chi appartiene qualcosa e rispondere (Whose ... is it? It's ...'s).</p> <p>Identificare i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni. Identificare alcune festività anglosassoni e dire quando ricorrono (Christmas is in...).</p> <p>Chiedere quando è il compleanno di amici e rispondere (When is your birthday? My...).</p> <p>Chiedere e dire l'ora (What time is it? It's...).</p> <p>Descrivere le azioni che si svolgono durante il giorno.</p> <p>Identificare le materie scolastiche ed esprimere le proprie preferenze.</p> <p>Dire ciò che si è in grado di fare, chiedere a qualcuno ciò che è in grado di fare (I can, Can you ...).</p>	<p>Produzione della lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. - Completa con parole mancanti e/o riordina parole/frasi. - Produce semplici messaggi secondo un modello dato. 	
--	---	---	--

<p>Lingua e apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche presentate. 	<p>Lingua e apprendimento</p> <p>Utilizzare un lessico adeguato, strutture e funzioni linguistiche appropriate nei vari contesti comunicativi.</p>	<p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. 	
<p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. 	<p>Cultura e civiltà:</p> <p>Conoscere il lessico e gli elementi tipici della civiltà inglese: festività, bandiera, cenni geografici sulla Gran Bretagna e dei paesi di lingua inglese attraverso la presentazione di vari brani di civiltà.</p>	<p>Conoscenza della cultura e della civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. 	
<p>CLIL</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Impara ad usare la L2 per apprendere lessico e contenuti di altre discipline. ○ Aumenta lo sviluppo della capacità comunicativa in L2 in contesti concreti. 	<p>CLIL</p> <p>Elaborare in forma orale e scritta argomenti appartenenti ad altre discipline</p>	<p>CLIL</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affronta situazioni nuove e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. 	

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Ascolto (Comprensione Orale) e Lettura (Comprensione Scritta)

Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

Parlato (Produzione e interazione orale)

Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.

Scrittura (Produzione scritta)

Interagisce per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere stati d'animo, vissuti e bisogni immediati.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Riflette sulle strutture della lingua inglese.

Utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

Conoscenza della Cultura e della Civiltà			
CLIL			
Opera confronti tra gli aspetti caratteristici della cultura anglosassone e della propria.			
Utilizza la lingua inglese in ambiti diversi e sviluppa un sistema integrato di collegamento con le altre discipline.			
Utilizza abilità, conoscenze e competenze di altre discipline.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Ascolto (listening) e lettura (reading)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente. ○ Identifica il tema generale di un discorso in cui si parli di argomenti conosciuti. ○ Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale. ○ Comprende ed esegue istruzioni. ○ Legge e comprende le informazioni dettagliate contenute in un messaggio scritto. ○ Legge e comprende brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari. ○ Ricava il significato di parole conosciute e di parole chiave (keywords) ragionando sul contesto. ○ Comprende in dettaglio brevi testi descrittivi e narrativi. 	<p>Suoni, ritmi, intonazione e lessico della L2.</p> <p>Lessico e strutture linguistiche comunicative relativa ai vari ambienti della sfera personale, scolastica e quotidiana.</p> <p>Istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Interazione orale con un compagno per presentarsi e giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune.</p> <p>Comprensione dei punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano.</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, descrizioni da completare.</p> <p>Lessico:</p> <p>Lessico e strutture comunicative relative a: preferenze, professioni, abitudini, nazionalità, paesi, numeri cardinali e ordinali fino a 100, calendario, l'ora, edifici, monumenti, luoghi di interesse e negozi della città, indicazioni per raggiungere un determinato luogo, i capi di abbigliamento, azioni in corso di svolgimento, prodotti alimentari e relativi contenitori, chiedere e fornire il prezzo, il tempo atmosferico, la data di nascita.</p>	<p>Comprensione della lingua orale e scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione della lingua orale e scritta. - Produzione della lingua orale. - Produzione della lingua scritta. - Riflessione sulla lingua sull'apprendimento. - Conoscenza della cultura e della civiltà. - Clil. - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>Parlato (speaking/interaction)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pronuncia brevi frasi, accentandole in modo appropriato. ○ Usa un'intonazione appropriata al proprio scopo comunicativo. ○ Accompagna la comunicazione verbale con gesti ed espressioni facciali per mantenere viva la comunicazione ○ Utilizza gli elementi linguistici appresi, reimpiegandoli in contesti simili a quelli che già conosce. ○ Comprende le domande dell'interlocutore e fornire risposte coerenti. 	<p>Strutture</p> <p>Forma affermativa, interrogativa e negativa degli ausiliari to be e to have, Simple present e Present continuous di verbi di uso comune</p>		
<p>Scritto (writing)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Descrive oralmente persone, luoghi e oggetti utilizzando frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ○ Scrive sotto dettatura semplici frasi su argomenti noti. ○ Completa testi contenenti funzioni comunicative. ○ Produce brevi testi o interviste personali anche in forma epistolare o e-mail. ○ Usa modelli e tracce date per scrivere testi brevi e meno brevi 	<p>Funzioni</p> <p>Descrivere l'abbigliamento (What are you wearing? I'm/He's/She'swearing ...).</p> <p>Descrivere l'aspetto fisico; chiedere e fornire indicazioni stradali.</p> <p>Chiedere e rispondere sulle azioni in corso (What are you doing?).</p> <p>Chiedere e dire l'ora (What time is it?).</p> <p>Chiedere che lavoro fa qualcuno e rispondere (What does he/she do?</p> <p>He's/She's a ...).</p> <p>Identificare i luoghi di lavoro.</p> <p>Chiedere dove lavora qualcuno e rispondere (Where does he /she work? He/she works in a...).</p> <p>Offrire qualcosa (Would you like some...?).</p> <p>Chiedere e fornire il prezzo (How much is a...?).</p> <p>Chiedere che tempo fa, descrivere le condizioni atmosferiche.</p> <p>Dire dove si è nati, dire l'anno di</p>		

	nascita. Usare il verbo essere al passato.		
Lingua e apprendimento <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali. ○ Osserva coppie di parole di suono simile, parole ed espressioni nei vari contesti e distinguerne il significato. ○ Osserva la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ○ Riconosce cosa ha imparato e cosa deve imparare. 	Lingua e apprendimento Utilizzare un lessico adeguato, strutture e funzioni linguistiche appropriate nei vari contesti comunicativi.		
Cultura e civiltà - CLIL <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria. ○ Impara ad usare la L2 per apprendere lessico e contenuti di altre discipline. (CLIL). ○ Impara non solo a usare una lingua ma usa una lingua per imparare. ○ Accresce l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisisce migliore conoscenza delle discipline. 	Cultura e civiltà - CLIL Conoscere aspetti della cultura dei paesi di lingua inglese attraverso la presentazione di argomenti vari di civiltà. Elaborare in forma orale e scritta argomenti appartenenti ad altre discipline. Sviluppare strategie di apprendimento attraverso collegamenti interdisciplinari.		

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Tecnologia/Informatica
Competenza Chiave Europea: Competenza digitale	
Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione..	
Competenza Chiave di Cittadinanza:	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicare (comprendere, rappresentare). 	
Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando	

linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)			
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 2. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. 3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. 4. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. 5. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 6. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 7. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 			
CLASSI PRIME			
Competenze specifiche			
Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.			
Sa utilizzare semplici applicazioni informatiche.			
Ha consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dei sistemi d'informazione e comunicazione del mondo contemporaneo.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Esplora il mondo circostante attraverso i cinque sensi per riconoscere nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale. ○ Identifica e classifica oggetti in base alla loro funzione. ○ Utilizza strumenti, oggetti e materiali con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati (forbici, punteruolo ...). ○ Realizza un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando 	<p>I cinque sensi.</p> <p>I bisogni primari dell'uomo: gli oggetti, utensili, strumenti e macchine che li soddisfano.</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti tecnici per un fine concordato.</p> <p>Simboli di sicurezza.</p> <p>Descrizione di una sequenza di azioni.</p> <p>I principali componenti del PC e il loro funzionamento.</p> <p>Procedura di accensione/spegnimento.</p> <p>Procedure per l'avvio di programmi didattici.</p> <p>Software di grafica: Paint (Barra degli strumenti e tavolozza).</p> <p>Forme geometriche, colori primari e secondari, confine,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di frecce direzionali. - Percorsi. - Conoscenza di strumenti tecnici di uso comune. - Descrizione della funzione principale e della struttura di funzionamento di un oggetto. - Conoscenza dei più comuni segnali di sicurezza. - Descrizione e seriazione. - Terminologia specifica. - Coordinazione oculo - manuale. - Padronanza nell'esecuzione di procedure. - Correttezza e precisione nell'esecuzione dei prodotti realizzati. - Rispetto dei tempi. - Assunzione di comportamenti responsabili. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>la sequenza di operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva, descrive e rappresenta un computer e i suoi componenti. ○ Individua le funzioni di un computer e di alcune periferiche. ○ Utilizza il computer per eseguire semplici giochi didattici. ○ Produce disegni con l'uso di semplici programmi di grafica. ○ Individua alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizza semplici soluzioni preventive. 	<p>regioni interna/esterna.</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini (virus/password).</p>		
---	--	--	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.

Sa utilizzare semplici applicazioni informatiche.

Ha consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dei sistemi d'informazione e comunicazione del mondo contemporaneo.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce i diversi materiali di cui è costituito un oggetto e le sue proprietà e qualità. ○ Comprende il linguaggio elementare del disegno tecnico manuale e digitale. ○ Realizza modelli, 	<p>Identificazione di materiali.</p> <p>Strumenti di misura (peso/misura).</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti tecnici per un fine concordato.</p> <p>Rappresentazione grafica di algoritmi tramite il diagramma di flusso.</p> <p>Algoritmi relativi ad azioni quotidiane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione di materiali. - Riconoscimento della misura adeguata. - Simbologia. - Algoritmi e diagrammi di flusso. - Esecuzione di istruzioni date. - Avviamento al senso estetico e alla cura del proprio corredo scolastico. - Riconoscimento di utensili che soddisfano i bisogni dell'uomo. - Termini e funzioni specifici. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende gli algoritmi mediante esempi concreti. ○ Segue semplici istruzioni per realizzare un manufatto. ○ Esegue interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. ○ Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione. ○ Conosce gli altri componenti del computer e sa individuarne la funzione. ○ Utilizza tastiera e mouse per immettere dati. ○ Utilizza il PC in situazioni di gioco didattico. ○ Crea cartelle e salva file. ○ Si avvia all'uso della videoscrittura, in relazione alle diverse discipline. ○ Individua alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche. 	<p>Lettura di istruzioni.</p> <p>Procedure e materiali utili alla realizzazione di oggetti, decori, interventi....</p> <p>Oggetti tecnologici di uso comune in casa.</p> <p>Altri componenti del PC e loro funzione.</p> <p>Giochi didattici.</p> <p>Cartelle e file.</p> <p>Software di videoscrittura: Word (barra degli strumenti).</p> <p>Rischi nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici: "Sicurezza del PC: il virus viaggia per posta.</p> <p>Glossario specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione oculo-manuale. - Padronanza nell'esecuzione di procedure. - Correttezza e precisione nell'esecuzione dei prodotti realizzati. - Rispetto dei tempi. 	
CLASSI TERZE			
<u>Competenze specifiche</u>			

Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.			
Sa utilizzare semplici applicazioni informatiche.			
Ha consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dei sistemi d'informazione e comunicazione del mondo contemporaneo.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Effettua prove ed esperienze sui materiali più comuni (manipolazioni). ○ Utilizza semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione di alimenti. ○ Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. ○ Sa stampare un documento. ○ Sa operare correttamente per effettuare il salvataggio di un documento. ○ Sa aprire un documento precedentemente salvato. ○ Sa disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'uso di diversi software. ○ Sa scrivere e comunicare con un programma di videoscrittura. ○ Sa creare una semplice presentazione. ○ Utilizza Internet allo scopo di reperire informazioni e accedere a programmi didattici. ○ Individua alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizza soluzioni preventive. ○ Individua alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizza alcune semplici soluzioni preventive. 	<p>Materiali e semplici processi di trasformazione.</p> <p>Materiali e strumenti idonei alla realizzazione dell'oggetto.</p> <p>L'evoluzione attraverso i secoli dei materiali impiegati nella realizzazione di manufatti.</p> <p>Padronanza di semplici procedure.</p> <p>Procedura di stampa.</p> <p>Procedura di salvataggio documenti.</p> <p>Procedura di apertura file.</p> <p>Software di grafica e loro utilizzo.</p> <p>Software di videoscrittura (Word).</p> <p>Software di presentazione (PowerPoint).</p> <p>L'icona di Internet.</p> <p>Browser di ricerca di uso comune (Google).</p> <p>Norme di sicurezza per apparecchi elettrici ed elettronici.</p> <p>Virus e protezione.</p> <p>Netiquette: norme di comportamento in rete.</p> <p>Galateo e glossario specifico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle trasformazioni di alcuni materiali. - Progettazione di oggetti. - Esecuzione corretta di procedure. - Correttezza e precisione nell'esecuzione dei prodotti realizzati. - Rispetto dei tempi. - Selezione di informazioni. - Riconoscimento di programmi didattici. - Riconoscimento dell'icona di Internet. - Accesso a Google per la ricerca di informazioni e programmi didattici. - Selezione di informazioni più adeguate alla ricerca effettuata o al programma richiesto. - Identificazione dei pericoli prodotti dall'energia elettrica e dall'esposizione alle onde magnetiche. - Identificazione di virus e antivirus. - Norme di galateo in rete. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.

Sa utilizzare semplici applicazioni informatiche.

Ha consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dei sistemi d'informazione e comunicazione del mondo contemporaneo.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce l'evoluzione dei mezzi di trasporto via mare, terra e aria. ○ Impara a risolvere i problemi tecnici con montaggi, costruzioni, sperimentazioni e ricerche metodiche. ○ Sa rappresentare graficamente in forme semplici, oggetti tecnici, prodotti biologici e processi produttivi. ○ Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento. ○ Comprende le potenzialità della scrittura ipertestuale. ○ Utilizza il PC, alcune periferiche e programmi applicativi (Microsoft office/Open Source) per creare semplici prodotti ipermediali. ○ Utilizza la posta elettronica. ○ Individua i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. ○ Individua i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi. 	<p>L'evoluzione dei mezzi di trasporto.</p> <p>Materiali e strumenti per montaggio.</p> <p>Lettura di istruzioni ed interpretazione di segnali e/o simboli. Esecuzione di procedure.</p> <p>Elaborazione grafica manuale e digitale.</p> <p>Principali dispositivi informatici di input e output.</p> <p>L'ipertesto: struttura, funzioni e potenzialità.</p> <p>Principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>Posta elettronica e norme di sicurezza: antispam.</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.</p> <p>Rischi nell'utilizzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei più comuni mezzi di trasporto e della loro funzione. - Esecuzione corretta di procedure. - Correttezza e precisione nell'esecuzione dei prodotti realizzati. - Rispetto dei tempi. Selezione di informazioni. - Riconoscimento di programmi didattici e applicativi vari. - Strutture ipertestuali. - Riconoscimento dell'icona di Internet - Accesso a Google per la ricerca di informazioni e programmi didattici. - Selezione di informazioni più adeguate alla ricerca effettuata o al programma richiesto. - Identificazione dei pericoli prodotti dall'energia elettrica e dall'esposizione alle onde magnetiche. - Identificazione di comportamenti di bullismo e plagio. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

	della rete con PC e telefonini: ciberbullismo e plagio.		
CLASSI QUINTE			
<u>Competenze specifiche</u>			
Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.			
Sa utilizzare semplici applicazioni informatiche.			
Ha consapevolezza delle caratteristiche, delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dei sistemi d'informazione e comunicazione del mondo contemporaneo.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ □Pianifica la fabbricazione di semplici oggetti che producono energia e ne elenca gli strumenti e i materiali necessari. ○ Simula la programmazione procedurale. ○ Utilizza le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base, soprattutto in riferimento agli impianti domestici. ○ Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento. ○ Utilizza il PC, alcune periferiche e programmi applicativi (Microsoft office/Open Source) per creare pagine, slide, grafici, ipertesti ... ○ Accede alla rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. ○ Utilizza la posta elettronica. ○ Individua i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. ○ Individua i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi. 	<p>Energia eolica, idrica, elettrica.</p> <p>Materiali e strumenti idonei alla realizzazione di un oggetto.</p> <p>Semplici linguaggi di programmazione.</p> <p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento.</p> <p>Principali dispositivi informatici di input e output.</p> <p>Principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni, ai fogli elettronici e ai giochi didattici.</p> <p>L'ipertesto: struttura, funzioni, potenzialità.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p> <p>Posta elettronica e norme di sicurezza: antiphishing.</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini: privacy, phishing.</p> <p>Galateo e glossario specifico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della produzione di energia. - Progettazione di oggetti con strumenti e materiali idonei. - Esecuzione corretta di procedure. - Correttezza e precisione nell'esecuzione dei prodotti realizzati. - Rispetto dei tempi. - Selezione di informazioni. - Riconoscimento di programmi didattici e applicativi d'ufficio. - Strutture ipertestuali. - Riconoscimento dell'icona di Internet. - Accesso a Google per la ricerca di informazioni e programmi didattici. - Selezione di informazioni più adeguate alla ricerca effettuata o al programma richiesto. - Identificazione dei pericoli prodotti dall'energia elettrica e dall'esposizione alle onde magnetiche. - Identificazione di dati personali e protezione dai "ladri" di privacy. - Norme di galateo in rete 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte		Scuola primaria: Musica	
Competenza Chiave Europea: Consapevolezza ed espressione culturale – Espressione artistica e culturale			
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.			
Competenza Chiave di Cittadinanza:			
○ Comunicare (comprendere, rappresentare).			
Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)			
1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.			
2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.			
3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.			
4. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.			
5. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.			
6. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.			
7. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.			
CLASSI PRIME			
<u>Competenze specifiche</u>			
Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà

<ul style="list-style-type: none"> ○ Esplora e discrimina suoni dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. ○ Ascolta e interpreta semplici brani musicali di vario genere. ○ Esplora diverse possibilità espressive della voce. ○ Esplora diverse possibilità espressive di oggetti sonori e semplici strumenti musicali. ○ Esegue collettivamente e individualmente semplici brani vocali, curando l'intonazione e l'interpretazione. ○ Articola combinazioni timbriche e ritmiche e le esegue con la voce, il corpo e semplici strumenti. 	<p>Il contrasto silenzio/suono-rumore.</p> <p>Rumori o suoni.</p> <p>Suoni e rumori del corpo.</p> <p>Oggetti e suoni.</p> <p>Paesaggi sonori.</p> <p>Suoni naturali e artificiali.</p> <p>Ascolto di brevi brani musicali.</p> <p>Interpretazione grafica del brano.</p> <p>Libera interpretazione motoria del brano.</p> <p>Lo "strumento voce".</p> <p>Le voci onomatopoeiche.</p> <p>Voce e vocali.</p> <p>Timbro di voci diverse.</p> <p>Produzione di filastrocche.</p> <p>Oggetti e suoni.</p> <p>Oggetti come strumenti.</p> <p>Caratteristiche sonore degli oggetti.</p> <p>Rumori e suoni prodotti da diverse modalità di manipolazione di materiali e oggetti comuni.</p> <p>Lo strumentario didattico.</p> <p>Il canto corale.</p> <p>Giochi musicali con l'uso della voce.</p> <p>Body percussion.</p> <p>Semplici ritmi e/o musiche con strumenti a percussione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Discrimina ed interpreta eventi. - Attribuisce significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità. - Gestisce le diverse possibilità espressive della voce, del corpo, di oggetti sonori. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
---	--	---	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Pone attenzione ai suoni e alle loro caratteristiche (percepire / discriminare / descrivere). 	<p>Suoni e rumori della natura.</p> <p>Le qualità dei suoni.</p> <p>I corpi sonori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora, discrimina ed elabora suoni ed eventi sonori. - Esplora diverse possibilità della voce, del corpo e degli oggetti. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo. ○ Riconosce usi, contesti e funzioni di alcune musiche (con particolare riferimento ai canti giocosi infantili). ○ Esplora con sensibilità musicale le capacità sonore dei corpi. ○ Gioca con il ritmo in relazione alla parola e al movimento. ○ Coglie la dimensione espressiva e comunicativa dei suoni e della musica. ○ Ascolta e interpreta un brano riconoscendone la funzione descrittiva. ○ Valuta aspetti estetici ed espressivi in brani musicali di vario genere. 	<p>I gesti-suono e la body percussion.</p> <p>Canzoni, filastrocche, conte appartenenti alla tradizione popolare e non.</p> <p>Le qualità sonore di uno specifico materiale.</p> <p>Il ritmo.</p> <p>La dimensione simbolica dei suoni.</p> <p>La funzione descrittiva di un tema ritmo – melodico.</p> <p>L’ascolto guidato.</p> <p>Il canto corale.</p>	<p>- Analizza ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	
--	---	---	--

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e classifica all’ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un evento sonoro o un brano musicale. ○ Ascolta e discrimina aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ○ Esegue da solo o in gruppo combinazioni ritmiche e melodiche, anche improvvisate, con la voce, il corpo e semplici strumenti didattici o auto-costruiti. ○ Utilizza la voce, gli strumenti o gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. ○ Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l’intonazione e l’espressività. ○ Analizza e distingue i suoni e i rumori, imparando a sfruttare le caratteristiche e le potenzialità di entrambi in giochi 	<p>I fenomeni sonori dell’ambiente circostante.</p> <p>I gesti suono per riprodurre il contrasto silenzio/sonoro.</p> <p>Ascolto e analisi di brani musicali.</p> <p>Interpretazione motoria e grafica dei brani ascoltati.</p> <p>La musica nei vari contesti sociali.</p> <p>La musica dell’uomo primitivo.</p> <p>Il concetto di ritmo e di pulsazione.</p> <p>Giochi musicali con l’uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta, elabora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità della voce, del corpo, di oggetti sonori e di semplici strumenti. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Analizza e discrimina i parametri del suono. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell’esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>di improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Analizza e discrimina i parametri del suono. ○ Classifica gli strumenti in base alle loro caratteristiche. 	<p>del corpo e della voce.</p> <p>Sequenze ritmiche con la voce, il corpo o oggetti sonori.</p> <p>Rappresentazione grafica di ritmi con simboli non convenzionali.</p> <p>Costruzione di semplici strumenti musicali con materiale di riciclo.</p> <p>Lo strumentario didattico.</p> <p>Giochi musicali con il corpo e la voce.</p> <p>Sequenze ritmiche con la voce, il corpo o oggetti sonori.</p> <p>Il respiro per cantare e suonare.</p> <p>Canti legati alla tradizione del Natale.</p> <p>Pratica vocale e strumentale attraverso l'imitazione.</p> <p>Le sonorità prodotte da oggetti di uso comune.</p> <p>Differenza fra suoni e rumori, anche con rappresentazioni grafiche.</p> <p>I parametri del suono: durata, altezza, intensità timbro.</p> <p>La classificazione degli strumenti musicali.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ○ Rappresenta gli elementi 	<p>La classificazione degli strumenti musicali.</p> <p>Ascolto e invenzione di un racconto da un brano musicale, rispettando i</p>	<p>- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione</p>	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza con gradualità voce e strumenti in modo creativo e consapevole. ○ Analizza e crea sequenze ritmiche e melodiche con la voce, il corpo o gli strumenti. ○ Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'imitazione, l'espressività, l'interpretazione e la creatività. ○ Conosce ed analizza i principali generi musicali attraverso l'esecuzione individuale e in gruppo di semplici brani vocali e strumentali. ○ Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. ○ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere. 	<p>caratteri del brano stesso.</p> <p>Ricerca e ascolto di brani musicali relativi a epoche e generi diversi: Georg Friedrich Handel e Wolfgang Amadeus Mozart.</p> <p>I parametri del suono: timbro, intensità, durata e altezza.</p> <p>Ascolto e discriminazione di sequenze ritmiche e melodiche.</p> <p>Ascolto e interpretazione grafica di suoni e di brani musicali.</p> <p>La musica e le espressioni facciali.</p> <p>Semplici partiture con segni convenzionali e non.</p> <p>La scrittura musicale.</p> <p>Esecuzione di sequenze ritmiche con gesti-suono e strumenti.</p> <p>Le diverse intonazioni della voce e l'apparato fonatorio.</p> <p>Giochi ritmici e semplici coreografie.</p> <p>Costruzione di cellule ritmiche e melodiche.</p> <p>Analisi e creazione di una partitura gesto-motoria.</p> <p>Sonorizzazione di brevi testi attraverso lo strumentario didattico o la body percussion.</p> <p>Esplorazione ed uso delle potenzialità espressive della voce.</p> <p>Cantare a due voci: il canone.</p> <p>Semplici brani polifonici.</p> <p>Le percussioni.</p>	<p>analogiche o codificate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari. - Improvvisa liberamente e in modo creativo. - Esegue da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali- - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	
---	---	--	--

	<p>Il metallofono.</p> <p>Esecuzione di brani con il flauto dolce, da soli o insieme.</p> <p>La scala di DO maggiore.</p> <p>Toni e semitoni. Bemolli e diesis.</p> <p>Gli intervalli.</p> <p>Analisi della struttura di una canzone o un brano musicale.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. ○ Rappresenta gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ○ Utilizza con gradualità voce e strumenti in modo creativo e consapevole. ○ Analizza e crea sequenze ritmiche e melodiche con la voce, il corpo o gli strumenti. ○ Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'imitazione, l'espressività, l'interpretazione e la creatività. ○ Conosce ed analizzare i principali generi musicali attraverso l'esecuzione individuale e in gruppo di semplici brani vocali e strumentali. ○ Riconosce e classifica gli elementi costitutivi 	<p>Classificazione degli strumenti.</p> <p>Gli strumenti dell'orchestra.</p> <p>Gli strumenti della musica pop/rock.</p> <p>Gli strumenti della musica jazz.</p> <p>Gli strumenti etnici.</p> <p>La scala di DO Maggiore.</p> <p>Tono Maggiore e Tono Minore.</p> <p>Gli intervalli. Dagli intervalli agli accordi.</p> <p>Sequenze ritmiche con il corpo o strumenti didattici.</p> <p>Semplici brani con la voce o il flauto dolce.</p> <p>Esercizi ritmico - motori.</p> <p>Body percussions.</p> <p>Improvvisazioni motorie sugli elementi della musica: melodia -</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari. - Improvvisa liberamente e in modo creativo. - Esegue da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali. - Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>○ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere.</p>	<p>armonia – ritmo.</p> <p>L'orchestra in playback.</p> <p>La melodica.</p> <p>Esecuzione di semplici brani vocali a due voci, a cappella o con accompagnamento.</p> <p>Il sistema di notazione convenzionale.</p> <p>La semiminima con il punto. La legatura di valore. Le alterazioni.</p> <p>Analisi della struttura di canti e brani.</p> <p>La danza nella storia: dal Minuetto all' HIP HOP.</p> <p>Aspetti della storia musicale italiana ed europea relativi al 1800.</p> <p>Le tante musiche del '900.</p>		
---	---	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

<p>Discipline di riferimento: Tutte</p> <p>immagine)</p>	<p>Scuola primaria: Area linguistico - artistico espressiva (Arte e</p>
<p>Competenza Chiave Europea: Consapevolezza ed espressione culturale – Espressione artistica e culturale</p>	
<p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza:</p> <p>○ Comunicare (comprendere, rappresentare).</p> <p>Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)			
1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici). 2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). 3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. 4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.			
CLASSI PRIME			
Competenze specifiche			
Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce ed usa i colori primari e secondari. ○ Usa creativamente il colore. ○ Utilizza il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. ○ Rappresenta figure umane con uno schema corporeo strutturato. ○ Coglie le differenze di forma. ○ Distingue la figura dallo sfondo. ○ Riconosce nella realtà e nella rappresentazione le relazioni spaziali. ○ Utilizza la linea di terra e di cielo. ○ Legge ed interpreta immagini e sequenze di immagini. ○ Conosce le potenzialità espressive dei materiali bidimensionali e tridimensionali. ○ Visitare una mostra di opere d'arte. 	I colori I colori nei diversi ambienti naturali. Colori e sensazioni. Colori e oggetti. Le forme. I colori mescolati. Sequenze logiche di immagini. Il tracciato grafico. Il rapporto figura sfondo. Le relazioni spaziali. Le varie tipologie di linea. La scultura. Il dipinto. Riproduzione grafica di un'opera d'arte di semplice interpretazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Usa i colori creativamente con semplici tecniche grafico- espressive. - Osserva, legge e descrive immagini e messaggi multimediali. - Individua e apprezza un'opera d'arte. 	I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.
CLASSI SECONDE			
Competenze specifiche			
Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione			

e produzione, lettura critica).			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. ○ Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ○ Produce manufatti e composizioni utilizzando materiali e tecniche varie. ○ Osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ○ Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme). ○ Produce brevi storie a fumetto. ○ Riconosce e apprezza nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici. 	<p>Rappresentare la realtà percepita.</p> <p>I colori primari.</p> <p>I colori secondari.</p> <p>I diversi punti nell'osservazione della realtà.</p> <p>Distinzione della figura dallo sfondo, del primo e del secondo piano.</p> <p>La figura umana.</p> <p>Differenti tipi di linee.</p> <p>Le scale cromatiche e le sfumature di colore.</p> <p>Utilizzo di varie tecniche grafiche e pittoriche (tecnica dei pennarelli, tecnica dei punti con i pennarelli, tecnica del frottage, utilizzo dei pastelli per realizzare dei graffiti, il collage, le macchie simmetriche, il mosaico).</p> <p>Il linguaggio dei fumetti.</p> <p>Creazione grafica dei personaggi e abbinamento di semplici didascalie.</p> <p>Apprezzare un'opera d'arte (dipinti e sculture).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produce e rielabora in modo creativo le immagini con diverse tecniche e materiali. - Osserva, esplora, descrive ed individua le caratteristiche costitutive di immagini. - Apprezza i principali generi di espressione artistica e conosce i più importanti beni artistico-culturali nel proprio territorio. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
CLASSI TERZE			
<u>Competenze specifiche</u>			
Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere 	<p>Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo (il puntinismo, linee e texture).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produce varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>sensazioni ed emozioni; rappresenta e comunica la realtà percepita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ○ Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. ○ Guarda e osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi, utilizzando il linguaggio visivo e l'orientamento dello spazio. ○ Riconosce in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme volume, spazio). ○ Individua nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici. ○ Individua in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi della forma, del linguaggio della tecnica e dello stile per comprendere il messaggio. ○ Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ○ Riconosce ed apprezza nel 	<p>Il rapporto figura sfondo (proporzioni e dimensioni, colori e sovrapposizioni).</p> <p>Semplici regole compositive (la simmetria).</p> <p>Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage ecc.).</p> <p>I colori primari, secondari, complementari e le gradazioni di colore.</p> <p>Semplici strategie creative come: la sostituzione, la ripetizione, l'espansione, l'assemblaggio ecc.</p> <p>Le immagini tridimensionali.</p> <p>La funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva.</p> <p>Il concetto di piano spaziale.</p> <p>Il concetto di sovrapposizione.</p> <p>Il ritmo, il modulo.</p> <p>Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto, della fotografia e dei mezzi di comunicazione di massa.</p> <p>I messaggi universali.</p> <p>I generi artistici realistici: il paesaggio, la natura morta, l'arte sacra, il ritratto.</p> <p>I monumenti storico-artistici del proprio territorio.</p>	<p>materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	
--	---	---	--

<p>proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici.</p>			
CLASSI QUARTE			
<p>Competenze specifiche</p> <p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere emozioni. ○ Sperimenta strumenti, tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e plastici. ○ Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ○ Osserva con consapevolezza immagini e oggetti traendo differenze tra paesaggi naturali e artificiali. ○ Osserva gli oggetti presenti nell'ambiente naturale e artificiale, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ○ Colora e dipinge immagini date usando i colori primari, secondari, terziari, complementari, caldi, freddi e realizzare produzioni grafico-pittoriche con il software Word. ○ Crea immagini manipolando materiali plastici di diverso tipo. ○ Individua nel linguaggio del fumetto le sequenze narrative e lo decodifica. ○ Riconosce ed apprezza nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale. 	<p>Associazione dei colori alle emozioni.</p> <p>Impiego di tecniche grafico-pittoriche diverse.</p> <p>I vari tipi di simmetria.</p> <p>Varie tipologie di tecniche grafico-pittoriche e di materiali polimerici a fini espressivi.</p> <p>Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo.</p> <p>Le diverse tipologie di linee.</p> <p>I diversi tipi di inquadratura in una immagine.</p> <p>La relazione tra le caratteristiche dei personaggi di una fiaba, di una fotografia, di un dipinto ed illustrazione dell'ambiente circostante.</p> <p>Il codice comunicativo dei fumetti.</p> <p>I diversi tipi di cornice in una serie di vignette.</p> <p>Le varie tipologie di nuvolette.</p> <p>La funzione delle</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rielabora in modo artistico-creativo percezioni ed emozioni. - Elabora un progetto personale e lo applica per creare opere grafico-pittoriche e plastiche, utilizzando tecniche diverse. - Utilizza le conoscenze, le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielabora in modo creativo le immagini e gli oggetti. - Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici, osservando immagini e oggetti relativi a paesaggi naturali e artificiali orientandosi nello spazio grafico. - Riconosce i colori e usa in modo creativo strumenti multimediali. - Manipola materiali plastici di diverso tipo. - Conosce i principali beni artistico-culturali 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

	<p>didascalie narranti, delle onomatopée, dei simboli, delle linee cinetiche nei fumetti.</p> <p>Immagini di un paesaggio naturale e artificiale.</p> <p>Orientamento nello spazio grafico.</p> <p>I diversi punti di osservazione nella rappresentazione spaziale.</p> <p>I colori.</p> <p>Produzioni grafico-pittoriche con l'uso di tecnologie multimediali.</p> <p>Conoscenza di semplici forme d'arte e dei beni del patrimonio artistico, culturale e sociale presenti nel proprio territorio.</p>	<p>del proprio territorio e comprende la necessità di salvarli.</p>	
--	--	---	--

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. ○ Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ○ Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. ○ Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. ○ Guarda e osserva con consapevolezza 	<p>Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo (luci, ombre e prospettiva).</p> <p>Il rapporto figura sfondo (il punto di vista, l'inquadratura e il campo visivo).</p> <p>Semplici regole compositive (i piani di lettura).</p> <p>Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage ecc.).</p> <p>I colori primari,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ○ Individua nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodifica in forma elementare i diversi significati. ○ Individua in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ○ Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ○ Riconosce e apprezza nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>secondari, complementari e le gradazioni di colore.</p> <p>Semplici strategie creative come: la sostituzione, la ripetizione, l'espansione, l'assemblaggio ecc.</p> <p>La funzione informativa ed espressiva della comunicazione.</p> <p>Il ritmo, il modulo.</p> <p>Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa (la fotografia, il fotomontaggio, i videoclip ...).</p> <p>I generi artistici astratti/fantastici: il paesaggio, la natura morta, l'arte sacra, il ritratto (astrattismo e impressionismo).</p> <p>I musei reali e virtuali.</p> <p>I monumenti storico-artistici del territorio.</p>	<p>diverse dalla propria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	
---	---	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Discipline di riferimento: Tutte	Scuola primaria: Religione
<p>Competenza Chiave Europea: Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicare, comprendere, rappresentare. <p>Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando</p>	

linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)			
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. 2. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. 3. L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testo. 4. L'alunno identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza. 5. L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 			
CLASSI PRIME			
Competenze specifiche			
Riflette su Dio Creatore e Padre.			
Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sui contenuti principali del suo insegnamento.			
Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.			
Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
Dio e l'Uomo <ul style="list-style-type: none"> ○ Scopre nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. La Bibbia e le altre fonti <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce il Natale come festa della nascita di Gesù, dono di Dio agli uomini di tutto il mondo. ○ Conosce momenti di vita quotidiana di Gesù nella sua infanzia. ○ Conosce il messaggio di Gesù. ○ Conosce gli ultimi avvenimenti della vita di Gesù e scopri la Resurrezione come vita nuova. 	Dio Creatore e Padre. La nascita di Gesù. Confronto tra la vita di Gesù bambino e la vita dell'alunno. Le parabole. Gli avvenimenti che hanno preceduto e seguito la Resurrezione di Gesù. I segni cristiani del Natale. I simboli cristiani della Pasqua. Il comandamento dell'amore. Alcuni segni di religioni diverse.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con interesse ed esprime in maniera creativa idee e concetti. - Interpreta testi visivi e brevi testi biblici ed espone il messaggio in essi contenuto. - Legge il messaggio religioso contenuto nei segni della fede. - Interagisce con le persone di religione differente, maturando un senso di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo. - Riconosce di appartenere alla Chiesa, comunità di cristiani e assume adeguate forme di comportamento nel gruppo e nella vita di classe. 	I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.

<p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scopre nell'ambiente i segni che preannunciano il Natale e il loro significato. ○ Conosce il significato di alcuni simboli pasquali. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. ○ Sa che nel mondo ci sono persone che seguono religioni diverse da quella cristiana. ○ Conosce la Chiesa come famiglia di Dio, che fa memoria di Gesù e del suo messaggio. 	<p>La comunità cristiana.</p>		
---	-------------------------------	--	--

CLASSI SECONDE

<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Riflette sul senso del racconto biblico della Creazione e matura un sentimento di rispetto per il Creato.</p> <p>Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sui contenuti principali del suo insegnamento.</p> <p>Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>
--

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Dio e l'Uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. ○ Comprende che gli uomini sono tutti fratelli, perché sono tutti creature di Dio. ○ Coglie il senso del racconto biblico riguardo alla creazione dell'uomo e della donna. 	<p>Il mondo dono di Dio.</p> <p>San Francesco d'Assisi e il Cantico delle Creature.</p> <p>La Creazione dell'uomo e della donna.</p> <p>La Palestina e l'ambiente in cui è vissuto Gesù.</p> <p>I momenti più importanti dell'attività pubblica di Gesù. Gesù incontra Matteo; Gesù e gli ultimi; i Gesti di Gesù.</p> <p>Il comandamento dell'amore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con interesse ed esprime in maniera creativa idee e concetti. - Interpreta testi visivi e brevi testi biblici ed espone il messaggio in essi contenuto. - Legge il messaggio religioso contenuto nei segni della fede. - Interagisce con persone di religione differente maturando un senso di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce l'ambiente naturale, sociale e familiare, in cui è vissuto Gesù. ○ Conosce le tappe fondamentali della predicazione di Gesù. ○ Scopre l'amore come il più importante degli insegnamenti di Gesù. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Scopre il Natale come il dono più grande fatto da Dio agli uomini e conosce la simbologia della luce legata a questa festa. ○ Individua la Pasqua come compimento di quel dono iniziato col Natale e presente anche oggi. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce nella Chiesa la comunità dei credenti che vive il messaggio di amore di Gesù. 	<p>La festa del Natale.</p> <p>La Pasqua di Gesù. Gesù dona la vita; i racconti della Resurrezione e le apparizioni di Gesù.</p> <p>La Chiesa.</p> <p>Il Battesimo.</p> <p>La preghiera dei cristiani.</p>	<p>- Riconosce di appartenere alla Chiesa, comunità dei cristiani e assume adeguate forme di comportamento nel gruppo e nella vita di classe.</p>	
---	--	---	--

CLASSI TERZE

<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testo.</p> <p>Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e si impegnano per metter in pratica il suo insegnamento.</p>
--

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sa che l'uomo, fin dall'antichità, è alla ricerca di Dio. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce e confronta le diverse 	<p>Le grandi domande dell'uomo e i miti.</p> <p>Il Big Bang e il racconto</p>	<p>- Partecipa con interesse ed esprime in maniera creativa idee e concetti.</p> <p>- Interpreta testi</p>	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>risposte della Scienza e della Bibbia sull'origine del mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricostruisce le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. ○ Comprende che Gesù, Figlio di Dio, è il compimento della storia della salvezza. ○ Coglie, attraverso pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rileva la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Coglie, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini. ○ Riconosce nella fede e nei sacramenti di iniziazione gli elementi che costituiscono la comunità cristiana. 	<p>della Creazione.</p> <p>Le più grandi figure della storia della salvezza: Abramo.</p> <p>Le più grandi figure della storia della salvezza: Giuseppe.</p> <p>Le più grandi figure della storia della salvezza: Re e Profeti.</p> <p>Gesù il Messia promesso.</p> <p>Gesù annuncia il Regno: le parabole.</p> <p>La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.</p> <p>La Chiesa, comunità di cristiani.</p> <p>Battesimo, Cresima, Eucaristia.</p>	<p>visivi e brevi testi biblici ed espone il messaggio in essi contenuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge il messaggio religioso contenuto nei segni della fede. - Interagisce con persone di religione differente, maturando un senso di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo. - Riconosce di appartenere alla Chiesa, comunità dei cristiani e assume adeguate forme di comportamento nel gruppo e nella vita di classe. 	
---	--	--	--

CLASSI QUARTE

<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre e riconosce che la Bibbia è il libro sacro dei cristiani.</p> <p>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e si impegnano per metter in pratica il suo insegnamento.</p>			
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>	<p>Evidenze (descrittori)</p>	<p>Compiti di realtà</p>

<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Studia la Palestina al tempo di Gesù: la geografia, il popolo, la vita di ogni giorno. ○ Riconosce le proprie capacità e la propria specificità come ricchezza e "talento" da mettere a frutto nella vita di classe e nel proprio percorso di crescita. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce le principali tappe di formazione della Bibbia e le sue caratteristiche. ○ Legge pagine bibliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ○ Coglie l'importanza del "Vangelo quadriforme" e dell'unità e veridicità del suo messaggio. ○ Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende il senso religioso del Natale, a partire dalle narrazioni evangeliche. ○ Sa cogliere il significato religioso della Pasqua cristiana e il messaggio di pace e speranza indirizzato a tutti gli uomini. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. ○ Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno di Dio con parole e azioni. ○ Scopre come è avvenuta la diffusione del Vangelo 	<p>I doni di ogni essere umano e il suo compito: "La parabola dei talenti".</p> <p>La Bibbia.</p> <p>I generi letterari della Bibbia.</p> <p>I Vangeli.</p> <p>I libri sacri delle religioni.</p> <p>Natale, festa della luce.</p> <p>La Pasqua di Gesù: l'Ultima Cena, i racconti evangelici della Resurrezione, della Sacra Sindone.</p> <p>La Palestina al tempo di Gesù: la geografia, il popolo, la vita di ogni giorno.</p> <p>Gesù e l'annuncio del Regno di Dio: le Beatitudini.</p> <p>Gesù e l'annuncio nel Regno di Dio: le parabole.</p> <p>Gesù e l'annuncio nel Regno di Dio: i miracoli.</p> <p>La Chiesa delle origini. Stefano, il primo martire.</p> <p>I Santi.</p> <p>Madre di Gesù e della Chiesa.</p> <p>La diffusione del Cristianesimo: le persecuzioni.</p> <p>Pietro e Paolo, i primi testimoni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con interesse ed esprime in maniera creativa idee e concetti. - Interpreta testi visivi e brevi testi biblici ed espone il messaggio in essi contenuto. - Legge il messaggio religioso contenuto nei segni della fede. - Interagisce con persone di religione differente, maturando un senso di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo. - Riconosce di appartenere alla Chiesa, comunità dei cristiani e assume adeguate forme di comportamento nel gruppo e nella vita di classe. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>
--	--	--	--

<p>come annuncio di salvezza destinato a tutti gli uomini.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce la vita della prima comunità cristiana, attraverso letture di brani dagli Atti degli Apostoli. ○ Conosce l'esempio di vita cristiana di alcuni Santi e di Maria, la Madre di Gesù. 			
CLASSI QUINTE			
<p><u>Competenze specifiche</u></p> <p>Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.</p> <p>Si interroga sul valore del Natale e della Pasqua nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il Suo insegnamento.</p> <p>Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli ○ Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e la confronta con quella delle principali religioni. ○ Scopre caratteristiche, affinità e differenze in altri modi di credere e matura atteggiamenti di rispetto e apprezzamento nei confronti delle diverse religioni. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Intende il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. ○ Comprende la Pasqua di Gesù come la festa della salvezza e della gioia. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista 	<p>I simboli delle religioni.</p> <p>La Chiesa nella storia: le persecuzioni e le Catacombe.</p> <p>L'Editto di Costantino e le prime chiese.</p> <p>I padri del deserto: Sant'Antonio abate.</p> <p>Gli ordini monastici: San Benedetto, la vita nell'abbazia, le giornate del monaco.</p> <p>San Francesco d'Assisi.</p> <p>La comunità cristiana di Taizè.</p> <p>La risposta della Bibbia: la perla preziosa.</p> <p>La Chiesa le religioni del mondo: ebraismo.</p> <p>La Chiesa le religioni del mondo: islamismo.</p> <p>La Chiesa le religioni del mondo: induismo.</p> <p>La Chiesa e l'impegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con interesse ed esprime in maniera creativa idee e concetti. - Interpreta testi visivi e brevi testi biblici ed espone il messaggio in essi contenuto. - Legge il messaggio religioso contenuto nei segni della fede. - Interagisce con persone di religione differente, maturando un senso di rispetto, accoglienza, confronto e dialogo. - Riconosce di appartenere alla Chiesa, comunità dei cristiani e assume adeguate forme di comportamento nel gruppo e nella vita di classe. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>di un personale progetto di vita, confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e le mette a confronto con quelli delle altre religioni. ○ Si rende conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. ○ Identifica nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio che la costruisce "una e inviata a tutta l'Umanità". 	<p>per la pace.</p> <p>La festa del Natale.</p> <p>Il messaggio del Vangelo: i testimoni di Gesù (alcuni Santi).</p> <p>La Pasqua di Gesù: l'Ultima Cena.</p> <p>La Pasqua di Gesù: i racconti evangelici della resurrezione.</p> <p>La Pasqua di Gesù: la Sacra Sindone.</p> <p>Ortodossi, protestanti, cattolici.</p> <p>Il cammino ecumenico.</p> <p>I cristiani cattolici.</p> <p>Il Credo.</p> <p>Vocazioni e ministeri nella Chiesa.</p> <p>I Sacramenti, segni per la vita.</p> <p>Le feste cristiane.</p>		
---	---	--	--

Curricolo verticale: Competenze in uscita alla fine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

<p>Discipline di riferimento: Tutte</p>	<p>Scuola primaria: Scienze motorie e sportive</p>
<p>Competenza Chiave Europea: Consapevolezza ed espressione culturale – Espressione corporea</p> <p>Comunicazione efficace/Empatia/Pensiero creativo.</p> <p>Autoconsapevolezza/Pensiero critico.</p>	
<p>Competenza Chiave di Cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicare (comprendere, rappresentare). <p>Comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012)			
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. 2. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. 3. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. 4. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. 5. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 6. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 			
CLASSI PRIME			
Competenze specifiche			
Utilizza il proprio corpo per esprimersi e comunicare.			
Padroneggia gli schemi motori di base.			
Partecipa al gioco collettivo rispettandone le regole e sviluppando corretti comportamenti relazionali.			
Individua comportamenti e stili di vita utili ad un buono stato di salute.			
Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e le sa rappresentare graficamente. ○ Riconosce, classifica, memorizza e rielabora le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). ○ Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). ○ Sa controllare e gestire condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ○ Riconosce e riproduce semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. ○ Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. ○ Conosce e applica correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo 	<p>Il linguaggio dei gesti.</p> <p>Gli schemi motori con parametri spazio-temporali: sviluppare con attività di gruppo la coordinazione ritmico-motoria.</p> <p>Il controllo del movimento e la coordinazione oculo-manuale.</p> <p>L'andamento ritmico: eseguire a tempo semplici passi.</p> <p>Gli schemi motori di base: attività e giochi.</p> <p>Le regole nel gioco: giochi sportivi e di tradizione ludica.</p> <p>Schemi posturali di base: giochi di movimento e sportivi individuali e di gruppo.</p> <p>Giochi competitivi di movimento: giochi sportivi di gruppo.</p> <p>Percorsi con diversi livelli di difficoltà: percorsi e giochi sportivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base. - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. - Consolidare la lateralità. - Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo. - Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. - Eseguire semplici movimenti seguendo tempi ritmici diversi. - Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi. - Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri. - Conoscere le principali norme d'igiene. - Conoscere le principali norme 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.		corrette di alimentazione.	
---	--	----------------------------	--

CLASSI SECONDE

Competenze specifiche

Padroneggia gli schemi motori e posturali e li adatta alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, all'interno dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Sperimenta una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di gioco-sport.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare). ○ Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ○ Sa controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ○ Riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e le sa rappresentare graficamente. ○ Riconosce, classifica, memorizza e rielabora le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). ○ Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimere, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle 	<p>Gli schemi motori posturali statici.</p> <p>Gli schemi motori dinamici.</p> <p>Lo schema corporeo.</p> <p>La dominanza e la lateralizzazione.</p> <p>La coordinazione dinamico-gestuale attraverso giochi individuali, a staffetta, a squadre.</p> <p>Esegue e conosce le andature imitative.</p> <p>Il concetto di misurazione dello spazio e del tempo e le relazioni spazio-temporali.</p> <p>Esegue i percorsi misti in cui siano presenti più schemi motori in successione.</p> <p>Movimenti espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base. - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. - Consolidare la lateralità. - Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo. - Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. - Eseguire semplici movimenti seguendo tempi ritmici diversi. - Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi. - Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri. - Conoscere le principali norme d'igiene. - Conoscere le principali norme corrette di alimentazione. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>forme della drammatizzazione e della danza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Assume e controlla in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. ○ Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. ○ Conosce e applica correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra. ○ Assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle. ○ Sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti. 	<p>musicale-gestuale.</p> <p>Il linguaggio dei gesti e rappresenta, attraverso il proprio corpo, testi, poesie e contenuti relativi ad altre discipline.</p> <p>Giochi competitivi di movimento.</p> <p>Il rispetto delle regole nel gioco: giochi sportivi e di tradizione ludica.</p> <p>Lezioni teoriche su una sana alimentazione prima di un'attività fisica.</p> <p>Lezioni teoriche su una sana igiene personale prima e dopo l'attività fisica.</p> <p>Il rispetto emotivo in caso di vittoria o sconfitta nei giochi competitivi.</p>		
--	--	--	--

CLASSI TERZE

Competenze specifiche

Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione.

Sperimenta semplificata in forma diverse gestualità tecniche.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva (correre/saltare/afferrare/lanciare, ecc.). ○ Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare i propri movimenti nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ○ Sa controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ○ Riconosce, classifica, memorizza e rielabora le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, 	<p>Gli schemi motori posturali statici.</p> <p>Gli schemi motori dinamici.</p> <p>Lo schema corporeo.</p> <p>La dominanza e la lateralizzazione.</p> <p>La coordinazione dinamico-gestuale attraverso giochi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base. - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. - Consolidare la lateralità. - Gestire spazi e tempi di un'azione 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>tattili, cinestetiche).</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. ○ Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. ○ Partecipa attivamente alle varie forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ○ Sa utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ○ Assume un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle. ○ Sa accettare la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti. ○ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ○ Conosce e utilizza in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. ○ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti. ○ Riconosce il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. 	<p>individuali, a staffetta, a squadre.</p> <p>Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.</p> <p>Movimenti eseguiti con scioltezza, destrezza, disinvolture, ritmo.</p> <p>Utilizza efficacemente la gestualità finomotoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle varie attività ludiche.</p> <p>Varia gli schemi motori in funzione di parametri spazio-temporali</p> <p>Valuta traiettorie, distanze, ritmi nelle azioni motorie.</p> <p>Utilizza abilità motorie in forma singola, in coppia e in squadra.</p> <p>Utilizza consapevolmente le proprie capacità motorie, anche in rapporto agli altri.</p> <p>Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni.</p> <p>Movimenti espressivi su stimolo verbale, iconico, sonoro, musicale-gestuale.</p> <p>Il linguaggio dei gesti e rappresenta, attraverso il proprio corpo, testi, poesie e contenuti relativi</p>	<p>rispetto al gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. - Eseguire semplici movimenti seguendo tempi ritmici diversi. - Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi. - Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri. - Conoscere le principali norme d'igiene. - Conoscere le principali norme corrette di alimentazione. 	
---	---	--	--

	<p>ad altre discipline.</p> <p>Giochi competitivi di movimento.</p> <p>Il rispetto delle regole nel gioco: giochi sportivi e di tradizione ludica.</p> <p>Giochi d'imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati sotto forme di gare.</p> <p>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.</p> <p>Utilizza in modo corretto e sicuro per sé e gli altri, spazi e attrezzature.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.</p> <p>Coopera all'interno del gruppo.</p> <p>Interagisce positivamente con gli altri, valorizzandone le diversità.</p> <p>Il rispetto emotivo in caso di vittoria o sconfitta nei giochi competitivi</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti della scuola.</p>		
--	---	--	--

CLASSI QUARTE

Competenze specifiche

Padroneggia gli schemi motori e posturali e li adatta alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, all'interno dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Sperimenta una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di gioco-sport.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva (correre/saltare/afferrare/lanciare, ecc.). ○ Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie sapendo organizzare i propri movimenti nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ○ Sa controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. ○ Utilizza in forma creativa modalità espressive e corporee attraverso drammatizzazione e danza trasmettendo contenuti emozionali. ○ Esegui semplici sequenze di movimento individuali e collettive. ○ Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. ○ Partecipa attivamente alle varie forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ○ Sa utilizzare giochi applicandone indicazioni e regole. ○ Rispetta le regole nella competizione sportiva; accetta la sconfitta, vive la vittoria con rispetto per i perdenti, accetta le diversità. ○ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ○ Riconosce il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. 	<p>Schemi motori e posturali.</p> <p>Il ritmo e sapersi muovere con scioltezza, destrezza e disinvoltura.</p> <p>Gli schemi motori in funzione di parametri spazio-temporali.</p> <p>Le abilità motorie in forma singola, in coppia e in squadra.</p> <p>Calcolo e valutazione di traiettorie, distanze, ritmi nelle azioni motorie.</p> <p>Il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni.</p> <p>Le modalità espressive attraverso il linguaggio corporeo.</p> <p>La danza, drammatizzazione e movimenti corporei.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.</p> <p>Cooperare all'interno del gruppo.</p> <p>Interagire positivamente con gli altri valorizzandone le diversità.</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti della scuola.</p> <p>Conoscenza dei sani stili di vita.</p> <p>Rapporto alimentazione ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli schemi motori di base. - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. - Consolidare la lateralità. - Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo. - Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. - Eseguire semplici movimenti seguendo tempi ritmici diversi. - Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi. - Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri. - Conoscere le principali norme d'igiene. - Conoscere le principali norme corrette di alimentazione. 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

esercizio fisico.

CLASSI QUINTE

Competenze specifiche

Padroneggia gli schemi motori e posturali e li adatta alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, all'interno dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Sperimenta una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di gioco-sport.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Abilità	Conoscenze	Evidenze (descrittori)	Compiti di realtà
<ul style="list-style-type: none"> ○ Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc). ○ Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. ○ Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ○ Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. ○ Riconosce e sa applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. ○ Sa utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ○ Partecipa attivamente alle varie 	<p>Schemi motori e posturali.</p> <p>Il ritmo e sapersi muoversi con scioltezza, destrezza e disinvoltura</p> <p>Gli schemi motori in funzione di parametri spazio-temporali.</p> <p>Le abilità motorie in forma singola, in coppia e in squadra.</p> <p>Calcolo e valutazione di traiettorie, distanze, ritmi nelle azioni motorie.</p> <p>Il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni.</p> <p>Le modalità espressive attraverso il linguaggio corporeo.</p> <p>La danza, drammatizzazione e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare gli schemi motori di base. - Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico. - Potenziare la lateralità. - Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo. - Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. - Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi. - Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive. - Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori. - Partecipare attivamente ai giochi pre-sportivi e sportivi. - Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri. - Conoscere le principali norme d'igiene. - Conoscere le principali 	<p>I docenti, facoltativamente, impegneranno gli alunni nell'esecuzione di un compito di realtà.</p>

<p>forme di gioco organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sa accettare, nella competizione, la sconfitta con equilibrio, e vive la vittoria con rispetto dei perdenti, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. ○ Assume comportamenti adeguati per la prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ○ Riconosce il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. 	<p>movimenti corporei.</p> <p>Cooperare all'interno del gruppo.</p> <p>Interagire positivamente con gli altri valorizzandone le diversità.</p> <p>Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti della scuola.</p> <p>Conoscenza dei sani stili di vita.</p> <p>Rapporto alimentazione ed esercizio fisico.</p>	<p>norme corrette di alimentazione.</p>	
--	---	---	--